// GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — VENERDI 31 OTTOBRE — NUM. 272

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

Domani 1° novembre, festa d'Ognissanti, non si pubblica la « Gazzetta Ufficiale. »

A cominciare da domenica, 2 novembre, cessa la pubblicazione della « Gazzetta Ufficiale » nei giorni festivi.

AVVISO

Si pregano i signori associati che non hanno ancora fatto pervenire il prezzo di abbonamento, di trasmetterlo, senz'altro indugio, CON VAGLIA POSTALE, alla Amministrazione, Ufficio d'Economato, Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto delli 16 luglio 1884:

A cavaliere:

Canzano Lorenzo, ispettore di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo con decreto 15 giugno 1884 per motivi di salute.

Con decreto delli 11 agosto 1884:

Ad uffiziale:

Buffa cav. Giuseppe, ispettore di circolo di 1ª classe nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari, collocato a riposo in seguito a sua domanda con altro R. decreto di pari data.

Con decreti delli 21 agosto 1884:

A commendatore:

Sechi cav. avv. Lazzaro, ispettore d'intendenza.

A cavaliere:

Gamberai Benvenuto, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza.

Sartori Lorenzo, già agente di 1ª classe per la coltivazione dei tabacchi, collocato a riposo in seguito a sua domanda con R. decreto delli 22 maggio 1884.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2727** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 26 ottobre 1884, col quale l'Uffizio di Presidenza della Camera dei deputati no-

tificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Novara, n. 81;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Novara, num. 81, è convocato pel giorno 16 novembre p. v. affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 23 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 ottobre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero 2724 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725, sull'ordinamento della pubblica istruzione;

Visto il Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2106, che approva il testo unico della legge sull'amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato;

Visti i decreti e regolamenti che impongono pel 1° ottobre 1884 l'apertura dell'anno scolastico;

Vista la domanda del municipio di Sassari per la conversione in governativa di quella Scuola tecnica comunale, offrendo di venire in concorso nella spesa che lo Stato dovrebbe all'uopo sostenere;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A contare dal 1° ottobre 1884 la Scuola tecnica comunale di Sassari è convertita in governativa.

Art. 2. A datare dallo stesso giorno il comune di Sassari verserà nelle casse dello Stato la somma determinata dalla legge 13 novembre 1859.

Art. 3. All'insufficienza del versamento per parte del comune di Sassari si supplirà coi fondi del Ministero della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero 2725 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725, sull'ordinamento della Pubblica Istruzione;

Vista la legge 15 luglio 1877, n. 3961, sull'istruzione obbligatoria;

Visto il Reale decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, che approva il testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato;

Visti i decreti e i regolamenti che impongono pel 1° ottobre 1884 l'apertura dell'anno scolastico;

Viste le domande di provincie e comuni per la conversione in governative di Scuole normali e magistrali, e per l'istituzione di Scuole normali, offrendo di venire in concorso alla spesa che lo Stato dovrebbe all'uopo sostenere;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A contare dal 1° ottobre 1884 sono convertite in governative:

La scuola normale maschile di Caserta;

Le Scuole normali femminili di Salerno, Pavia e Sondrio.

Art. 2. Sono istituite dal giorno suddetto:

Una Scuola normale femminile in Siena in sostituzione dell'abolito corso magistrale, esistente presso quel R. Educatorio di Santa Maria Maddalena, in conformità del regolamento approvato col R. decreto 6 ottobre 1867;

Una Scuola normale superiore femminile a Potenza in sostituzione dell'esistente Scuola provinciale sussidiata.

Art. 3. A datare dallo stesso giorno, le provincie ed i comuni cui spettano verseranno nelle casse dello Stato gli attuali stanziamenti comunali e provinciali.

Art. 4. Per gli Istituti ai quali non sono sufficienti i versamenti predetti si supplirà coi fondi del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 29 alla mezzanotte del 30 ottobre.

Provincia di CASERTA.

Un caso a Brusciano, Carinola e Mariglianella — 2 morti.

Provincia di CHIETI.

Un caso seguito da morte a Pescara.

Provincia di NAPOLI.

Tre casi a Napoli, uno nella provincia — Tre morti.

ELENCO *delle medaglie e delle menzioni onorevoli conferite ai più benemeriti vaccinatori dell'Emilia, Marche ed Umbria e Massa Carrara per il quinquennio 1877-81.*

Medaglia d'oro.

Sericci fleb. Pompeo, Ancona (Ancona).
Calvelli dott. Settimio, Arquata del Tronto (Ascoli).
Morselli dott. Augusto, Borgo Panigale (Bologna).
Bentivogli fleb. Eugenio, Forlì (Forlì).
Barattini dott. Luigi, Fano (Pesaro).
Pinelli dott. Lino, S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia).

Medaglia d'argento.

Gherardi fleb. Felice, Ancona (Ancona).
Splendiani fleb. Giuseppe, id. id.
Fuschini dott. Francesco, Osimo id.
Corradi dott. Michelangelo, Cupramontana id.
Cerboni dott. Angelo, S. Benedetto del Tronto (Ascoli):
Fabi dott. Valerio, Francavilla id.
Moschetti dott. Clodoveo, Ripatransone id.
Torresi dott. Francesco, Force id.
Erculei dott. Giovanni, Montegallo id.
Biavati dott. Gaetano, Bologna (Bologna).
Baietti dott. Alfonso, id. id.
Calzolari dott. Costantino, Praduro e Sasso id.
Pallotti dott. Ferdinando, Castello di Serravalle id.
Lesi dott. Vincenzo, Imola id.
Menarini dott. Giulio, Medicina id.
Baldi dott. Alessandro, Ferrara (Ferrara).
Modoni dott. Giuseppe, Argenta id.
Fabbri dott. Giuseppe, S. Agostino id.
Valpondi dott. Cesare, Pieve Acquedotto (Forlì).
Massari dott. Agamennone, Rimini id.
Rossi dott. Mario, S. Martino in Strada id.
Berretti fleb. Raffaele, Sogliano al Rubicone id.
Maggioli dott. Camillo, S. Severino Marche (Macerata).
Romandini dott. Alessandro, Aprio id.
Storchi dott. Federico, Civitanova Marche id.
Giri dott. Achille, Pausula id.
Ratti dott. Luigi, Pontremoli (Massa Carrara).
Poleschi dott. Giuseppe, Castelnuovo di Garfagnana id.
Gaggioli dott. Girolamo, Fivizzano id.
Beltrami dott. Luigi, Modena (Modena).
Tonini dott. Leopoldo, Castelnovo Rangone id.
Tosatti dott. Ferdinando, Medolla id.
Chiocci dott. Raffaele, Gubbio (Perugia).
Pompei fleb. Pietro, Pesaro (Pesaro).
Raffaelli dott. Luigi, Urbania id.
Piana dott. Attilio, Fossombrone id.
Tartagni dott. Vittorio, Faenza (Ravenna).
Malucelli dott. Leopoldo, id. id.
Bonasi dott. Gaetano, Reggio (Reggio Emilia).
Corradini dott. Giuseppe, Quattro Castella id.
Hotz dott. Icilio, Guastalla id.
Ponzi dott. Alberto, Suzzara id.

Menzione onorevole.

Arcangeli dott. Antonio, Monsanvito (Ancona).
Alessandrini dott. Rambaldo, Iesi id.
Felici dott. Luigi, id. id.
Morettini dott. Ugolino, Corinaldo id.
Marinelli dott. Anacleto, Filottrano id.
Rossi dott. Eugenio, Falconara id.
Silvestrini fleb. Filippo Ascoli Piceno (Ascoli).
De Bellis dott. Nicola, Acquasanta id.
Joni dott. Zosimo, Montalto id.
Rossi dott. Rinaldo, Montefortino id.
Rastelli dott. Gaetano, Montalto id.
Giovannini dott. Francesco, Montedinove id.
Puccini dott. Vincenzo, Moltignano id.
Rilli dott. Agostino, Acquaviva Picena id.
Teggia dott. Luigi, Montottone id.
Giovannini dott. Lorenzo, Faberone id.
Mazzi dott. Giovanni, Cossignano id.
Monari dott. Domenico, Sant'Elpidio a Mare id.
Muccioli dott. Giuseppe, id. id.
Troja dott. Giuseppe, Monturano id.
De Carolis dott. Gioachino, id. id.
Xella dott. Francesco, Torre S. Patrizio id.
Palmieri fleb. Antonio, Porto S. Giorgio id.
Alessandrini fleb. Carmine, Montegiorgio id.
Olivieri fleb. Pier Giovanni, Falerone id.
Dal Monte dott. Carlo, Vergato (Bologna).
Comelli dott. Pio, Marzabotto id.
Magnanelli dott. Eugenio, Bagni di Porretta id.
Gherardi dott. Raffaele, Monzuno id.
Marianti dott. Giovanni, Bondeno (Ferrara).
Angelini dott. Gaetano, S. Nicolò (Argenta) id.
Mari dott. Alfino, Denore id.
Collevati dott. Gaetano, Sabbioncello S. Vittore id.
Dolcetti dott. Francesco, Cologna (Copparo) id.
Mangherini dott. Luigi, Voghera (Portomaggiore) id.
Veranesi dott. Giovanni, Cona id.
Bertocchi dott. Achille, Portomaggiore id.
Gennari dott. Cesare, Borgo S. Giorgio id.
Turoli dott. Olinto, Ro (Coppara) id.
Venturoli dott. Giuseppe, Cesena (Forlì).
Rognoni dott. Alberto, id. id.
Ceccaroni dott. Cleto, id. id.
Gardini dott. Gio. Battista, id. id.
Ricci dott. Gio. Battista, Savignano id.
Gambigliani Zoccoli dott. Achille, Forlimpopoli id.
Amaducci dott. Alessandro, Bertinoro id.
Contini dott. Amos, S. Clemente id.
Bondanini dott. Salvatore, Verucchio id.
Moretti dott. Mario, Tolentino (Macerata).
Schelini dott. Felice, Potenza Picena id.
Amantini dott. Zoe, Cingoli id.
Zuffi dott. Vincenzo, Mntefano id.
Galassi dott. Giacomo, Camerino id.
Lorenzotti dott. Giovanni, Pieve Bovigliano id.
Berardi dott. Giuseppe, Serravalle del Chienti id.
Longhi dott. Antonio, Muccia id.
Vargas dott. Nicola, Castelraimondo e Pievetorina id.
Savini dott. Pietro, Pontremoli (Massa Carrara).
Micheli dott. Giuseppe, Carrara id.
Peghini dott. Giuseppe, id. id.
Andrei dott. Oreste, id. id.
Saltini dott. Carlo, id. id.
Bartoli dott. Enrico, Fivizzano id.
Spaga dott. Michele, Fosdinovo id.
Chiavacci dott. Antonio, Montignoso id.
Bustichi dott. Dositeo, Licciano id.
Luciani dott. Pasquale, Aulla id.
Santini dott. Vincenzo, Castiglione id.
Bonaldi dott. Antonio, Pieve Fosciana id,
Cheli dott. Vincenzo, Gallicano id.
Dini dott. Giovanni, Camporgiano id.
Orlandi dott. Giuseppe, Villafranca id.
Ferrari dott. Lodovico, Modena (Modena).
Tioli dott. Antonio, Mirandola id.
Papazzoni dott. Manfredo, Cavezzo id.
Gibellini dott. Clemente, Fiorano id.
Crespolani dott. Achille, Maranello id.
Bignardi dott. Angelo, S. Prospero id.
Marzoli dott. Angelo, Concordia id.
Cavazzuti dott. Giuseppe, S. Cesario id.
Ferro dott. Saverio, Savignano id.
Cardona dott. Ernesto, Città di Pieve (Perugia).
Marrè dott. Camillo, Cerreto id.
Massa dott. Guglielmo, Aspra id.
Sani dott. Costantino, Scandriglia id.
Conti dott. Vincenzo, Morro Reatino id.
Boccanera dott. Annibale, Ferrentillo id.
Palmesi dott. Vincenzo, Narni id.
Cavicchi dott. Mario, Amelia id.
Perinetti dott. Antonio, Piacenza (Piacenza).

Bongiorni dott. Raffaele, Piacenza id.
Mosconi dott. Luigi, S. Giorgio Piacentino id.
Brunelli dott. Alessandro, S. Pietro in Vincoli (Ravenna).
Gamberini dott. Leone Camillo, Pieve Quinta id.
Conti dott. Luigi, Faenza id.
Parini dott. Domenico, Castel Bolognese id.
Pifferi dott. Raffaele, Castel del Rio id.
Marabini dott. Camillo, Solarolo id.
Massarenti dott. Cesare, id. id.
Veronesi dott. Giovanni, Bagnara id.
Guidotti dott. Alessandro, Riolo id.
Frontali dott. Antonio, Brisighello id.
Tonielli fleb. Gaetano, Fontana Elice id.
Poggi dott. Giacomo, Casola Valsenio id.
Berti Ceroni dott. Paolo, id. id.
Barbieri dott. Leopoldo, Rubiera (Reggio Emilia).
Riva dott. Giuseppe, Reggio Emilia id.

ELENCO *dei premi e delle menzioni onorevoli accordati dal Ministero dell'Interno ai benemeriti vaccinatori delle provincie venete e di Mantova per l'anno 1876.*

Premi in denaro

a termini della notificazione governativa veneta dei 25 gennaio 1822.

Dott. Tommaso De'Toni, di S. Giustina (Belluno), 1° premio in L. 518 52.
Dott. Eugenio Coletti, di Gemona (Udine), 2° premio in L. 432 10.
Dott. Antonio Bettanini di Vigonza (Padova), 3° premio in L. 345 68.
Dott. Giovanni Muslinano, di Paluzza (Udine), 4° premio in L. 259 26.

Menzioni onorevoli.

Calzavara Pinton dott. Silvio, medico di Pianiga (Venezia).
Girardon dott. Giovanni, medico chirurgo, Mestre id.
Pasqualigo dott. Pellegrino, id. id., Spinea id.
Passalacqua dott. Antonio, medico, Burano id.
Sagramora dott. Pietro, medico condotto, Salzano id.
Castellari dott. Bernardo, id. id. di Nogara (Verona).
Meneghetti dott. Egidio, id. id., S. Michele id.
Recchia cav. Lorenzo, medico, Verona id.
Agosti dott. Leonardo, medico comunale di Sequals (Udine).
Antonini dott. Giuseppe, medico chirurgo, Codroipo id.
Benedetti dott. Pietro, id. id., Ampezzo id.
Bertoni dott. Lorenzo, medico condotto, Pagnacco id.
Biliotto dott. Giovanni, medico chirurgo, Maniago id.
Bombardella dott. Bernardo, id. id., Vigonovo id.
Brunetti dott. Vincenzo, id. id., Sedegliano id.
Calligaris dott. Pietro, id. id., Forni di Sopra id.
Cancianini dott. Giuseppe, id. id., S. Giorgio di Nogaro id.
Candotti dott. G. Battista, id. id., Premariacco id.
Chiaruttini dott. Giuseppe, id. id., Cassacco id.
Chiaruttini dott. Leonardo, id. id., Pocenia id.
Ciani dott. Giacomo, id. id., Polcenigo id.
Ciconi dott. Gennaricco, medico comunale di Tramonti id.
Cicolotti dott. Prospero, medico chirurgo di Chiusaforte id.
Corazza dott. Antonio, medico comunale di Latisana id.
Cristofoli dott. Filippo, medico condotto di S. Vito al Tagliamento id.
Danielis dott. Filotimo, id. id., Fagagna id.
D'Agostini dott. Clodoveo, medico chirurgo, S. Giovanni id.
De Cillia dott. Giacomo, medico condotto, Arta id.
De Ponte dott. Luigi, medico chirurgo, Talmassons id.
De Marchi dott. Antonio, id. id., Udine id.
De Sabbata dott. Antonio, id. id., Udine id.
Della Giusta dott. Pietro, medico condotto. Martignacco id.
Dorigo dott. Giovanni, medico chirurgo di Cividale (Udine).
Ermacora dott. Giacomo, medico comunale di Campoformido id.
Faidutti dott. Giuseppe, medico condotto di S. Leonardo id.
Faleschini dott. Michele, id. id., Pasian Schiavonesco id.
Fantoni dott. Giuseppe, medico comunale di Lestizza id.
Favetti dott. Vincenzo, medico chirurgo di Zoppola id.
Franzolini dott. Ferdinando, id. id., Sacile id.
Friz dott. Giuseppe, id. id., Fiume id.
Fumo dott. Enrico, medico comunale di Mortegliano id.
Gervasi dott. Giuseppe, medico chirurgo di Nimis id.
Gervasoni dott. Natale, id. id., Magnano id.
Giorgini dott. Domenico, id. id., Buja id.
Girolami dott. Francesco, id. id., Fanna id.
Leonarduzzi dott. Lorenzo, medico comunale di Forgaria id.
Liani dott. Giovanni, medico chirurgo di Tarcento id.
Longo dott. Angelo, id. id., Brugnera id.
Magrini dott. Antonio, medico condotto di Ravascletto id.
Marianini dott. Alberto, medico comunale di Latisana id.
Martinuzzi dott. Felice, medico chirurgo di S. Pietro id.
Mazzoni dott. Giuseppe, id. id., Caneva id.
Merluzzi dott. Ottavio, id. id., Artegna id.
Monis dott. Placido, id. id., Ronchis id.
Morgante dott. Luigi, medico condotto di Majano id.
Oliviero dott. Giacomo, medico chirurgo di Rivalto id.
Ovio dott. Francesco, id. id., Pordenone id.
Pascoletti dott. Luigi, id. id., Faedis id.
Patrizio dott. Pietro, id. id., Cordenons id.
Pellegrini dott. Rinaldo, id, id., Aviano id.
Picotti dott. Giuseppe, medico condotto di Arzene id.
Pletti dott. Natale, id. id., Pavia id.
Pognici dott. Luigi, medico chirurgo di Cividale id.
Sabbadini dott. Lorenzo, medico comunale di S. Giorgio id.
Scalettari dott. Francesco, id. id., Casarsa id.
Stringari dott. Pietro, id. id., Moggio id.
Toffoletti dott. Giacomo, id. id., Chions id.
Trevisanello dott. Giovanni, medico chirurgo di Palazzolo, id.
Valtri dott. G. Battista, id. id., Udine id.
Venuti dott. Domenico, id. id., Teor id.
Zandonà dott. Luigi, id. id., Gonars, id.
Zanetti dott. Massimiliano, medico condotto di Morsano id.
Zanuttini dott. Eugenio, medico chirurgo di Tricesimo id.
Zecchini dott. Pier Viviano, medico condotto di S. Vito al Tagliamento id.
Chierighin dott. Giuseppe, medico di S. Pietro Viminario (Padova).
Stella dott. Andrea, id., Ponte di Brenta id.
Carraro cav. dott. Giovanni, medico condotto di Zanè (Vicenza).
Marchetti cav. dott. Domenico, id. id., Vicenza id.
Basso dott. Vincenzo, medico chirurgo di Asolo (Treviso).
Bianchetti dott. Carlo, id. id., id. id.
Chiaradia dott. Pietro, id. id., Cappello Maggiore id.
Chisini dott. Giuseppe, id. id., Pieve di Soligo id.
Colbertaldo dott. Domenico, id. id., Vedelago id.
Dal Vesco dott. Pietro, id. id., Loria id.
Ferrari dott. Andrea, id. id., Resana id.
Feruglio dott. Luigi, id. id., Preganziol id.
Guarda dott. Giovanni, id. id., Valdobbiadene id.
Loschi dott. Enea, id. id., Follina id.
Magaton dott. Pietro, id. id., Cavaso id.
Merlo dott. Angelo, id. id., Gorgo id.
Novello dott. Sigismondo, id. id., Vedelago id.
Selmi dott. Domenico, id. id., Altivole id.
Travaini dott. Luigi, id. id., Codognè id.
Milani dott. Giuseppe, medico condotto di Villamarzana (Rovigo).
Padoan dott. Giustino, id. id., Melara id.
Scarpa dott. Egidio, id. id, Bottrighe id.
Bortolotti dott. Nicolò, medico chirurgo di Agordo (Belluno).
Pezze dott. Mariano, id. id., Agordo id.
Sartorio dott. Cristoforo, id. id., Arsiè id.
Benassi dott. Angelo, medico chirurgo di Curtatone (Mantova).
Bruni dott. Luigi, id. id., Porto id.
Cavalli dott. Marcello, id. id., Curtatone id.
Covelli dott. Attilio, id. id., Carbonara id.
Franceschi dott. Francesco, id. id., Bondeno id.
Gozzi dott. Teodorico, id. id., Pegognaga id.
Grossato dott. Michele, id. id., Correggioli id.

Leonardi dott. Andrea, id. id., Quistello id.
Malagola dott. Pellegrino, id. id., id. id.
Mambrini dott. Luigi, id. id., Asteggiana id.
Mambrini dott. Plutarco, id. id., Gonzaga id.
Masi dott. Luigi, id. id., Quistello id.
Montini dott. Francesco, id. id., Ostiglia id.
Nizzoli dott. Achille, id. id., Pegognaga id.
Poli dott. Enrico, id. id., Castelbelforte id.
Porta dott. Fulvio, id. id., Borgoforte id.
Previdi dott. Giuseppe, id. id., Roncoferraro id.
Schivi dott. Giulio, id. id., Borgoforte id.
Venturini dott. Francesco, id. id., Poggio id.
Virgili dott. Gaetano, id. id., Bondanello id.
Zanardi dott. Cirillo, id. id., S. Benedetto Po id.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

In seguito del giudizio dato dalla Commissione permanente di belle arti sul concorso pubblicato il 1° luglio 1884 per la esecuzione delle incisioni del dipinto di Andrea Del Sarto *La Madonna delle Arpie*, e degli affreschi di Michelangiolo *La Sibilla Cumana — Il profeta Ezechiel — Il profeta Isaia*, questo Ministero, mentre commette l'esecuzione della prima incisione al sig. cav. Francesco Di Bartolo; della seconda, al signor cav. Alessandro Porretti, e della quarta al signor Serafino Speranza, dichiara che il concorso per la terza incisione, *Il profeta Ezechiel* è da considerarsi senza alcun effetto.

Roma, 30 ottobre 1884.

Il Direttore Generale
FIORELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per professore straordinario alle seguenti cattedre:

Università di Cagliari.

Fisica.

Università di Catania.

Chimica generale.

Università di Genova.

Materia medica e farmacologia sperimentale.
Letteratura greca.

Università di Messina.

Clinica dermosifilopatica.
Algebra e geometria analitica.
Materia medica e farmacologia sperimentale.

Università di Modena.

Diritto amministrativo.
Diritto costituzionale.
Calcolo infinitesimale.

Università di Napoli.

Diritto canonico.
Lingua e letteratura araba.

Università di Padova.

Procedura civile ed ordinamento giudiziario.
Diritto internazionale.

Università di Palermo.

Propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica.
Psichiatria e clinica psichiatrica.
Letteratura latina.

Università di Parma.

Zootomia nell'Istituto veterinario annesso all'Università.
Propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica.

Università di Pavia.

Diritto costituzionale.
Patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica medica.

Università di Pisa.

Archeologia.

Università di Sassari.

Patologia generale.

Università di Siena.

Igiene e medicina legale.

Università di Torino.

Statistica.
Diritto internazionale.

Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Filosofia teoretica.

Le domande, su carta bollata, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 gennaio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti della Commissione esaminatrice.

Roma, addì 15 settembre 1884.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Servizio postale marittimo fra il Continente e la Sardegna.

Dal 1° novembre p. v., in sostituzione dell'attuale servizio bisettimanale in contumacia fra Civitavecchia e Cagliari, sarà ripresa la corsa giornaliera, che si eseguirà pure in contumacia fra Civitavecchia ed il golfo degli Aranci, ove trovasi un locale adatto per la suffumigazione delle corrispondenze.

Il piroscafo addetto a questa linea osserverà l'orario normale seguente:

Civitavecchia	*p.*	tutti i giorni	5 — sera
Golfo degli Aranci	*a.*	»	4 — matt.
»	*p.*	»	7 45 sera
Civitavecchia	*a.*	»	6 45 matt.

Nulla è innovato circa l'avviamento delle corrispondenze e dei pacchi contenenti medicinali e disinfettanti, che continueranno ad essere concentrati a Civitavecchia, mentre i campioni e gli oggetti voluminosi saranno imbarcati, come in passato, a Livorno.

Roma, 27 ottobre 1884.

(Gli altri periodici del Regno sono invitati a fare cenno di questo avviso).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Al Parlamento britannico è stato distribuito un altro *Libro Azzurro* sulle faccende d'Egitto.

Esso contiene un dispaccio di Gordon al mudir di Dongola. In questo dispaccio che non porta nessuna data, ma che è posteriore al 23 luglio, Gordon dichiara che al suo arrivo a Kartum riconobbe l'impossibilità di condurre via la guarnigione ed i funzionari in causa dell'insurrezione, ed aggiunge:

« Io sono qui ostaggio e tutore; è impossibile che io abbandoni Kartum senza lasciarvi un governo regolare istituito da una potenza qualunque. Io veglierò sulla sorte delle truppe che si trovano sotto l'Equatore, sulle rive di Bahr-el-Ghazel e nel Darfur, quand'anche dovessi rimetterci la vita.

« I miei consigli spiaceranno forse al governo inglese, ed il popolo del Sudan, da canto suo, è mal disposto perchè l'ho combattuto e gli ho impedito di raggiungere il suo scopo seguendo il Mahdi. »

In un altro dispaccio diretto al kedivè ed arrivato al Cairo il 20 settembre, Gordon esprime la speranza di sconfiggere gli insorti che sono all'ovest di Kartum, e dice che, in questo caso, non vi sarebbero più insorti arabi nelle vicinanze di quella città.

Il dispaccio aggiunge: « Tutto va bene a Sennaar ed a Kartum, abbiamo viveri per cinque mesi. »

Il *Libro Azzurro* contiene pure delle informazioni sulle istruzioni date dal governo inglese al generale Wolseley.

Queste istruzioni non interdicono al generale Wolseley di andare a Kartum se lo giudicasse necessario per assicurare la ritirata del generale Gordon, del colonnello Stewart e dei funzionari egiziani.

I negoziati colle tribù allo scopo di garantire la sicurezza della guarnigione di Kassala dovranno intavolarsi da Suakim e da Massaua.

La situazione delle guarnigioni di Darfur, di Bah-el-Ghazel e delle provincie equatoriali, impedisce al generale Wolseley di estendere le sue operazioni al di là del limite fissato dal governo inglese, il quale non potrebbe approvare l'invio di una spedizione inglese nel Nilo azzurro per assicurare la ritirata della guarnigione di Sennaar.

Il governo vorrebbe che il Sudan, e particolarmente Kartum, fosse costituito in Stato affatto indipendente dall'Egitto per gli affari interni. Il governo egiziano sarebbe disposto a pagare una sovvenzione ragionevole ad uno o più capi che mantenessero l'ordine nella valle del Nilo, da Wadyhalfa fino a Kartum, alle condizioni seguenti:

1. Di rimanere in pace coll'Egitto e di reprimere i tentativi d'invasione del territorio egiziano;

2. Di incoraggiare il commercio coll'Egitto;

3. Di impedire, con tutti i mezzi possibili, la tratta degli schiavi.

All'infuori di un accordo di questo genere, nè l'Inghilterra, nè il governo egiziano accetterebbero la responsabilità degli avvenimenti nella vallata del Nilo al sud di Wadyhalfa.

L'*Epoca* dice di avere ricevuti da Berlino, da fonte eccellente, dei telegrammi secondo i quali alla Conferenza per il Congo non si discuteranno i titoli di proprietà dei possedimenti attualmente occupati da potenze europee nell'Africa occidentale.

Tuttavia il Portogallo verrà spossessato del Congo, stabilendosi il principio della libertà di navigazione di quel fiume, e di commercio sulle sue sponde. Il che equivarrà a spogliare il Portogallo della sua sovranità, impedendogli di istituire dei dazi o tributi sopra quella grande via fluviale, e nel vasto paese che essa attraversa.

Gli inglesi, i quali crearono a proprio profitto la libera navigazione del Niger non soffriranno senza resistenza di vedersi spogliati del protettorato che esercitano in quella regione. Ma ciò nullameno anch'essi saranno privati dei loro diritti sovrani perchè ciò che finora non era stato che una concessione spontanea, dopo il Congresso sarà in Africa un principio di diritto internazionale.

Motivo per cui, conchiude l'*Epoca*, a fronte del conflitto che rischia di scoppiare fra le potenze, anche la Spagna ha motivo di essere vigilante e di fare buona guardia.

Il presidente Vallheim ha comunicato alla Dieta di Brunswick una lettera che il principe di Bismarck ha diretto al ministro di Stato, signor Wriesberg. In questa lettera il principe annunzia che ha comunicato all'imperatore la lettera del Consiglio di reggenza del 18 corrente, che l'imperatore si è rifiutato di ricevere il conte Grate, che veniva da parte del duca di Cumberland e di prendere notizia della lettera di questo principe.

Il presidente della Dieta ha letto quindi un rescritto imperiale diretto al Consiglio di reggenza, nel quale è detto che, conforme alla Costituzione dell'impero, l'imperatore avrà cura di risolvere, d'accordo coi governi confederati, le questioni costituzionali sorte dalla situazione, e di garantire nello stesso tempo i diritti e gli interessi del ducato e dei suoi abitanti in modo conforme alla Costituzione ed alle leggi.

La Dieta ha adottato poscia, con unanimità di voti, una risoluzione nella quale è detto che i rappresentanti del paese ed il paese istesso attendono le misure destinate a risolvere in modo legale la questione della successione al trono, con la speranza espressa nel rescritto dell'imperatore che i diritti del paese risultanti dalla Costituzione, come pure i diritti che appartengono all'imperatore, saranno tutelati.

La Dieta è stata quindi prorogata *sine die*.

Fra gli altri argomenti importanti che avrà a discutere il nuovo Parlamento germanico nella sua prima sessione,

vi sarà il rinnovamento del settennato militare che spira l'anno prossimo.

Si tratterà cioè di votare l'effettivo e le spese dell'esercito per un periodo di sette anni. È questa, dicono i giornali tedeschi, una questione capitale chè è stata diggià oggetto di studio da parte dei vari partiti e che è stata risolta, in massima, in senso affermativo dalla maggior parte di essi. Parlando di questo argomento, la *Kölnische Zeitung* si esprime in questi termini:

« Il nostro esercito è uno strumento dei più preziosi; ad esso sono affidati gli interessi più cari e più importanti della nazione; esso deve quindi essere organizzato sopra basi tali che la sua esistenza non sia precaria, ma assicurata per lungo tempo.

« Questo risultato non si otterrebbe se l'effettivo delle truppe in tempo di pace dovesse essere fissato ogni anno, ovvero anche ogni tre anni. È possibile, bisogna anzi sperare che alle future generazioni sia riservato il vantaggio di uscire da questo stato che si chiama la pace armata; ma il presente esige irremissibilmente dei grandi sacrifici, e nel numero di questi sacrifici bisogna mettere quello che consiste nel fissare i contingenti per la durata necessaria all'efficacia del nostro esercito, e ciò naturalmente senza recare offesa ai diritti del Parlamento. »

La sessione parlamentare dell'Assemblea nazionale di Bulgaria è stata aperta a Sofia il 27 corrente dal principe Alessandro.

Il discorso del trono constata la tranquillità del paese e la benevolenza costante delle potenze, e segnatamente della Russia, per la Bulgaria. Esso annunzia la presentazione di vari progetti di legge finanziari, e richiama la seria attenzione dei deputati sulla questione dell'allacciamento delle strade ferrate serbe alle strade ferrate turche attraverso la Bulgaria, la data fissata per il compimento della costruzione essendo già arrivata.

Il discorso del trono termina esprimendo la speranza che la controversia colla Serbia sarà appianata prossimamente.

Scrivono da Panama al *Courrier des Etats Unis* trattarsi di creare un distretto federale sull'istmo. Il nuovo distretto si estenderebbe da Panama sul Pacifico ad Aspinwall sull'Atlantico. Esso comprenderebbe la ferrovia di Panama ed il canale, e sarebbe posto sotto la diretta amministrazione di Bogota.

In questa repubblica l'istmo di Panama si considera come una miniera d'oro per tutte le classi della popolazione. Le importazioni vi sono enormi. Centinaia di migliaia di tonnellate di merci vi giungono ciascun anno.

I porti di Panama e di Aspinwall sono franchi per concessione del governo colombiano. Ma questa concessione spira fra poco e si tratterebbe di istituire colà tosto delle dogane.

Onde giustificare un simile atto si accampa l'argomento che l'istituzione di un distretto federale costituirà di per sè una garanzia sufficiente verso il mondo intero del mantenimento della neutralità dell'istmo, e si dice che in tal modo il governo colombiano avrà una ragione plausibile di rifiutare ogni offerta di garanzia collettiva degli Stati Uniti e dell'Inghilterra sulle basi del trattato di Clayton-Bulwer.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

BERLINO, 29. — Finora si conosce soltanto il risultato delle elezioni nelle grandi città.

Esso è piuttosto sfavorevole ai liberali. Quasi dappertutto scemarono i voti dei liberali, aumentando quelli dei socialisti.

A Berlino furono eletti Loeve liberale e Singer democratico-socialista.

Nelle altre quattro circoscrizioni elettorali vi ha ballottaggio fra i candidati liberali e quelli socialisti.

TORINO, 29. — Il giorno quattro novembre, nel salone dei concerti dell'Esposizione, avrà luogo la festa della premiazione degli espositori, coll'intervento delle LL. MM. Furono invitati il corpo diplomatico, i ministri, le presidenze delle due Camere e le altre autorità.

MILANO, 29. — È morto l'onorevole senatore Scipione Sighele.

BERLINO, 29. — Finora si conoscono i risultati di 74 elezioni, fra cui vi sono 29 ballottaggi. Sono definitivamente eletti: 13 clericali, 7 socialisti, 6 progressisti, 6 nazionali-liberali, 4 conservatori, 5 liberali-conservatori, e democratici, un alsaziano ed un guelfo. Fra i ballottaggi vi sono 13 socialisti in lotta con candidati di altri partiti.

PARIGI, 29. — Grévy ricevette ieri il generale Menabrea.

Il *Temps* annunzia che il colonnello inglese Chemside, attuale comandante di Suakim, fu nominato governatore generale di tutto il litorale del Mar Rosso, con ordine di risiedere a Massuah.

Secondo lo stesso giornale, ciò indicherebbe che il governo inglese intenda prendere stabile possesso di tutti i porti egiziani del Mar Rosso.

PARIGI, 29. — Un dispaccio di Courbet, in data del 27 corrente, non contiene alcun particolare riguardo all'isola Formosa.

TUNISI, 29. — È smentito che il Bey si rechi a Parigi.

BRINDISI, 29. — Proveniente da Corfù, è arrivato il generale Türr, prosegue per Torino.

BERLINO, 29. — Si conoscono finora i risultati di 108 elezioni, fra cui vi sono 37 ballottaggi. In 15 ballottaggi i socialisti si trovano in lotta con candidati degli altri altri partiti. Sono eletti finora 7 conservatori, 20 clericali, 7 progressisti, un polacco, 7 socialisti, 18 nazionali-liberali, 6 liberali-conservatori, un guelfo, 2 democratici e 2 alsaziani.

NAPOLI, 30. — Bollettino della stampa dalle 4 pom. del 29 alle 4 pomerid. del 30: casi 4, decessi 1 e 2 dei casi precedenti.

SIENA, 29. — Il Comitato provinciale di soccorso approvò una proposta del sindaco signor Banchi di richiedere un orfano del cholera per mantenerlo dieci anni, e una proposta del signor barone Giulio Castelnuovo di distribuire trenta sussidi, di cinquanta lire ciascuno, a famiglie povere che abbiano perduto nell'epidemia cholerica un figlio sotto le armi.

LA AJA, 29. — *Elezioni generali alla seconda Camera.* — I risultati finora conosciuti modificano di poco la precedente composizione della Camera. Vi sono numerosi ballottaggi.

MADRID, 29. — Il ministro di Spagna a Berlino, conte di Benomar, sarà plenipotenziario alla Conferenza. Il delegato tecnico non è ancora designato.

BUDAPEST, 30. — Il giornale ufficiale pubblica la nomina del barone Fejervary a ministro della difesa nazionale.

ZAGABRIA, 30. — La Dieta ha approvato un progetto di legge che concerne la sospensione temporanea della giuria per i reati di stampa.

LONDRA, 30. — La regina creò cinquanta nuovi pari liberali.

CAIRO, 30. — Assicurasi che i ribelli abbiano catturato un distaccamento inglese che faceva una ricognizione al di là di Dongola.

LONDRA, 30. — La Banca d'Inghilterra ha fissato lo sconto al 4 per cento.

BERLINO, 30. — Dicesi che la Conferenza per la questione del Congo si riunirà il 15 novembre.

CAGLIARI, 30. — La squadra permanente è partita alla volta del golfo di Palmas per compiervi le esercitazioni di tiro.

PARIGI, 30. — Un dispaccio del generale Brière de l'Isle, in data del 29 corrente, annunzia che la guarnigione di Tuyen-Quang respinse, dal 14 al 19 corrente, parecchi attacchi senza subire nessuna perdita. Circa 4000 nemici si trovano soltanto sull'alto Fiume Rosso. Nessuna forza apparentemente si trova dinanzi a Chu.

Colonne francesi percorrono il paese presso Yente.

Si prendono misure per reprimere la pirateria.

PARIGI, 30. — Il *Temps* ha da Hanoi:

« Bande di pirati sono comparse nel canale delle Rapidi. Colonne furono spedite ad inseguirle. »

ALESSANDRIA D'EGITTO, 30. — Dicesi sieno giunte pessime notizie dal Sudan. Due scialuppe a vapore sarebbero naufragate nell'alto Nilo.

MARSIGLIA, 30. — La Direzione sanitaria ricominciò a dare patente netta alle navi in partenza.

BERLINO, 30. — Si conoscono finora i risultati di 201 elezioni, fra cui vi sono 54 ballottaggi.

Furono eletti 25 conservatori, 44 del centro, 29 nazionali-liberali, 14 liberali, 12 del partito dell'impero, 5 alsaziani, 8 democratici-socialisti, 6 polacchi, 3 guelfi ed uno del partito del popolo.

TORINO, 30. — Al banchetto offerto dagli espositori al Comitato esecutivo intervennero oltre 500 persone.

Il banchetto fu splendidamente servito da Cirio.

Allo *champagne* parlarono: Piana, per gli espositori, brindando al Comitato esecutivo; il prefetto, propinando a Torino; l'on. Villa, acclamando al principe Amedeo; ed il sindaco, brindando alla concordia degli italiani. (Prolungati applausi).

NOTIZIE VARIE

Notizie agrarie. — Il *Bollettino di notizie agrarie* pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, reca le seguenti notizie relative alla seconda decade di ottobre:

« In tutta Italia si attende alla semina del grano. Le ulive lasciano dappertutto a desiderare. Buono in generale il raccolto delle castagne. In Sicilia buon raccolto di agrumi. I pascoli sono belli. »

Beneficenza. — Apprendiamo dalla *Gazzetta di Venezia* che l'on. principe Giuseppe Giovannelli, per onorare la memoria della defunta principessa sua madre, elargiva la somma di lire 2000 alla Direzione della Casa di riabilitazione, Istituto Canal ai Servi, perchè le impieghi a vantaggio dell'Istituto stesso.

— Dalla *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna si annunzia che il fu conte Gaetano Isolani lasciò lire 3000 al Ricovero di mendicità e lire 2000 agli Asili infantili di quella città.

Movimento della navigazione e costruzioni navali a Livorno. — Dalla relazione pubblicata dalla Camera di commercio di Livorno e relativa all'anno 1883 spigoliamo le seguenti notizie:

A Livorno, nel 1883, il movimento della navigazione fu di 9331 bastimenti, della portata di due milioni e 758,874 tonnellate, con una diminuzione di 64 bastimenti, per tonnellate 111,186, sul movimento del 1882.

Nello scorso anno entrarono in Livorno 4696 navi di tonnellate 1,380,435 e ne uscirono 4635 di tonnellate 1,378,439. Secondo bandiera, il movimento marittimo di Livorno nel 1883 è rappresentato dalle cifre seguenti:

Bandiera italiana:	Navi a vela . . .	4,975	di tonn.	217,363
	Navi a vapore . .	1,734	»	909,908
Bandiera estera:	Navi a vela . . .	253	»	48,655
	Navi a vapore . .	2,369	»	1,582,930
	Totale . . .	9,331	di tonn.	2,758,876

Nello scorso anno furono costruiti nel compartimento di Livorno 19 bastimenti di tonnellate 705 e del valore di 102,880 lire. Il totale della gente di mare alla fine del 1883 era di 6868 persone, di cui 4690 di prima categoria e 2178 di seconda categoria.

Reti di difesa contro le armi subacquee. — Il *Times* annunzia che le corazzate inglesi *Ajax* ed *Agamemnon* saranno munite di aste a cerniera lunghe da 12 a 20 piedi, proiettantesi a dati intervalli dai fianchi dello scafo molto vicino al galleggiamento. A queste aste andranno unite delle forti reti metalliche.

Quando le navi si troveranno in navigazione, le aste saranno appoggiate lungo i fianchi; all'àncora le aste saranno spinte fuori e le reti guarnite; la stessa cosa si farà anche entrando ed uscendo dai porti per difesa dei probabili sbarramenti.

La cannoniera inglese "Racer." — L'*Army and Navy Gazette* annunzia che questa cannoniera, di costruzione composita, fu varata a Devonport.

Le dimensioni della *Racer* sono: lunghezza 167 e larghezza 32 piedi inglesi; puntale 16 piedi e 3 pollici; spostamento 950 tonnellate. La sua macchina ha una forza di 850 cavalli.

La nuova cannoniera appartiene alla classe *Acorm*, ed è identica alle cannoniere *Reindeer* e *Mariner*, ma ha un armamento più forte di quelle due, poichè porta otto cannoni a retrocarica da 5 pollici su affusti Vavasseur, così distribuiti: due a prora, due a poppa e quattro sui fianchi. Il *Reindeer* non porta che sei cannoni.

Decessi. — A Parigi, in età di 85 anni, moriva il comm. Faustino Elie, vicepresidente del Consiglio di Stato, e giureconsulto di vaglia che fondò e diresse il *Giornale di diritto criminale* e la *Rivista di legislazione*, che tradusse *Dei delitti e delle pene* del Beccaria, nonchè il *Trattato di diritto penale* di Pellegrino Rossi, e che scrisse la *Teoria del Codice penale Trattato de l'istruttoria criminale.*

— Il professore Adolfo Régnier, dotto filologo, cui si debbono pregevoli *Studi sulla lingua sanscrita* e la traduzione del *Pratyzakya* e del *Rig-Veda*, molti lavori di filologia comparata, e che era il decano dell'Accademia delle iscrizioni e belle lettere, è morto ottuagenario, nel palazzo di Fontainebleau, di cui era bibliotecario.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di settembre 1884.

Al principiare del mese vi è una depressione che, proveniente dall'Atlantico, trovasi sulle isole Britanniche (748); nel movimento di detta depressione verso la Manica (nel giorno 4, 745) essa fa sentire la sua influenza anche sul Mediterraneo, di qui pioggie leggiere lungo il versante mediterraneo dell'alta e media Italia, e pioggie generali con temporali nel 4, in causa d'una saccatura sull'Italia settentrionale (749). La depressione della Manica passa nel 5 sul Mar del Nord (742) e la detta saccatura trovasi in Italia rivolta verso est (752), di qui le pioggerelle del 5 e del 6 sul versante adriatico. Livellasi il barometro nel 7 ed il tempo è buono sulla penisola. Nell'8 si forma una lievissima depressione sul golfo di Genova, che passa dopo in Sicilia e in Grecia, d'onde le pioggie dell'8 e del 9. Un'altra lieve depressione si manifesta fra il 10 e l'11 sulla Sardegna, che, senza crescere d'energia, persiste fino al 15 oscillando fra la costa d'Africa e la Sardegna; di qui le pioggie della prima parte della seconda decade con questo di notabile che, ad onta delle alte pressioni al nord d'Italia, per l'azione d'un anticiclone sull'Europa centrale ed orientale, ripetutamente piovve anche colà per l'influenza

della depressione del Mediterraneo. Da ultimo prevalse l'azione delle alte pressioni dell'Europa, il barometro rialzò in tutta la penisola ed il tempo fu buono per il resto della seconda decade. Ma intanto sopraggiungeva dall'alto Atlantico una forte depressione (747), la quale nel 21 influì a spostare l'anticiclone precedente diminuendolo (Transilvania 766).

Detta depressione (744) trovasi il 23 sulle coste occidentali della Scandinavia, e l'alta pressione della Transilvania passa in mar Nero rinforzando (769). Frattanto dalla Francia si presenta un altro massimo di pressione, che rinforza fino a 770, come quello del mar Nero. Sotto l'azione di questi due massimi, la depressione (750-51) oscilla sempre al nord fra Scandinavia e le Isole Britanniche.

In Italia mantiensi il barometro livellato intorno a 764 fino al 25 con leggiere pioggie; il giorno 26 in quasi tutta l'Europa è alto il barometro per la fusione dei due anticicloni prima ricordati, solo al nord delle Isole Britanniche perdura il minimo (748). Nello stesso giorno una leggiera depressione manifestasi fra l'Italia e la Corsica, che dà luogo a tempo cattivo e a temporali.

Le alte pressioni su quasi tutta l'Europa degli ultimi giorni del mese mantengono in Italia le correnti settentrionali e il bel tempo.

La temperatura media delle prime due decadi del mese fu sotto normale in tutta Italia, specialmente nella prima decade la temperatura fu assai bassa per l'Italia meridionale; nell'ultima decade del mese fu sopra normale; il giorno 26 a Palermo si ebbe il massimo eccezionale di 36°,8.

Tabella A.

Estremi termometrici del settembre 1884.

	Minimi		Massimi	
Stazioni	Gradi	Giorni	Gradi	Giorni
Porto Maurizio	14,4	11	25,3	16
Genova	15,0	12	26,2	14, 15, 17
Massa Carrara	14,0	22	26,0	17, 20
Cuneo	8,1	12	26,0	18
Torino	11,5	9, 14	25,8	20
Novara	8,0	14	26,0	3
Pavia	11,5	30	26,8	4
Milano	11,0	5	26,9	3
Sondrio	8,0	4	29,0	28
Bergamo	10,0	5	25,0	?
Brescia	10,0	5	27,2	3
Cremona	9,7	5	27,5	3
Mantova	13,0	5, 12, 30	29,5	2, 3
Verona	13,8	15	28,8	19
Vicenza	11,0	30	26,4	3
Belluno	7,2	10	26,5	18
Udine	7,4	10	26,8	19
Treviso	10,5	30	29,4	20
Venezia	13,4	30	26,2	20
Padova	11,2	30	26,1	3
Rovigo	11,8	30	28,0	19
Piacenza	11,0	6	26,6	3
Parma	12,3	5	27,0	3
Reggio Emilia	10,5	29	28,0	2, 3
Modena	11,5	29	28,1	3
Ferrara	12,5	10	29,7	3
Bologna	13,1	6	28,8	3
Ravenna	10,0	6, 30	28,5	3
Forlì	11,6	30	27,6	3
Pesaro	10,2	30	27,9	4
Urbino	11,1	10	25,6	3
Ancona	14,7	27	27,3	4
Camerino	9,9	10, 11	26,3	4
Ascoli Piceno	10,0	9	29,8	4
Perugia	11,2	30	26,4	4
Città di Castello	7,2	30	27,2	3
Lucca	11,0	30	27,0	17
Pisa	10,0	30	29,9	19, 20, 21, 25, 26
Livorno	14,0	19, 30	28,0	17
Firenze	11,0	29	27,6	3, 16
Arezzo	9,0	30	28,3	20
Siena	10,9	11	26,9	3
Roma	11,8	30	28,2	3
Teramo	10,2	29	29,5	4, 5
Chieti	10,1	21	27,0	4
Aquila	7,7	10, 29	27,9	4
Agnone	9,4	10	26,3	21
Foggia	13,1	1, 30	34,7	4
Bari	13,0	11	31,8	4
Caserta	11,9	10	29,4	4
Monte Cassino	10,0	5	26,6	3
Napoli	14,3	30	26,0	3
Avellino	8,4	19	25,8	4
Salerno	14,5	6	28,8	7
Potenza	9,4	30	27,0	4
Cosenza	9,3	30	32,0	26
Reggio Calabria	16,3	7	30,6	26
Trapani	17,2	21	31,0	4, 25
Palermo	12,6	12, 21	36,8	26
Girgenti	12,5	30	28,2	27
Messina	17,7	30	33,3	26
Catania	17,2	19	31,3	26
Siracusa	17,7	20, 22	30,8	26
Sassari	14,9	30	31,1	3

In quanto alla pioggia diamo la seguente tabella per alcune stazioni del valore normale e di quello corrispondente a settembre 1884:

Stazioni	*Acqua caduta nel settembre 1884*	*Settembre normale*	*Differenza 1884 meno normale*
Genova	mm. 193,3	mm. 135,5	mm. + 57,8
Torino	141,9	72,0	+ 69,9
Pavia	146,6	66,5	+ 80,1
Milano	187,6	91,2	+ 96,4
Brescia	64,0	77,9	— 13,9
Verona	27,0	87,1	— 60,1
Venezia	48,7	82,0	— 33,3
Padova	96,9	76,5	+ 20,4
Parma	109,6	63,7	+ 45,9
Modena	73,7	70,3	+ 3,4
Bologna	121,2	63,5	+ 57,7
Ancona	118,3	66,5	+ 51,8
Livorno	86,0	91,4	— 5,4
Firenze	48,4	89,2	— 40,8
Siena	97,9	88,7	+ 9,2
Roma	202,0	71,4	+130,6
Napoli	33,2	71,5	— 38,3
Palermo	9,7	46,3	— 36,6
Siracusa	17,6	49,0	— 31,4

La quarta colonna accenna alla irregolarità della distribuzione della pioggia nel mese di settembre 1884, cotanto abbondante nel Lazio e così scarsa nell'Italia meridionale.

Tabella B.

***Acqua cadata nelle** singole decadi e mese di settembre 1884, **confrontata** con quella caduta nel settembre 1883.*

Stazioni	Settembre 1884. 1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Settembre 1883 —
Porto Maurizio. .	43,7	12,5	2,7	58,9	120,7
Genova	26,3	64,5	102,5	193,3	97,0
Massa Carrara . .	50,0	50,0	18,0	118,0	49,0
Cuneo.	76,4	99,8	38,8	215,0	34,8
Torino. . . .	27,7	93,1	21,1	141,9	23,7
Novara.	24,0	88,0	38,3	150,3	87,1
Pavia	29,0	87,4	30,2	146,6	56,8
Milano.	69,3	77,5	40,8	187,6	68,8
Sondrio	31,3	25,5	13,5	70,3	91,3
Bergamo	66,6	47,7	35,9	150,2	81,6
Brescia	12,0	32,5	19,5	64,0	60,1
Cremona	27,4	70,0	1,0	98,4	30,5
Mantova	10,8	27,8	9,5	48,1	53,8
Verona	6,0	8,0	13,0	27,0	182,8
Vicenza	19,8	20,4	2,3	42,5	162,9
Belluno	72,3	15,1	12,5	99,9	133,6
Udine	53,2	3,4	78,5	135,1	110,5
Treviso	37,2	13,5	8,2	58,9	133,5
Venezia	20,7	1,2	26,8	48,7	19,7
Padova	54,0	19,9	23,0	96,9	54,0
Rovigo.	11,3	63,9	11,0	86,2	41,2
Piacenza	9,6	132,8	8,4	150,8	21,3
Parma.	6,4	102,5	0,7	109,6	37,1
Reggio Emilia . .	1,5	70,5	7,1	79,1	48,6
Modena	14,1	54,2	5,4	73,7	46,7
Ferrara	9,9	53,5	26,6	90,0	66,6
Bologna	18,4	84,1	18,7	121,2	65.5
Ravenna	14,0	110,5	34,9	159,4	?
Forlì	15,5	81,9	49,9	147,3	36,7
Pesaro.	36,2	52,8	48,4	137,4	168,5
Urbino.	36,4	27,3	48,0	111,7	69,2
Ancona	17.7	65,5	35,1	118,3	79,0
Camerino. . . .	30,2	10,8	24,1	65,1	102,0
Ascoli Piceno . .	5,0	22,0	79,0	106,0	134,0
Perugia	58,6	9,6	48.1	116,3	94,2
Città di Castello .	56,2	16,2	33,3	105,7	83,6
Lucca	92,6	37,3	8,4	138,3	82,7
Pisa.	29,5	43,5	13,0	86,0	67,4
Livorno	30,0	52,0	4,0	86,0	67,0
Firenze	29,7	12,0	6,7	48,4	36,1
Arezzo.	28,9	28,2	27,3	84,4	71,6
Siena	39,5	38,0	20,4	97,9	47,0
Roma	35,3	56,8	109,9	202,0	101,8
Teramo	11,8	26,5	48,3	86,6	128,2
Chieti	15,0	4,5	48,5	68,0	154,5
Aquila.	13,8	18,1	74,6	106,5	?
Agnone	18,4	17,6	13,8	49,8	136,9
Foggia.	3,0	1,0	7,0	11,0	103,4
Bari.	4,4	0,0	3,8	8,2	?
Caserta	11,0	11,5	2,5	25,0	209,8
Monte Cassino . .	15,2	30,9	19,7	65,8	149,7
Napoli	16,3	16,6	0,3	33,2	110,2
Avellino	23,0	10,0	0,1	33,1	126,2
Salerno	24,5	23,5	0,0	48,0	158,0
Potenza	19,0	6,0	0,0	25,0	61,0
Cosenza	17,2	1,2	0,2	18,6	82,5
Reggio Calabria. .	11,9	0,4	0,0	12,3	89,9
Trapani	1,6	12,4	0,0	14,0	90,1
Palermo	4,4	5,3	0,0	9,7	115,7
Girgenti	6,0	0,0	0,0	6,0	25,2
Messina	11,8	2,8	0,0	14,6	113,2
Catania	6,0	40,0	0,0	46,0	56,0
Siracusa	8,6	9,0	0,0	17,6	27,1
Sassari	12,6	3,1	1,0	16,7	73,1

Seguono ora i consueti quadri dell'Osservatorio del Collegio Romano:

SETTEMBRE 1884.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì 3 settembre 764mm,9 ore 7 — antimeridiane
» 12 » 766mm,7 » 9 — id.
» 17 » 770mm,0 » 9 — id.
» 29 » 767mm,7 » 8 — id.

Minimi.

A dì 4 settembre 753mm,1 ore 2 30 pomeridiane
» 13 » 763mm,8 » 3 — id.
» 27 » 761mm,7 » mezzodì
» 30 » 764mm,0 » 3 — pomeridiane

Massimo assoluto = 770mm,0 il giorno 17
Minimo assoluto = 753mm,1 il giorno 4
Differenza = 16mm,9

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.				
1ª	761,14	20°,43	25°,30	15°,49	30°,2
2ª	765,99	19,90	24,47	15,43	33,1
3ª	764,69	19,74	23,92	15,60	31,0
Mese	763,94	20°,02	24°,53	15°,56	31°,4

Mass. assoluto termom. = 28°,2 il giorno 3
Min. assoluto termom. = 11,8 il giorno 30
Differenza = 16°,4

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri: Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom	Decimi di cielo coperto: 7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	217,0	12,7	5,6	6,4	6,9	2,7
2ª	131,5	7,9	5,6	6,4	5,2	1,8
3ª	137,1 (*)	7,2 (*)	5,3	5,4	4,9	4,7
Mese	265,7 (*)	9,4 (*)	5,5	6,2	5,6	3,1

(*) Per guasto all'anemometrografo la media della 3ª decade è per 7 giorni, e perciò per 27 quella del mese.

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione	in millimetri	Giorni	Quantità in millimetri
1ª	11,80	62,8	2,39	5	35,3
2ª	12,83	70,7	1,80	2	56,3
3ª	13,17	72,9	1,79	4	109,9
Mese	12,60	68,8	1,99	11	202,0

Roma, il 20 ottobre 1884.

Il Vicedirettore: E. MILLOSEVICH.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il Regio decreto 12 agosto, n. 199, col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazioni della città di Roma;

Veduti li decreti del Ministero della Guerra 16 novembre, 20 decembre 1882, con cui furono designati i stabili da occuparsi per la costruzione della Batteria nomentana, fra i quali vennero compresi quelli di proprietà del signor Mangani Gioacchino del fu Tommaso;

Veduto il decreto del comandante la Divisione militare di Roma in data 26 novembre 1883, n. 2, con cui si autorizzò l'occupazione in via d'urgenza dei suindicati stabili e si dispose il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della somma di lire 137,544 a favore del Mangani suddetto;

Veduta la polizza n. 7877, in data 11 febbraio u. s., da cui risulta dell'eseguito deposito della suindicata somma;

Veduto il decreto prefettizio 2 settembre 1884, n. 30138, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della somma di lire 86,814 45, a completamento dell'indennità totale di lire 224,358 45, stabilita dalla perizia giudiziaria del 26 maggio 1884;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 30 settembre 1884, col n. 8705, constatante l'avvenuto deposito della somma di lire 86,814 45;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. È pronunziata l'espropriazione ed è confermata l'autorizzazione già data al Ministero della Guerra per l'occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario sunnominato, con dichiarazione che la perizia giudiziaria è depositata in Prefettura ove potrà prenderne visione, comunicato all'Amministrazione militare ed all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in favore del Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto, curandosi all'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, addì 20 ottobre 1884.

Per il Prefetto: RITO.

ELENCO *descrittivo dello stabile di cui è pronunziata l'espropriazione e si autorizza l'occupazione.*

Mangani Gioacchino fu Tommaso, domiciliato a Roma — Casa civile con piano terreno e due piani, n. 4 caseggiati, stazzo, giardino ed altri comodi relativi all'industria dell'osteria. Una casa colonica diroccata, terreni coltivati a vigna ed orto adacquativo, situati sulla destra della via Nomentana, descritti in mappa n. 65, ai nn. 2, 5, 6, 509, 510, 287, 286 1|2, 282 4|1, 288 e parte dei nn. 4, 7, 283, 1, 281 e 291, confinanti colla predetta via, colla ferrovia Roma-Orte, colla tenuta Lacco Pastore, colla ricorrente proprietà Mangani.

Superficie in m. q. da occuparsi 40139 26.

Indennità stabilita, lire 224,358 45.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	12,9	3,8
Domodossola	3|4 coperto	—	15,0	5,8
Milano	coperto	—	13,6	7,5
Verona	nebbioso	—	16,9	6,7
Venezia	1|4 coperto	calmo	16,0	7,9
Torino	3|4 coperto	—	13,4	6,8
Alessandria	coperto	—	14,1	9,1
Parma	1|2 coperto	—	12,8	7,5
Modena	1|2 coperto	—	16,2	7,3
Genova	coperto	calmo	17,8	14,0
Forlì	3|4 coperto	—	16,0	7,2
Pesaro	3|4 coperto	legg. mosso	14,8	6,4
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	17,9	12,6
Firenze	1|2 coperto	—	13,6	9,2
Urbino	3|4 coperto	—	14,5	8,2
Ancona	3|4 coperto	calmo	16,2	10,1
Livorno	1|4 coperto	calmo	17,6	10,0
Perugia	sereno	—	15,0	8,8
Camerino	sereno	—	14,1	7,0
Portoferraio	1|2 coperto	calmo	19,3	12,0
Chieti	sereno	—	15,0	6,4
Aquila	sereno	—	15,9	2,9
Roma	sereno	—	18,0	6,8
Agnone	sereno	—	19,2	4,4
Foggia	sereno	—	18,7	5,3
Bari	3|4 coperto	calmo	15,5	8,2
Napoli	sereno	calmo	16,1	10,8
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	15,4	5,6
Lecce	sereno	—	16,7	9,5
Cosenza	sereno	—	16,0	4,0
Cagliari	coperto	calmo	21,0	10,0
Tiriolo	sereno	—	15,7	8,1
Reggio Calabria	1|4 coperto	calmo	19,7	15,4
Palermo	1|4 coperto	calmo	22,0	12,5
Catania	sereno	calmo	20,3	12,7
Caltanissetta	sereno	—	17,4	7,0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	20,0	—
Siracusa	3|4 coperto	legg. mosso	20,0	14,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 30 ottobre 1884.

In Europa piuttosto bassa al nord, elevata alle latitudini centrali e meridionali. Lapponia 741, Leopoli 772.

In Italia nelle 24 ore buon tempo; barometro salito; venti deboli.

Stamani cielo nuvoloso al nord, sereno altrove; venti settentrionali, freschi nel canale d'Otranto, deboli altrove; barometro a 771 al nord a 768 sul Tirreno e sulle isole.

Mare mosso lungo la costa jonica.

Probabilità: buon tempo.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

30 OTTOBRE 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	768,6	767,9	767,7	769,1
Termometro	8,0	16,7	18,3	12,2
Umidità relativa	89	64	54	84
Umidità assoluta	7,12	9,07	8,48	8,96
Vento	N	calmo	NW	calmo
Velocità in Km.	1,0	0,0	1,0	0,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,3; - R. = 14,64; | Min. C. = 6,8 - R. = 5,44.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 30 ottobre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 85	—	96 85	—	97 10
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 55	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	—	500	460 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	592 50
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	474 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	1174 50
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	551 1/2
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1766 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 55
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 12
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 29 ottobre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 96 949.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 779.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 61 875.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 600.

V. TROCCHI, *presidente*.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 97 10, 97 07 1/2 fine pross.
Banca Generale 592 1/2, 592 3/4 fine pross.
Banco di Roma 655 fine pross.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1173, 1174, 1176 fine pross.
Società Italiana per condotte d'acqua 546 1/4 fine corr. 548, 549 1/2, 550, 550 1/2, 554, 554 1/2 fine pross.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1768 50, 1768, 1767, 1764 fine pross.
Strade Ferrate Meridionali 663 fine pross.
Azioni immobiliari 622 50 fine pross.
Società dei Molini e Magazzini Generali 399 fine corr.

Il Sindaco: A. PIERI.

(2ª *pubblicazione*) 2138

ESTRATTO

Del bando di vendita decretata dall'eccellentissimo Tribunale civile di Frosinone, con sentenza del 1° agosto 1884, dei seguenti fondi pignorati con precetto immobiliare del 9 giugno 1882 e 2 giugno 1884, in odio di Giacinto Marella, nei nomi ecc., e del signor Giacinto avvocato Scifelli, come curatore speciale delle signore Angela, Ortensia, Ermenelinda, Ennia, detta Marietta, Emma, Maddalena e Teseo Marella, figli di detto Giacinto Marella e di altri nascituri, domiciliato il primo in Villa Santo Stefano, e per elezione in Frosinone, nello studio del signor avvocato Filippo Dori, e l'altro in Frosinone, nella propria abitazione, e ciò ad istanza di Maria Marella, vedova di Florenzo Lucarini, e di Giuseppe, Emilio, e Muzio Lucarini, figli maggiori ed eredi di detto Florenzo, assieme cogli altri figli minorenni Agapito, Eugenio ed Anna Maria, rappresentati dalla detta Maria Marella, come loro madre, institutrice e curatrice, per li rispettivi interessi, domiciliati tutti in Villa Santo Stefano, ed elettivamente in Frosinone nello studio legale del signor Giacinto Narducci, procuratore, dal quale sono rappresentati per gratuito patrocinio, ammesso dalla Commissione con ordinanza del 23 maggio 1872.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno seminativo nudo, posto nel territorio di Villa Santo Stefano, in contrada Mola di Giuliano, n. 1718, sez. 2ª, di ettari 1 71, periziato lire 746, lire 746.
2. Simile in contrada Li Prati, sezione 2ª, n. 75, di are 50 e centiare 80, lire 136 60.
3. Simile in contrada Brecciara di Vallefredda, sez. 2ª, n. 1964, di are 71 e centiare 20, lire 44 40.
4. Simile con alberi da frutta, in contrada Fontana dell'Amico, numeri 767, 769, 778, di ettaro 1, are 2 e centiare 50, lire 184 40.
5. Simile in contrada Colle Formale, numeri 762, 1651, 1652, di are 67 e centiare 80, stimata come sopra lire 367 60.
6. Simile in contrada Sterpe, sezione 2ª, n. 711, di are 44, lire 143.
7. Simile, in contrada Colle Formale, sezione 1ª, n. 2113, di are 63, lire 186.
8. Simile in contrada Colle della Valle Piattella o Collefermo, sez. 1ª, numero 2042, di ettaro uno, are 3, lire 105.
9. Simile con quercie e castagne in contrada Cese, sez. 1ª, n. 1869, di are 42, lire 331.
10. Simile alberato con viti in contrada Vallerea, nn. 1313, 1314, 1319, di are 16 e cent. 80, lire 239 20.
11. Simile in contrada Prece, o Vallerea, n. 371, di are 3 e centiare 20, lire 79 40.
12. Simile alberato vitato in contrada Stretta, n. 1231, di are 47, lire 186 20.
13. Simile alberato, vitato ed olivato in contrada Selvotta, nn. 1207, 1224, di ettaro 1 ed are 31, lire 458 20.
14. Simile in contrada Selvotta, numeri 1176, 1177, 1186, di ettaro 1, are 43 e cent. 20, lire 508 40.
15. Simile boschivo in contrada Selvotta, o Vasche, nn. 1091 e 1092, di are 46 e cent. 70, lire 247 80.
16. Simile olivato con viti e frutta, contrada Selvotta, nn. 1086, 1088 e 2395, di are 45, lire 220 20.
17. Bosco da frutto in contrada Colle Cese, n. 1789, di are 24, del valore di lire 537.
18. Simile olivato in contrada Le Ferrara, nn. 931, 943 e 2171, di are 81 e centiare 80, lire 504 80.
19. Simile pascolivo olivato in contrada Le Ferrare, o Costa Comune, nn. 884, 885, di are 44 e centiare 70, lire 230 80.
20. Simile in contrada Le Ferrare, nn. 2151, 2152 e 2154, di are 91 e centiare 90, lire 183 60.
21. Simile alberato vitato in contrada Le Pezze, nn. 509, 510 e 492, di are 50 e cent. 60, lire 209 40.
22. Simile in contrada Le Pezze, numeri 1740 e 508, di are 40 e cent. 30, lire 238 80.
23. Simile in contrada La Stretta, n. 462, di are 39, lire 151 20.
24. Simile in contrada Quanale, o Gorga, n. 371, di are 58, lire 3678.
25. Simile in detta contrada, n. 1694, del valore di lire 16 80.
26. Simile seminativo con Farnie in contrada Colle Balle, n. 1703, di are 45, lire 153 20.
27. Simile seminativo vitato in contrada Colle, n. 1684, di are 23, del valore di lire 133 20.
28. Simile in detta contrada o via del Rivo, nn. 1721, 1722, di are 23 e cent. 50, lire 133 30.
29. Simile in contrada Formade o Madonna dello Spirito Santo, n. 1610, di are 7 e cent. 30, lire 76 80.
30. Simile in contrada Madonna dello Spirito Santo, n. 2472, di are 9 e cent. 40, lire 62 80.
31. Simile in contrada Le Selcie o Fraginali, nn. 2507, 2509, vitato ortivo asciutto, del valore di lire 102.
32. Simile olivato asciutto libero in contrada La Pardella o La Salce, numero 1429, di metri quadrati 6 20, lire 140 20.
33. Simile in contrada Fontana Nuova, num. 1434, di metri quadrati 300, lire 65 60.
34. Simile ortivo ed olivato in contrada La Prece o S. Marco, num. 364, 367, 377, 379 e 368, di are 25 e cent. 80, lire 238 80.
35. Simile olivato con frutta e gelsi in contrada S. Sebastiano e S. Marco, in prossimità del caseggiato, num. 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 397, 648, 650, 1388, 1391 e 2247, di ettari 2, are 49 e centiare 30, lire 1883 20.
36. Simile in contrada Pietra Rea, n. 394, di are 27 e cent. 50, lire 89 20.
37. Simile in contrada L'Ombrella, con pozzo, n. 2787, di are 72, lire 225.
38. Simile in contrada Siserno o Montagna, nn. 589, 595, di are 86 60, lire 56 80.
39. Simile seminativo in contrada Campo, n. 1125, di ettaro 1 ed are 9, lire 86.
40. Simile vitato olivato in contrada Serroni Narducci o Valle della Chiesa, n. 1018, di are 52 e centiare 30, lire 168.
41. Simile in contrada Prati Marconi, num. 31, di ettaro 1 ed are 97, lire 569 60.
42. Simile in territorio di Giuliano, seminativo in contrada Valcatora, numero 527, sez. 3ª, di ettaro uno ed are 50, lire 809 20.
43. Simile pascolivo olivato in detto territorio, in contrada Le Ferrare, numero 432, di are 61 e cent. 50, lire 265 80.
44. Simile in territorio di Villa Santo Stefano, in contrada S. Caterina, numero 663, di are 4 e cent. 20, lire 25.
45. Casa in Villa Santo Stefano, in contrada La Portella o Borgonuovo, n. 177, e civico n. 2, lire 505 20.
46. Altra casa per uso di ferriera in Villa San Stefano, in contrada Pianella, n. 129, e civico 2 *bis*, lire 159 60.

Condizioni della vendita.

1. Vendita a corpo e non a misura e senza veruna garanzia rispetto alla quantità superficiale, che si trovasse inferiore a quella indicata nella perizia fino al vigesimo, e per corrispondenza senza diritto di reclamo se la quantità risultasse maggiore fino al vigesimo.
2. I fondi sono venduti con tutti i diritti e servitù si attivi che passivi che vi sono inerenti.
3. La vendita sarà eseguita in 46 lotti, ossia fondo per fondo per numero d'ordine notato nella suddetta perizia.
4. L'incanto si aprirà sul prezzo di stima a ciascuno di essi fondi attribuito nella detta perizia.
5. La delibera sarà effettuata al maggiore offerente a termini di legge.
6. Tutte le tasse si ordinarie che straordinarie imposte sopra ciascun fondo, a partire dal giorno della vendita, sono a carico del compratore.
7. Sono pure a carico del compratore tutte le spese dell'incanto, della sentenza di vendita, sua notifica e trascrizione.
8. Il compratore ha il diritto di farsi propri i prodotti e frutti del fondo, o fondi comprati appena posto in possesso.

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale entro 30 giorni dalla notifica del presente le loro dimande di collocazione motivate coi documenti giustificativi, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, alla istruzione del quale venne delegato il sig. Ignazio Marsengo Bastia, giudice del detto Tribunale.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che nell'udienza che terrà lo stesso Tribunale nel giorno di martedì nove dicembre 1884, ore 11 ant. e successive, nella solita sala, avrà luogo la vendita dei soprascritti immobili, in base alle condizioni di sopra riportate.

Il vicecanc. G. BARTOLI.

Per copia conforme,
GIACINTO NARDUCCI proc. off.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse a termini dell'articolo 664 del Codice di procedura civile che fin dal giorno 28 ottobre 1884, Minardi Achille per mezzo del sottoscritto ha fatto istanza all'ill.mo signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, perchè sia nominato un perito per procedere alla stima dei seguenti fondi urbani e rustici, di proprietà di Alessandro Valletta, erede beneficiato del fu don Emidio Valletta, da subastarsi.

1. Casa, sita in Monte Porzio Catone, via delle Piane, segnata in mappa col n. 1259, sez. 1ª, confinanti Valletta Giuseppe, Collegio inglese e strada.
2. Utile dominio di terreno seminativo, vignato e cannetato, in contrada la Selva, sito nel territorio di Monte Compatri, segnato in mappa col numero 2188, sez. 1ª, confinanti Mascioli Antonio, Ingretolli Angelo e Ricci Domenico, enfiteutico al principe Borghese.
3. Utile dominio di terreno vignato, sito nel territorio di Monte Compatri in contrada la Selva, segnato in mappa col n. 3170, sez. 1ª, confinanti gli eredi di Pietro Venturini, Fiorelli Giuseppe e Valletta Giuseppe, salvi ecc., enfiteutico al principe Borghese.
4. Altro utile dominio di terreno, vignato e cannetato, sito nel territorio di Monte Compatri, in vocabolo Selva, segnato in mappa col n. 3181, sez. 1ª, confinanti Brandola Ernesto e Gustavo, Quaranta Maria, vedova Mascioli, e con Ilari Anna Maria, enfiteutico al principe Borghese.
5. Altro utile dominio di terreno vignato, sito nel territorio di Monte Compatri, in vocabolo La Selva, segnato in mappa col n. 3187, sez. 1ª, confinanti Pulitani Albina da due lati, con Ricci Domenico e Valletta Stefano, salvi ecc., enfiteutico al principe Borghese.
6. Altro utile dominio di terreno seminativo boschivo sito nel territorio di Monte Compatri in contrada La Selva, avanti il n. di mappa 3193, sezione 1ª, confinanti Ianari Giovanni, Valletta Giuseppe, il fosso e strada, salvi ecc., enfiteutico al principe Borghese.
7. Utile dominio di terreno cannetato, sito nel territorio di Monte Compatri, in contrada Pantano o Orto Marone, segnato in mappa n. 131, sez. 2ª, confinanti eredi Guglielmi, Mastrofini Andrea ed altri, e Senni Marcantonio, salvi ecc., enfiteutico al principe Borghese.
8. Altro utile dominio di terreno cannetato, sito nel territorio di Monte Compatri, in contrada Pantano, segnato in mappa n. 206, sez. 2ª, confinanti Ricci Giuseppe, Oliva Natale e principe Borghese Don Marco Antonio, enfiteutico allo stesso principe Borghese.

Roma, 28 ottobre 1884.

2147 ENRICO avv. LENZI proc. offic.

REGIA PRETURA PRIMA DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che il signor Pasquale Benvenuti del fu Barnaba, di Napoli, domiciliato in Roma, piazza in Lucina, n. 35, nel giorno 28 cadente ottobre, emise dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità testata dal proprio zio Alessandro monsignor Zamponi, morto il 6 agosto anno corrente in Falconara (Ancona).

Li 29 ottobre 1884.

2170 G. SEGARELLI canc.

INSERZIONE

in base dell'articolo 121 del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Il sottoscritto Ettore degli Innocenti, nato in Pisa e domiciliato in Livorno, deduce a pubblica notizia che sotto di 3 settembre 1884 ha avanzato una regolare domanda a S. M. per ottenere, non tanto nell'interesse proprio, come nell'interesse dei propri figli minori Umberto, Ines, Egizia ed Ettore Romeo, il cambiamento del loro cognome degli Innocenti in quello di *Cerrai*.

Invita per conseguenza chiunque potesse avervi interesse in contrario a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi dal giorno della presente inserzione e successiva affissione.

Livorno, 25 ottobre 1884.

2154 DELL'INNOCENTI ETTORE.

AVVISO.

Si rende di pubblica ragione da me sottoscritto usciere che i signori Orazio e Paris Mattei, domiciliati in Avezzano ed elettivamente in Roma, via Monte della Farina, n. 50, 1° piano, presso l'avvocato Augusto Rossi loro speciale procuratore con mandato 29 corrente ottobre, con ricorso da me notificato in questo stesso giorno al signor Lamberto del fu Adamo Colonna nella forma prescritta dall'art. 141 Codice proc. civ. stante il di lui incognito domicilio, residenza e dimora, hanno denunciato alla Suprema Corte di Cassazione sedente in Roma, pel di lei annullamento attesa la violazione in essa incorsa dell'art. 703 Cod. procedura civ., una sentenza resa fra le stesse parti ed altri interessati li 11-18 luglio 1884 dalla R. Corte d'appello d'Aquila come meglio al suddetto ricorso del dì 29 ottobre corrente, firmato dal suddetto avvocato Augusto Rossi e sotto oggi notificato da me sottoscritto usciere nella forma suindicata insieme all'elenco dei documenti e loro offerta di comunicazione alla parte intimata comprensivamente alla copia della ricevuta del deposito di lire 150 effettuato dai signori ricorrenti per garanzia del ricorso stesso presso l'officio del registro di Avezzano in data del dì 29 corrente ottobre.

Roma, 31 ottobre 1884.

2178 GIUSEPPE ALESSI usciere.

(1ª *pubblicazione*)

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario 100 *milioni, emesso* 50 *milioni, versato* 35 *milioni.*

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio di amministrazione ha stabilito la convocazione dell'assemblea generale ordinaria pel giorno 20 dicembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso la sede della Società in Roma, via Condotti, n. 11, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio del terzo anno di esercizio dal 1° luglio 1883 al 30 giugno 1884;
3. Nomine di consiglieri di amministrazione e di membri dei Comitati di compartimento;
4. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1884-1885.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 28 dello statuto, potrà essere fatto:

A **Roma**, presso la sede della Società, via Condotti, n. 11.
A **Roma**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare italiano.
A **Genova**, presso la sede compartimentale della Società, piazza dei Marini, 1.
A **Genova**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare italiano.
A **Palermo**, presso la sede compartimentale della Società, piazza Marina.
A **Napoli**, presso la succursale della Società, via Piliero, 29.
A **Venezia**, presso la succursale della Società, via 22 Marzo, 2413.
A **Firenze**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare italiano.
A **Torino**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare italiano.
A **Milano**, presso la Banca di Credito italiano.
A **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.
A **Neuchâtel**, presso i signori Pury e C.
A **Basilea**, presso i signori De Speyr e C.

Articolo 28 dello statuto. — L'azionista, onde essere ammesso a comporre l'assemblea, deve avere depositato, trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza, cento azioni almeno nelle Casse della Società. Il deposito è accettato alla sede, alle sedi compartimentali ed alle succursali, ed anche a quegli stabilimenti che il Consiglio avrà designati nell'avviso di convocazione ».

2159 LA DIREZIONE GENERALE.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA

Linificio e Canapificio Nazionale

con sede in Milano

Capitale azionario venti milioni di lire, versato per metà

Assemblea generale ordinaria.

Gli azionisti della Società anonima suddetta sono convocati, col presente avviso, *in assemblea generale ordinaria*, per domenica 30 novembre prossimo futuro, alle ore 12 meridiane precise, nel civico palazzo delle Scuole a porta Romana, e cioè nella solita sala gentilmente concessa dalla Società d'incoraggiamento, per trattare e deliberare sugli oggetti portati dal seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio amministrativo e rapporto dei sindaci sull'esercizio dell'undecimo anno sociale, chiuso al 31 agosto 1884 — Approvazione del relativo bilancio e disposizione degli utili da esso risultanti;
2. Deliberazione sull'epoca di pagamento degli interessi e dividendo;
3. Nomina di 6 consiglieri d'Amministrazione pel biennio 1885-1886, nonchè di 3 sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1884-1885;
4. Comunicazioni eventuali.

Il deposito delle azioni per potere intervenire all'assemblea dovrà essere fatto presso la ditta A. e A. Ponti, via Bigli, 11, dal 7 al 20 novembre p. f., dalle ore 11 ant. alle 2 pom.

La relazione consigliare coll'annessovi bilancio, sarà distribuita insieme a quella dei sindaci, presso la sede sociale, via Bigli, 9, dal 20 novembre in avanti, agli azionisti che presenteranno il biglietto d'ammissione all'assemblea.

Milano, 27 ottobre 1884.

Pel Consiglio d'Amministrazione
A. PONTI, *Presidente.*

Estratto dello Statuto.

Art. 13. L'assemblea si compone di tutti i soci proprietari d'azioni, depositate nella cassa della Società, o presso quelle Casse che verranno indicate nell'avviso di convocazione, almeno otto giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Art. 15. L'adunanza generale s'intenderà legalmente costituita, quando i membri presenti sieno in numero non minore di venti e rappresentino almeno un terzo del capitale sociale.

Art. 16. L'azionista ha diritto ad un voto ogni venticinque (25) azioni, ma nessuno potrà avere più di cinque (5 voti) qualunque sia il numero delle azioni depositate.

Art. 23. L'assemblea delibera a maggioranza assoluta di voti:

1. Sulla nomina dei membri componenti il Consiglio amministrativo dei revisori. Se dopo due scrutini il numero delle nomine non fosse completo, si procederà alla votazione di ballottaggio, nella quale sarà sufficiente la maggioranza relativa;
2. Sull'approvazione dei bilanci e conti, e sui dividendi;
3. Su tutti gli affari d'interesse generale della Società, nei limiti del presente statuto.

Trattandosi di votazioni che riflettono persone, si procederà per ischede segrete.

Art. 25. L'assemblea delibera con due terzi dei voti presenti, quando sieno intervenuti almeno venticinque (25) azionisti e sia rappresentata almeno la metà delle azioni emesse:

1. Sull'aumento o riduzione del capitale sociale; sull'emissione di obbligazioni; sulle modificazioni del numero e della bontà delle azioni;
2. Sull'aggregazione o fusione di altre Società o Stabilimenti (nei sensi dell'articolo 1° dello statuto) mediante anche corrispettivo in azioni e sull'eventuale cambiamento di forma della Società;
3. Sullo scioglimento della Società, prima del termine stabilito per la sua durata o sulla proroga di esso oltre questo termine: nomina dei liquidatori: poteri e norme per la liquidazione;
4. Sulle riforme, modificazioni ed aggiunte da farsi ai presenti statuti.

Per l'aumento o riduzione del capitale, modificazioni dello statuto, ed emissione di Obbligazioni è necessario l'autorizzazione governativa.

Art. 28. La Società è amministrata da un Consiglio, composto da un numero di consiglieri non minore di dieci (10) e non maggiore di quindici (15), tutti eletti dall'assemblea generale.

I membri del Consiglio durano in carica due anni e possono essere rieletti, seguendo per la rinnovazione il disposto dall'art. 138 del vigente Codice di commercio. 2155

CITTÀ DI VEROLI

Appalto della riscossione del dazio sulla vendita al minuto del vino, vinello, mezzo vino, posca, agresto ed aceto durante l'anno 1885.

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta a base ridotta oggi tenutosi per l'appalto suindicato, si rende noto al pubblico che un secondo esperimento si terrà in questa sala municipale, alle ore 10 antimeridiane di martedì 4 novembre prossimo.

L'incanto si terrà ad estinzione di candela salla base ridotta di lire 9500.

S'intendono qui richiamate tutte le altre disposizioni ed avvertenze contenute nell'avviso d'asta del 1° cadente mese.

Veroli, 28 ottobre 1884.

2158 *Il Segretario*: G. TODINI.

Esattoria Consorziale di Frosinone

AVVISO.

Ad istanza della Banca Generale di Roma, assuntrice dell'Esattoria suddetta, rappresentata dal sottoscritto collettore, si espone in vendita:

1. Terreno in Frosinone, in contrada Le Lame, di tavole 14 91, sez. 4ª, numero 452, confinato dalla Confraternita dello Spirito Santo, Tomei Elisabetta e Ceccarelli Agostino, per lire 706 20, in danno della Collegiata di Santa Maria in Supino.
2. Terreno in Frosinone, contrada Li Volponi, estensione 13 38, sezione 1ª, parte 898, confinanti Guglielmi, De Matteis Giacomo e Scifelli Onorato, per lire 102, in danno della Cappellania di San Giovanni Battista, goduta da Nobili Giovanni Battista.
3. Casa in Frosinone, contrada Pagliare Brugiate, sezione Città, n. 520, sub. II, confinanti strada, Turrigiani Antonio, D'Itri e Quadrini Gaetano, gravata dell'annuo canone di lire 10 75, a favore di Politi Luciano, per lire 91 50, in danno di Nicoli Antonio fu Ambrogio.
4. Casa in Frosinone, via Cipresso, sez. 1ª, n. 1593 sub. 2, confinanti strada, Caprara Salvatore e Dori Francesco, enfiteuta a De Angelis Nicola e Paolo, per lire 37 in danno di Minotti Domenico fu Silverio.
5. Casa in Ripi, contrada Rua de' Cavalieri, sez. 1ª, n. 267 sub. 5, confinanti Di Lorenzo Salvatore, Guglielmi Francesco e Convento Sant'Agostino, per lire 73, in danno di Persechilli Nicola fu Tarquinio.
6. Casa in Ripi, contrada Vicolo Evenca, n. 25, sez. 1ª, part. 110 sub. II, per lire 220, in danno di Petrilli Pietro fu Vincenzo.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura di Frosinone nei giorni 10 novembre, 20 detto e 1° dicembre 1884.

Frosinone, 28 ottobre 1884.

2177 *Il Collettore*: P. TANI.

FERRIERA DI VOBAMO
della Ditta A. Migliavacca e C. — Milano

SOCIETÀ ANONIMA IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Capitale sociale lire 2,500,000, interamente versato

Circolare.

L'adunanza generale dei soci dell'accomandita A. Migliavacca e C. resta fissata pel giorno 9 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, nello studio della Ditta, via Moscova, 38, per deliberare sopra quanto è posto all'ordine del giorno.

Nel caso detta adunanza andasse deserta, la medesima resta indetta pel successivo giorno 16.

Milano, 24 ottobre 1884.

I Sindaci: ZENONI rag. ZENONE.
DELLA PORTA rag. LEOPOLDO.
SPAGLIARDI ANTONIO.

Il Gerente: ANGELO MIGLIAVACCA.

Ordine del giorno:

1. Presentazione per l'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1884 ed analoga relazione dei sindaci (Detto bilancio e relazione ostensibili ai soci nello studio della Ditta);
2. Rapporto del gerente sull'esercizio ed andamento sociale;
3. Nomina dei signori sindaci per l'esercizio 1884-85. 2162

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso d'Asta.

L'incanto tenuto presso questa Prefettura il 23 corrente per lo

Appalto della provvista della carne alla Casa penale *Lo Ergastolo* in Torino durante il triennio 1885-87,

essendo andato deserto, si previene il pubblico che per il medesimo si terrà un nuovo incanto nel giorno 15 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, in base ai prezzi risultanti dalla seguente tabella, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presenti che un solo concorrente.

Lotto unico	GENERI	Quantità approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
	Carne di vitello . . . Ch.	16000	0 98	15,680 »	45,120 »
	Carne di bue o manzo . »	32000	0 92	29,440 »	

L'asta avrà luogo col metodo delle candele, e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito nella R. Tesoreria provinciale in valori legali ed effettivi della somma equivalente al tre per cento dell'importare di detto lotto. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed all'aggiudicatario quando abbia prestata la cauzione definitiva di cui infra.

Le offerte verbali in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sull'ammontare complessivo del lotto, con avvertenza che non potranno essere inferiori a centesimi dieci per ogni cento lire.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del ventesimo ai prezzi di primo deliberamento è fissato a giorni quindici e scadrà alle ore 11 ant. del giorno 30 novembre p. v.

Negli otto giorni successivi al definitivo deliberamento dovrà l'aggiudicatario passare regolare contratto e prestare una cauzione corrispondente al ventesimo del montare della sua impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, o deposito di egual somma nella Cassa di Depositi e Prestiti, con diffidamento che trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, lo stesso aggiudicatario incorrerà nella perdita del deposito di cui all'art. 2°, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

Il pagamento delle provviste seguirà alla fine d'ogni mese, dietro la presentazione delle richieste e dei buoni dei generi forniti durante il medesimo, sulla base dei prezzi di contratto.

L'appalto è durativo per un triennio, a principiare dal 1° gennaio 1885, ed è regolato dal capitolato d'oneri approvato dal Ministero dell'Interno, visibile presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro e bollo sono a carico dei deliberatari.

Torino, 25 ottobre 1884.

2161 *Il Segretario di Prefettura*: E. LEGNANI.

Intendenza di Finanza in Avellino

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Montaguto, assegnata per le leve al magazzino di Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 256 30.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 21 ottobre 1884.

2137 *L'Intendente*: FERLAZZO.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata

N. 25.

Avviso d'Asta per reincanto in seguito all'offerta del ventesimo *per la provvista* Pane

LOTTO DEL 5° CORPO D'ARMATA (VERONA).

Si fa pubblica ragione, a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, che venne presentata in tempo utile offerta di ribasso equivalente al ventesimo sul prezzo al quale nell'incanto del 18 ottobre corrente, risultò provvisoriamente deliberata la provvista sottoindicata, come fu annunciato nell'avviso d'asta del 18 detto mese num. 21.

Pane

occorente nel lotto di Verona pel servizio dell'esercito nei luoghi compresi nel territorio del V corpo d'armata, cioè: nelle provincie di Belluno Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Prezzo lire 0 22 per ogni razione di Pane di grammi 735 — col ribasso unico di lire 19 50 per ogni cento lire ottenuto nel primo incanto.

Ribasso ottenuto durante il periodo dei fatali lire 5 per ogni cento lire.

Perciò il giorno 4 novembre prossimo venturo, alle ore due pom. (tempo medio di Roma) si procederà presso questa Direzione di Commissariato militare, sita sul Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il sig. direttore al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati con ceralacca scritti su carta col bollo ordinario da una lira sulla base del prezzo e ribassi sovraindicati.

Il deliberamento sarà definitivo a favore di colui che oltre i suddetti ribassi ne offrirà uno migliore fra quelli presentati nel reincanto. Tale deliberamento avrà luogo quand'anche venga presentata una sola offerta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso le altre Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ed inserte nell'avviso d'asta n. 18 in data 8 ottobre corrente.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione, le clausole di nullità stabilite dallo stesso avviso di secondo incanto, 8 ottobre corrente, n. 18.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare o far pervenire a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Verona, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato militare, della somma di lire diciottomila, stabilita a cauzione, che dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate o fatte pervenire separatamente.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare. Di questi partiti però non si terrà conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano depositata la prescritta cauzione.

Dato in Verona, 27 ottobre 1884.

Per detta Direzione
2163 *Il Capitano Commissario*: CHERUBINI.

Regia Sottoprefettura di Frosinone

Nell'incanto tenutosi oggi in quest'ufficio l'appalto triennale della corrispondenza postale tra l'ufficio di posta di Frosinone e la stazione omonima, venne provvisoriamente aggiudicato pel prezzo di lire 490 annue.

Si avverte che il termine utile per l'offerta del ventesimo, giusta il precedente manifesto in data 4 ottobre, scade il giorno 9 novembre 1884 alle 12 meridiane precise.

Frosinone, li 25 ottobre 1884.

2156 *Il Segretario della Sottoprefettura*: PIA.

SOCIETÀ ANONIMA
per l'illuminazione a gas di Nervi e Comuni vicini

Essendo stato eseguito il versamento dei *tre decimi* delle azioni sottoscritte in senso dell'articolo 134 del Codice di commercio, è convocata l'assemblea generale degli azionisti pel giorno di domenica 2 del prossimo venturo novembre, ore 9 antimeridiane, in una sala del Municipio di Nervi, a tal uopo gentilmente concessa, onde esaurire le pratiche del seguente

Ordine del giorno:

1. Riconoscimento ed approvazione dei versamenti fatti dei tre decimi delle azioni sottoscritte;
2. Discussione e approvazione dello statuto definitivo della Società;
3. Costituzione della Società;
4. Nomina dei consiglieri d'amministrazione;
5. Nomina dei sindaci.

2168

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Occorrendo di provvedere all'acquisto di chil. 3100 di lana ed alla confezione di 260 materassi e 500 guanciali pel Sifilicomio di Roma, la cui spesa complessiva è stata prevista approssimativamente in lire 10,503, d'incarico del Ministero dell'Interno, alle ore 11 antimeridiane del 5 novembre prossimo venturo, avranno luogo presso la Prefettura di Roma, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, pubblici incanti per l'appalto della provvista di cui sopra è menzione, sotto la osservanza delle condizioni contenute o citate nell'estratto del capitolato speciale faciente seguito a quello generale, e secondo la stima, di cui si potrà avere visione presso la detta Prefettura (sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

L'asta seguirà col metodo della estinzione di candela, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato; e per esservi ammessi i concorrenti dovranno giustificare la propria idoneità e moralità ed inoltre eseguire un deposito di lire 200.

L'aggiudicatario dovrà poi prestare una cauzione definitiva di lire 600.

Nel caso di aggiudicazione provvisoria il termine utile per migliorarne il prezzo in grado almeno di ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane dell'11 novembre sopracitato.

Si avverte che l'abbreviazione dei termini di cui nel presente avviso è stata debitamente autorizzata.

Roma, 29 ottobre 1884.

2176 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

VETRARIA SICILIANA

Società Anonima in formazione

Statuto depositato al Tribunale di Commercio il 19 luglio 1884

Capitale statutario L. 300,000 — *Capitale sottoscritto* L. 150,000.

Essendo state sottoscritte le 1500 azioni che rappresentano il capitale della Società Anonima Vetraria Siciliana, si pregano i signori sottoscrittori che non hanno eseguito il primo versamento all'atto della sottoscrizione, di volere pagare da oggi a tutto il 10 novembre a. c. il primo versamento di lire trenta per azione presso la Banca Eugenio Messeri, 25, via del Teatro Santa Cecilia, Palermo, incaricata di ricevere tale versamento e depositarlo in conto corrente presso la Banca Nazionale, sede di Palermo.

Si avvertono inoltre tutti i sottoscrittori delle azioni della Società Vetraria Siciliana, che la prima assemblea generale avrà luogo domenica 16 novembre a. c., alle ore 10 ant., nella sala del Circolo Filologico, salita Salvatore, per

1. Riconoscere le sottoscrizioni ed i versamenti;
2. Stipulare l'atto di costituzione della Società;
3. Eleggere cinque amministratori;
4. Eleggere tre sindaci effettivi e due supplenti;
5. Nominare due periti per accertare il prezzo degli immobili giusta l'articolo 12 dello statuto sociale.

Palermo, 30 ottobre 1884.

Pel Comitato promotore

2167 GIUSEPPE ALLIATA, principe d'Ucria, *presidente*.

SOCIETÀ ANONIMA PROMOTRICE DELLE PICCOLE INDUSTRIE IN IMOLA

Capitale sociale sottoscritto lire 25,000 — Capitale versato lire 16,319
Fondo di riserva lire 500

Prima convocazione.

Domenica 16 novembre p. v., alle ore 3 pom., nella sala del palazzo municipale in Imola, sono convocati i soci azionisti in adunanza generale straordinaria per trattare sopra il seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modificazioni allo statuto sociale.

In mancanza di numero legale, l'adunanza avrà luogo il giorno di domenica 23 dello stesso mese, all'ora indicata.

Imola, 27 ottobre 1884.

2165 *Il Presidente*: CODRONCHI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

Conversione dei valori ottomani

AVVISO.

Le operazioni di cambio dei titoli ottomani, stampigliati per conversione, contro le obbligazioni del Debito convertito, avranno luogo in Roma a datare dal 20 novembre 1884, ed in conformità del decreto 8|20 dicembre 1881.

I titoli registrati avranno l'ozione per la conversione, e quelli non registrati, nè stampigliati, dovranno esserlo avanti il 13 febbraio 1885.

La stampigliatura dei titoli cesserà il 13 febbraio 1885, e la registrazione, a partire da questa data, non avrà luogo che con l'applicazione dei nuovi regolamenti, che saranno stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Le cedole di tutti i titoli non registrati, nè stampigliati, al 13 febbraio saranno prescritte.

Le obbligazioni del Debito Generale convertito saranno munite della cedola di marzo 1885, e solo i nuovi titoli del Debito convertito, e quelli registrati, avranno diritto agli interessi rappresentati da queste cedole e dalle seguenti.

I certificati *ramazan* dovranno essere registrati prima della loro conversione.

La tassa per diritto di timbro sarà a carico dei portatori, e sarà pagata alla consegna dei nuovi titoli.

Lo Stabilimento incaricato del cambio coi titoli convertiti è a Roma la

BANCA ROMANA.

Costantinopoli, 25 ottobre 1884.

NB. in Italia i nuovi titoli sono esenti dalla tassa di bollo.

Per più ample informazioni dirigersi alla Banca Romana. 2160

Banca di Credito di Modigliana e Tredozio

con sede in Modigliana

Società Anonima — *Capitale versato* L. 70,000

Avviso.

Il presidente della Banca di Credito di Modigliana e Tredozio;

Visto il precedente avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti del 27 agosto 1884 inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 29 agosto num. 209;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 10 ottobre 1884, con la quale, constatato che le prime due convocazioni sono rimaste senza effetto per il non concorso dei soci, fu invitato il presidente a procedere ad altra convocazione dell'assemblea con l'avvertenza che qualora riuscisse inutile anche questa, il Consiglio intenderebbe di aver esaurito il suo mandato sul quesito allo studio,

Intima in terza convocazione:

L'assemblea generale straordinaria degli azionisti da tenersi nella sala della Fratellanza Artigiana, in Modigliana, via Garibaldi, n. 31, li 16 novembre 1884, a ore 1 1|2 pom. per trattare l'identico

Ordine del giorno:

Riforma dello statuto sociale mediante adozione delle disposizioni del Codice di commercio circa le Società cooperative, secondo il progetto presentato dal Consiglio.

L'importanza dell'oggetto in deliberazione e la difficoltà di riconvocare simili assemblee inducono la Presidenza a fare caldo appello ai singoli soci di prendere in esame per tempo il progetto di nuovo statuto, ostensibile a chiunque alle sedi della Banca e della Fratellanza Artigiana in Modigliana, ed alla sede del Circolo di Tredozio, di intervenire in persona all'adunanza, e qualora alcuno ne sia impedito, di valersi del diritto di delegare chi lo rappresenti, partecipando al presidente con semplice lettera la nomina fatta.

Modigliana, dalla residenza della Banca, li 24 ottobre 1884.

Il Presidente: L. SAVELLI.

2164 IL SEGRETARIO.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

rienza dimostrasse necessari di recare, così negli esami di licenza, come nei programmi.

Art. 18. I diplomi di cui dovranno essere muniti gli allievi secondo il risultato degli esami finali, saranno rilasciati dal Consiglio di vigilanza della Scuola. Essi attestano che l'allievo ha acquistate le cognizioni necessarie per lo esercizio delle professioni mercantili, e valgono per l'ammissione alle Regie Scuole superiori di commercio.

Agli esami interverrà un apposito delegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 19. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, quando lo creda opportuno, deputerà alla visita della Scuola le persone che crederà, e trasmetterà al comune, alla provincia, alla Camera di commercio ed al Consiglio di vigilanza copia della relazione dei deputati all'ispezione.

Art. 20. Il Consiglio di vigilanza dovrà trasmettere ogni anno al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio una relazione sull'andamento della Scuola, corredata di tutti quei documenti che possano meglio chiarire i frutti della medesima.

Art. 21. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio avrà facoltà di designare quattro giovani, che abbiano i requisiti necessari per l'ammissione alla Scuola, ai quali il Consiglio dovrà accordare l'esonerazione dal pagamento delle minervali.

Art. 22. Al concorso dello Stato nelle spese della Scuola sarà provveduto coi fondi all'uopo inscritti nel bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con decreti ministeriali del 3 e 6 settembre 1884 furono adottate le seguenti disposizioni:

Istituita un'Agenzia consolare in Ismailia sotto la dipendenza del Regio consolato in Alessandria;

Soppressa l'Agenzia consolare in Cobija (Chili).

OFFERTE PEI COLEROSI

Al Ministero dell'Interno pervennero le seguenti offerte a favore de'colerosi poveri e delle loro famiglie:

Prodotto della sottoscrizione aperta in Tunisi, lire 3607 60.

Dal Consiglio provinciale di Chieti, parte delle lire 1000 deliberate a favore de'colerosi, lire 600.

Dal R. console di Canea, frutto di una sottoscrizione dal medesimo aperta, giusta la lista (1), lire 421.

Dalla compagnia delle guardie di P. S. di Milano con destinazione speciale a favore delle guardie colpite dal colera e delle famiglie superstiti, lire 357.

Dal municipio di Castelfiorentino per lire 300, e dalla Società del giuoco del pallone in quel comune per lire 20, lire 320.

Dalla Cassa di Risparmio di Camerino, lire 300.

Dalla Camera di Commercio ed Arti di Bologna, lire 300.

Dal signor Th. Verstraete artista pittore paesista del Belgio, pel dono d'un suo quadro al Comitato di soccorso ai danneggiati d'Ischia, lavoro venduto per lire 461 50, che per le facoltà concesse al Ministero dal presidente degli artisti d'Anversa, signori Chaudoir, furono destinate in parti uguali a'danneggiati d'Ischia ed alle vittime del colera in Napoli, lire 230 75.

Dal municipio di Manciano, lire 200.

Dal municipio di Rapolano, lire 100.

Dal mnnicipio di Roccalbegna, lire 100.

Dal sindaco di Grassano per lire 5 sua offerta privata e per lire 40 del municipio, lire 45.

Dal signor Th. B. Saudwith, console della Gran Bretagna a Canea, lire 20.

(1) *Sottoscrizione aperta dal Regio Consolato alla Canea in favore delle povere famiglie danneggiate dal colera in Italia:*

Dr. Pietro Brunelli	Fr.	10 »
Geremia Menerini	»	20 »
Giuseppe Ferlazzo	»	5 »
F. Sgambella	»	2 »
Monsignor Luigi Canavò, cappuccino, vescovo di Candia ed i padri cappuccini	»	30 »
Agostino Preve	»	15 »
Pietro Delfino	»	15 »
Giangaspro Igazio	»	3 20
Mastropasqua Pantaleo	»	0 35
Mezzina Giuseppe	»	0 35
De Gennaro Giuseppe	»	0 35
Scocciamano Giuseppe	»	0 35
Amato Natale	»	0 35
De Gennaro Ignazio	»	0 35
Piccinini Luigi	»	0 35
Pisani Natale	»	0 35
Giangaspro Franc. Saverio	»	0 35
Mezzina Giovanni Battista	»	0 35
Pisani Michele	»	0 35
Scocciamano Marino	»	0 35
Piccinini Giuseppe	»	0 35
Bellifemine Giovanni	»	0 35
Tancilio Felice	»	0 35
Piccini Giuseppe	»	0 35
Bellifemine Corrado	»	0 35
Pisani Domenico	»	0 35
Altamura Antonio	»	0 35
Salvernini Francesco	»	0 35
Valente Vincenzo	»	0 35
Pisani Antonio	»	0 35
De Pinto Giuseppe	»	0 35
Altamura Nicolò	»	0 35
Pisani Francesco	»	0 35
De Rosso Pietro	»	0 35
Valente Giuseppe	»	3 20
Valente Arcangelo	»	0 35
Altamura Crescenzio	»	0 35
Giangaspro Cosmo	»	0 35
Valente Mauro	»	0 35
Altomare Mauro	»	0 35
De Rosso Paolo	»	0 35
Altomare Giovanni	»	0 35
Valente Domenico	»	0 35
Palmieri Vincenzo	»	3 20
Brunetti Saverio	»	0 35
Di Candia Francesco	»	0 35
Tanzi Vitto Nicolò	»	0 35
Rotondi Francesco	»	0 35
Furio Saverio	»	0 35
Palmieri Domenico	»	0 35
Calabrese Vito	»	0 35
Riccio Vito Pasquale	»	0 35
Reccio Vincenzo	»	0 35
Palmieri Francesco	»	0 35
Tanzi Francesco	»	0 35
Rotondi Pasquale	»	0 35
De Monte Francesco	»	0 35

Battista Vitantonio	»	0 35
Nitti Giovanni	»	0 35
Brunetti Giuliano	»	0 35
Caraggiulo I Nicolò	»	0 35
Siciliani Nicolò	»	0 35
Benvenuto Pietro	»	0 35
De Monte Vitantonio	»	0 35
De Monte Giuseppe	»	0 35
Fanzi Vitantonio	»	0 35
Rizzi Salustio	»	0 35
Rotondi Giuseppe	»	0 35
Scarimbolo Vito Luigi	»	0 35
Salustio Giovanni Battista	»	0 35
Maglio Giuseppe	»	0 35
Maglio Ferdinando	»	0 35
Tanzi Nicolò	»	0 35
Tanzi Giovanni	»	0 35
Marchetti Giuseppe	»	0 35
Rizzi Riccardo	»	0 35
Buffo Camillo	»	0 35
Salustio Salustio	»	0 35
Caraggiuolo Angelo	»	0 35
Caraggiulo Domenico	»	0 35
Caraggiuolo Vito Nicolò	»	0 35
Pinto Sebastiano	»	0 35
Riccio Nicolò	»	0 35
Abramo Cohen	»	15 »
Isacco Cohen	»	5 »
Vita Cohen	»	5 »
Elia Cohen	»	5 »
Israële Dal Medico	»	5 »
Il Rabbino Maggiore di Creta	»	10 »
Matatia Cesana	»	2 »
Mosè Cesana	»	2 »
Abramo Riso	»	5 »
Samuele Ventura	»	1 »
Isae M. Franco	»	1 »
Abramo Cavaliero	»	2 »
Jacobsohn	»	2 06
Aba Dal Medico	»	3 18
Gesna Cohen	»	1 »
Abramo Minioni	»	1 »
Leone M. Franco	»	1 »
Nissim Franco	»	3 »
Jacob Is. Franco	»	2 »
D. Moïse Barzilaij	»	5 »
Giacobbe Sarda	»	2 »
León Is. Franco	»	1 »
Behdjet Bey Agazadé	»	8 38
Victor Cavaliero	»	1 »
David Franco	»	1 »
Giacobbe L. Franco	»	1 »
Giacobbe M. Franco	»	1 »
Adragna Pasquale	»	5 »
D. Ch. Papadachi	»	1 »
Stiliano Canolidis	»	1 »
Theodossio Alexion	»	1 »
Minos Issichaki	»	3 »
Antonio Viraki	»	1 »
Michalinos	»	2 »
D. Angedidis	»	1 »
I. A. Papadaki	»	2 »
G. e M. Moazzo	»	1 »
C. Missotaki	»	1 »
Giovanni Papadaki	»	5 »
Plumidakis Temistocle	»	1 »
Charalambo Pologiorgaki	»	4 »
E. Trono	»	1 »
D. Bolanakis	»	1 »
Enrico Moazzo	»	9 »
D. Capetanakis	»	2 »
D. Polindakis	»	2 »
Stavridis	»	2 »
Giorgio Gianacakis	»	1 »
I. A. Issichakis	»	3 »
A. Voreadis	»	2 »
M. K. Sfakianakis	»	4 »
N. Athanassiades	»	4 »
Christos Condilakis	»	4 »
D. Vaume	»	4 »
Christos Kiajadakis	»	1 »
Costantino Missotakis	»	5 »
E. Angelidis	»	2 »
Katoukakis	»	1 »
Sadji Bey Cassimzadé	»	2 »
Anonimo	»	4 »
Anonimo	»	2 »
M. Cohen, interprete del Regio consolato	»	15 »
G. Pirrone, Regio console	»	100 »
Totale	Fr.	426 62
Perdita nel cambio in oro per taluni pagamenti eseguiti in argento	»	5 62
Totale in oro	Fr.	421 »

8ª *Lista delle somme pervenute al R. Consolato in Marsiglia, provenienti dalle sottoscrizioni aperte nei giornali d'Italia dietro appello del Comitato della stampa italiana in Marsiglia:*

Società di Mutuo Soccorso di Fossano	F.	25 »
Società di Mutuo Soccorso di Sestri Ponente	»	70 »
	F.	95 »
Ammontare delle liste precedenti	»	42,458 20
Totale al 30 settembre	F.	42,513 20

Somme erogate dal Comitato a tutto il 30 settembre 1884.

Per 340 rimpatrî gratuiti a famiglie indirettamente colpite dal colera	F.	2,983 10
Per 1015 primi sussidi accordati in via d'urgenza	»	12,642 15
Per 108 assegni mensili pagati in settembre	»	1,565 »
Somme rimesse al R. viceconsole di Tolone per desiderio espresso dai donatori	»	5,640 90
	F.	22,831 15
Somme impegnate in assegni mensili per 148 famiglie vittime dirette del colera	»	5,305 »
	F.	28,136 15

Sul residuo delle somme disponibili vanno computate diverse domande in corso di liquidazione.

Il Comitato.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 31 ottobre alla mezzanotte del 2 novembre.

Provincia di CHIETI.

Nelle ultime 48 ore nessun caso nuovo a Pescara.

Provincia di CUNEO.

Otto casi a Savigliano il 1° novembre e 7 il 2 — Tre morti.

Provincia di NAPOLI.

Nessun caso a Napoli e nessun morto al 1° novembre; tre casi il 2.

BOLLETTINO N. 42
SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 13 al 19 di ottobre 1884

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 3 bovini, con 2 morti, a Centalla; 1 id., id., a Busca.
Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Neive.

Regione II. — Lombardia.

Sondrio — Tifo petecchiale dei suini: diversi casi, letali, a Castione.
Brescia — Tifo petecchiale dei suini: 6 a Rezzato.
Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Ca d'Andrea; 1 id., id., a San Daniele.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Zevio.
Vicenza — Affezione morvofarcinosa: 2, abbattuti, a Thiene.
Treviso — Affezione morvofarcinosa: 1, sospetto, a Breda.

Regione V. — Emilia.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Fontanellato.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Suzzara; 1, id., a Fabbrico.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Affezione morvofarcinosa: 5 casi, di cui 4 abbattuti, ad Ancona.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Loreto; 2 id., id., a Jesi.
Macerata — Carbonchio nei suini: 13, letali, a Civitanova.
Afta epizootica: 4 bovini a Civitanova.

Roma, addì 30 di ottobre 1884.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per professore ordinario alle seguenti cattedre:

Università di Cagliari.

Clinica chirurgica operativa.

Università di Catania.

Materia medica e farmacologia sperimentale.
Anatomia patologica.

Università di Genova.

Botanica.

Università di Messina.

Diritto romano.
Diritto costituzionale.
Diritto civile.

Università di Siena.

Clinica chirurgica operativa.

Le domande su carta bollata, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 gennaio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in numero d'esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti della Commissione esaminatrice.

Roma, addì 15 settembre 1884.

Il Direttore capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nell'articolo 18, capo 2°, della legge-decreto 10 febbraio 1861 sull'istruzione secondaria classica nelle provincie napolitane, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di lingua francese nel Regio Ginnasio Umberto I di Napoli, collo stipendio di annue lire 2160.

Gli aspiranti dovranno, entro due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. provveditore agli studi della provincia di Roma, la domanda di ammissione al concorso, il quale si farà per titoli e per esami nella città anzidetta, a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 12 ottobre 1884.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della Div. per l'istruzione secondaria classica
COSTETTI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

ad un posto di alunno interno nella clinica chirurgica di questa R. Università.

(Regolamento approvato con R. decreto 25 ottobre 1881, num. 465 (Serie 3a), per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà medico-chirurgiche del Regno).

È aperto il concorso ad un posto di alunno interno presso l'Istituto chirurgico di questa R. Università.

Al suddetto posto è annessa l'annua retribuzione di lire 540, sotto deduzione della ritenuta per tassa di ricchezza mobile.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere ottenuta la laurea in medicina e chirurgia, in qualunque Università del Regno, nell'ultimo biennio scolastico, e che dimostreranno di esser liberi da qualsiasi altra occupazione che possa impedire di attendere assiduamente al posto a cui aspirano.

Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al rettore dell'Università, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 5 novembre 1884.

L'esame di concorso, che avrà luogo giovedì 6 corrente, alle ore 4 1/2 pom., presso l'Istituto chirurgico, consisterà in una prova orale, ed i candidati dovranno rispondere a due domande formulate dalla Commissione esaminatrice.

L'alunno interno, al quale verrà conferito il posto messo a concorso, resta in carica per un anno, e può essere confermato due volte, per lodevole servizio, su proposta del direttore dell'Istituto.

Roma, addì 1° novembre 1884.

Il Rettore: LUIGI MAURIZI.

Regia Scuola Superiore Navale in Genova

Avviso.

Il presidente del Consiglio direttivo della R. Scuola superiore navale, in Genova, avverte:

1. I signori studenti iscritti nello scorso anno scolastico 1883-84, i quali desiderano di visitare l'Esposizione generale italiana, di trovarsi giovedì 6 p. v. novembre in Genova per partire la sera dello stesso giorno per Torino, accompagnati dal direttore e dai professori;

2. Che la sessione autunnale di esami d'ammissione, di promozione e di riparazione avrà principio il giorno 14 novembre;

3. Che l'inscrizione ai vari corsi resterà aperta fino al 3 dicembre;

4. Che le lezioni incominceranno il 5 dicembre prossimo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio **1861, n. 94, e 136** del **regolamento approvato con** Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle **sotto** designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne **vengano** rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0¡0	828 / 347338	Spinola Giovan Battista di Francesco Maria, domiciliato in Palermo . . . . . *Lire*	380 »	Palermo
»	24871 Assegno provv.	Cappellania Sperandio (Con annotazione) . . . . . »	4 31	Firenze
»	626036	Arcipretura di Cittanuova (Reggio Calabria) . . . . . »	115 »	»
»	28772 / 375282	Ferlisi Paolino fu Vincenzo, domiciliato in Palermo . . . . . »	255 »	Palermo
»	680860	Parrocchia di San Nicolò in Monteprandone (Ascoli-Piceno) . . »	895 »	Roma
»	761661	Franchini Ippolita fu Cavalier Domenicantonio, nubile, domiciliata in Napoli	800 »	»
»	680291	Lo Re Raffaela fu Vincenzo, vedova di Ansaldi Antonio, domiciliata in Palermo . . . . . »	5 »	»
»	726303	Lo Re Raffaela, fu Vincenzo, vedova di Ansaldi cav. Antonio, domiciliata in Palermo . . . . . »	5 »	»
Consolidato 3 per 0¡0	29854	Canonicato sotto il titolo di Sant'Andrea Apostolo in Stiffe, frazione del comune di San Demetrio ne' Vestini (Aquila) (Con avvertenza) . . . . . »	3 »	Firenze
Consolidato 5 per 0¡0	72185 / 255125	Buonamessa Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	5 »	Napoli
»	88331 / 271271	Buonamassa Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	5 »	»
»	128071 / 523371	Pio Legato Prola eretto nella Chiesa parrocchiale di Oleggio (Novara) (Con avvertenza) . . . . . »	130 »	Torino
»	53252 / 169852	Congregazione di Carità di Tronzano, circondario di Varese, provincia di Como, rappresentata dal Presidente, pel legato della fu Marianna Martignoni . . . . . »	65 »	Milano
»	652745	Palmieri Michele fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca e con avvertenza) . . . . . »	100 »	Firenze
»	11028 / 54448 Assegno provv.	Palmieri Michele fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca e con avvertenza) . . . . . »	2 50	Napoli
»	707230 Solo certificato di usufrutto	Brero Maria, Giovanni Battista, Luigi, Benedetta, Antonietta, Biagio e Francesco di Domenico, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Caramagna (Cuneo) in parti eguali . . » N.B. L'usufrutto della presente rendita spetta a Don Brero Giovanni Battista fu Giovanni Battista, sua vita natural durante.	1245 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	707231 Solo certificato di usufrutto	Camisassa Domenico e Placido di Domenico, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Caramagna (Cuneo) in parti eguali . . . . *Lire* (Annotata d'usufrutto come la precedente).	355 »	Roma
»	603775	Gottardi Luigi fu Luigi, minorenne, rappresentato dalla madre Guzzi Carlotta di Giovanni, domiciliata in Milano . . . . »	120 »	Firenze
»	46507 / 229447 Solo certificato di proprietà	Ferrara Luigi fu Ferdinando in quanto alla proprietà, e per l'usufrutto a Ferraro Vincenzo di Ferdinando, vita sua durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione). . . . . »	210 »	Napoli
»	109831 / 292771 Solo certificato di proprietà	Ferrara Luigi fu Ferdinando, domiciliato in Napoli . . . . . » N.B. L'usufrutto di detta rendita spetta a Ferrara Vincenzo di Ferdinando, domiciliato in Napoli, vita sua durante (Con annotazione).	5 »	»
Debito 1860-1864	539 del registro	Confraternita del Sagramento in Monte Vidon Corrado, Diocesi e Delegazione di Fermo . . . . »	16 12	Roma
Consolidato 5 per 0/0	111257 / 506557	Aliberti Giuseppe Maria fu Giacomo, domiciliato in Siniscola (Nuoro) (Annotata d'ipoteca). . . . . »	100 »	Torino
»	99597	Parrocchiale Chiesa di Polvica (Napoli) (Con avvertenza) . . . »	190 »	Firenze
»	141430 / 324370	Chiesa parrocchiale di San Nicola di Polvica, rappresentata dal parroco *pro tempore* per affranco di un annuo canone di lire 114 75 . . . . »	115 »	Napoli
»	656936	Parrocchia di San Nicola in Polvica (Napoli) (Con avvertenza) . »	5 »	Firenze
»	717341	Chiesa Parrocchiale di Polvica, frazione di Chiajano (Napoli). . »	5 »	Roma
»	717774	Detta, frazione di Chiaiano ed Uniti (Napoli) . . . . »	10 »	»
»	729787	Detta, in Chiaiano ed Uniti (Napoli) . . . . »	5 »	»
»	69890 / 252830	Asilo infantile della Visitazione in Torre del Greco, rappresentato dal presidente *pro tempore* del Consiglio di direzione . . »	3610 »	Napoli
»	112781	Giangrandi Angelo fu Giovanni Battista, minore, sotto l'amministrazione della madre Galletti Felicina, domiciliata in Spezia (Genova) »	80 »	Firenze
»	671751	d'Ambra Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Forio d'Ischia (Napoli) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	744670	Carbone Giovanni di Dio, fu Antonino, domiciliato in Palermo . »	5 »	Roma
»	708431	Fabbriceria parrocchiale di Oleggio (Novara) (Con annotazione) . .	760 »	»
»	674371	Bellini Emanuele Filiberto, minore sotto la patria potestà di Amalia Bellin oggi Bellini sua madre, domiciliata a Pest (Ungheria) (Con avvertenza) . . . . »	500 »	Firenze
»	558041	Canonicato precettoriale di San Girolamo nel Capitolo cattedrale di Feltre (Belluno) . . . . »	135 »	»
»	622781	Canonicato suddetto . . . . »	75 »	»
»	646625	Canonicato suddetto . . . . »	5 »	»
»	663071	Beneficio parrocchiale di Villaverla (Vicenza) . . . . »	5 »	»
»	65783	Monastero e monache di Santa Croce in Sant'Oreste (Roma) (Con annotazione). »	780 »	»
»	11802 Assegno provv.	Detto (Con annotazione). . . . . »	0 69	»
»	65784	Detto (Con annotazione). . . . . »	105 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	11803 Assegno provv.	Monastero e monache di Santa Croce in Sant'Oreste (Roma) (Con annotazione) . . . . *Lire*	2 50	Firenze
»	108566	Monastero e monache di Santa Croce in Sant'Oreste (Roma) (Con avvertenza) . . . . »	50 »	»
»	24387 Assegno provv.	Detto (Con avvertenza) . . . . »	1 06	»
»	53836	Cappellania dei Santi Innocenti di Castel-Fidardo (Con annotazione) »	50 »	»
»	561845	Lania Antonio fu Marco, domiciliato in Seminara (Reggio Calabria) (Annotata di ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	50223	Cappellania Renzoli (Con annotazione) . . . . »	25 »	»
»	624709	Detta (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	101139	Laratta Rosario di Domenico, domiciliato in Catanzaro (Annotata d'ipoteca) . . . . »	215 »	»
»	747581	Congregazione di Carità di Noasca (Torino) . . . . »	50 »	Roma
»	50008	Cappellanie Cinque in Cremona (Con annotazione) . . . . . »	75 »	Firenze
»	624686	Dette (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	711372	Vietti Giovanni Battista fu Giuseppe, domiciliato in Forigliano (Cuneo) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	Roma
»	704692	Demanio nazionale (Con avvertenza) . . . . »	880 »	»
»	127369 310309 Solo certificato di usufrutto	Presidente della deputazione provinciale di Basilicata . . . . » N.B. L'usufrutto spetta a Fierri Francescantonio e figli Vincenzo e Felice fu Felice, e cessando il loro godimento per morte a chi di dritto ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliati in San Fele.	150 »	Napoli
»	103137	Opere pie Sant'Atanasio, Spirito Santo, Concezione, San Giuseppe e Trinità in San Benedetto Ullano (Cosenza) . . . . »	50 »	Firenze
»	661534	Martucci Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Chieti . . . »	40 »	»
»	710314	Detto . . . . »	15 »	Roma
»	157726/340666	Manzi Adelaide fu Antonio, moglie di Pesce Luigi fu Giuseppe, domiciliata in Napoli . . . . »	70 »	Napoli
»	29159	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Marco in Caerano (Treviso) (Con avvertenza) . . . . »	1250 »	Firenze
»	60195/455495	Ghia Giuseppe del vivente Damiano, domiciliato in Rocca d'Arazzo (Annotata di ipoteca e con annotazione addizionale) . . . »	60 »	Torino
Consolidato 3 per 0[0	15190	Comunità di Fivizzano (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	51 »	Firenze
Consolidato 5 per 0[0	736642	Lo Jacono Fedele, fu Francesco, domiciliato a Mistretta (Messina) (Annotata di ipoteca) . . . . »	125 »	Roma

Roma, addì 17 ottobre 1884.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 15 novembre dell'anno corrente, incominciando alle ore 9 antimeridiane, in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà colle prescritte formalità alla *sesta* annuale estrazione a sorte delle obbligazioni create ed emesse in dipendenza della legge 30 agosto 1876, n. 3201, e del R. decreto 6 ottobre 1877, n. 4075, onde eseguire la prima serie dei lavori per la sistemazione del Tevere.

Con successivo avviso verrà pubblicata la serie sortita.

Roma, 31 ottobre 1884.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Il Capo della 3ª *Divisione:* G. REDAELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 31 ottobre della Camera dei comuni, il signor Waston ha dimandato al sottosegretario di Stato per gli affari esteri se può far sapere quale sia l'estensione delle coste e quale il numero dei porti chinesi sui quali si estende il blocco; quale il numero dei legni che l'ammiraglio Courbet ha a sua disposizione e quali misure abbia preso il governo inglese per assicurarsi dell'effettività del blocco.

Il sottosegretario di Stato, lord Fitz-Maurice, rispose che il blocco comprende sei porti e si estende su 340 miglia di coste, e che l'ammiraglio francese dispone di forze considerevoli di cui però non sa precisare il numero. Il governo inglese è in comunicazione continua coi suoi rappresentanti sopra i luoghi ed ha ogni ragione di ritenere che il blocco sia effettivo.

Si telegrafa da Londra all'*Agenzia Havas* che l'ambasciatore francese, signor Waddington, ebbe nel pomeriggio del 31 ottobre una lunga conversazione con lord Granville a proposito delle navi inglesi che sono state visitate da legni da guerra francesi nelle acque della China.

Il *Mémorial Diplomatique* annunzia che lord Northbrook farà, nel corso di questa settimana, alla Camera dei lordi una breve esposizione della situazione in Egitto. Il suo rapporto è già pronto, e sarà comunicato immediatamente al governo. I ministri lord Granville e Gladstone comunicheranno quindi alle due Camere una dichiarazione identica sulla questione egiziana.

La *Pall Mall Gazette*, parlando dell'antagonismo tra la Camera dei comuni e la Camera dei lordi relativamente alla quistione della franchigia elettorale, dice che fino ad ora i capi dell'opposizione si sono ostinatamente opposti ad ogni compromesso perchè sono assolutamente all'oscuro circa agli intendimenti dei liberali.

« Lord Salisbury, scrive la *Pall Mall*, crede in primo luogo che i liberali, dopo aver fatto adottare il *bill* della franchigia, si affretteranno a sciogliere la Camera nella speranza di togliere ai conservatori un gran numero di seggi facendo votare i nuovi elettori nelle antiche circoscrizioni.

« Ora i liberali, lungi dall'avere le intenzioni che loro si attribuiscono, si guarderebbero bene dallo sciogliere la Camera dei comuni prima che fosse votato il nuovo riparto, sapendo che nelle nuove circoscrizioni riesciranno a togliere ai conservatori un numero molto maggiore di seggi che nelle antiche.

« In secondo luogo i conservatori si ingannano egualmente ammettendo che il partito liberale desideri anzitutto di devenire ad un compromesso coll'opposizione. Questo è vero per il signor Gladstone ed un certo numero di *wighs* favorevoli alla conciliazione; ma viceversa poi ciò è perfettamente erroneo per quel che riguarda i radicali e la grande massa della nazione.

« A questo riguardo, il signor M. Davitt, per quanto estreme siano le sue idee socialiste rivoluzionarie, ha espresso il sentimento quasi generale dicendo che esso spera che i lordi non cederanno ed obbligheranno la nazione a farla finita con queste istituzioni antiquate.

« Quanto a noi, conclude la *Pall Mall*, incoraggeremmo volontieri lord Salisbury a far respingere una seconda volta il *Franchise bill* per avere finalmente l'occasione di sbarazzarci di questo incubo che si chiama Camera dei lordi, e noi siamo certi che il signor Gladstone trascinerebbe dietro di sè la nazione se innalzasse il grido: *Abbasso i lordi!* »

I giornali austriaci recano il testo del discorso che l'imperatore Francesco Giuseppe ha pronunciato in risposta alle allocuzioni dei due presidenti delle Delegazioni austriaca ed ungherese. L'imperatore si è espresso in questi termini:

« Signori! — Le assicurazioni di fedele devozione testè espressa mi procurano la più viva soddisfazione. Quando vi vidi riuniti intorno a me l'ultima volta, potei esternare la speranza che i beneficii della pace sarebbero conservati all'Europa. Questa speranza si è avverata, ed io posso con piena tranquillità assicurarvi che, per quanto è dato prevedere, anche per un lontano avvenire, vi è prospettiva certo che continuerà un periodo di pace e di non turbato lavoro, e che il benessere delle popolazioni andrà ognor più svolgendosi.

« Le nostre relazioni con tutte le potenze, e particolarmente cogli Stati vicini, sono le più amichevoli. Il convegno che ebbi recentemente cogli imperatori di Russia e Germania mi porse la desiderata occasione di rinnovare le mie cordiali relazioni anche colla Casa imperiale russa, e contemporaneamente diede prova di un pieno accordo dei tre monarchi e dei loro governi allo scopo di mantenere ed assicurare le basi della pace e della tranquillità, tanto necessarie al benessere dei popoli. Basata sull'osservanza dei trattati e sulla reciproca fiducia, questa unanimità deve

essere una guarentigia di pace che impone rispetto e i cui salutari effetti — ne sono convinto — saranno vantaggiosi non soltanto a noi, ma a tutti i popoli.

« Tenuto pieno conto della situazione finanziaria della monarchia, il mio governo si diede premura di limitare la spesa complessiva per l'esercito stanziale, in quanto lo permetteva il bisogno di tenerlo abile e pronto al servizio di guerra. Il bisogno di garantire efficacemente il nostro territorio alle coste esige l'acquisto di moderni mezzi di difesa, e per conseguenza fa d'uopo provvedere i necessari mezzi pecuniari già nel prossimo anno.

« Nella Bosnia ed Erzegovina il governo ebbe cura di sviluppare una maggiore attività in ogni ramo dell'amministrazione, e vi è anche da registrare un soddisfacente progresso nello sviluppo di quei paesi. Il credito necessario per le truppe sarà, in seguito all'attivatasi riduzione del loro effettivo, minore di prima, nè vi sarà bisogno di ricorrere ai mezzi del governo comune per coprire le spese di amministrazione di quei paesi.

« Signori, io sono persuaso che l'esecuzione dei còmpiti affidativi sarà anche questa volta una prova del vostro zelo patriotico e della vostra sperimentata perspicacia. La mia piena fiducia vi accompagni nei vostri lavori, e con la viva espressione di questa fiducia e del mio favore imperiale vi do, o signori, il cordiale benvenuto. »

Si telegrafa da Madrid, 30 ottobre, al *Temps*, che in un Consiglio di ministri presieduto dal re, il ministro degli affari esteri ha comunicato ai suoi colleghi il testo del trattato di commercio conchiuso cogli Stati Uniti, e che non sarà applicato che alle Antille spagnuole. Gli Stati Uniti accordano l'assoluta franchigia di diritti sui zuccheri, le melasse ed i tabacchi greggi, e delle larghe concessioni alle altre esportazioni dalle Antille. La Spagna, da canto suo, consente delle riduzioni di diritti sulle farine, i cereali, i pesci, il bestiame e su quasi tutti i prodotti della industria americana. La Spagna sopprime inoltre la tassa consolare che prelevava nei porti americani sulle navi dirette alla sua colonia; essa modificherà pure i regolamenti di dogana e di sanità.

Al ritorno del generale Foster, ministro americano a Madrid, i due governi intavoleranno dei negoziati per la conclusione di un trattato di commercio generale tra la Spagna e gli Stati Uniti.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MADRID, 1°. — È scoppiato ieri un formidabile incendio a Huete (provincia di Cuenca). Vi sono 27 morti e 12 feriti.

BRINDISI, 1°. — Proveniente dall'Egitto, è arrivato Blum pascià e prosegue per Londra.

PARIGI, 1°. — Si conferma che vi sono parecchi casi di cholera a Nantes.

TANGERI, 1°. — È arrivata la corazzata francese *Suffren*. Si crede che appoggierà i reclami del ministro di Francia.

CAIRO, 1°. — Da fonte indigena si annunzia che gl'insorti attaccarono recentemente Anderman, villaggio che si trova dirimpetto a Khartum, essi furono respinti

Nessuna altra notizia si ha da Khartum. Persiste però la voce che sia stata presa dagl'insorti.

NEW-YORK, 1°. — Monsignor O' Farrel, vescovo di Trenton (New-Jersey), smentisce il linguaggio attribuitogli da un giornale di New-York. Egli dichiara di avere soltanto riferito che il Papa gli disse avere l'Irlanda dei diritti i quali deve mantenere.

LISBONA, 1°. — I giornali dicono che la Francia è disposta ad accogliere favorevolmente le domande del Portogallo nella Conferenza di Berlino.

NANTES, 1°. — Da informazioni sicure risulta che, dal 25 ottobre, vi furono una quindicina di decessi attribuiti a cholera. Ieri vi furono dieci decessi, di cui due soltanto presunti cholerici. Lo stato sanitario finora non è allarmante; tuttavia l'autorità prende maggiori precauzioni.

NAPOLI, 1°. — Bollettino della stampa dalle 4 pom. del 31 ottobre alle 4 pomerid. del 1° novembre non vi fu nessun caso di cholera: 2 decessi dei casi precedenti.

CAIRO, 1°. — Si annunzia da buona fonte che Gordon-pascià, assieme a 2000 uomini rimastigli fedeli, avrebbe lasciato Khartum, in principio di settembre, su vapori che rimorchiavano barche. Essi avrebbero subito a Berber un cannoneggiamento che distrusse tutta la flottiglia, della quale un vapore, incagliato recentemente a Meroe (Sennaar), sarebbe stato l'ultimo avanzo.

Gordon-pascià sarebbe prigioniero del Mahdi da 25 giorni.

TORINO, 1°. — I funebri dell'onorevole Spantigati riuscirono imponentissimi.

Seguivano la salma le rappresentanze del Parlamento, tutte le autorità, le Società operaie con bandiere, la truppa con musiche e grandissima folla.

BERLINO, 1°. — I risultati ufficiali delle elezioni, meno 9 collegi, sono i seguenti:

63 conservatori (nella Camera precedente erano 52); 22 liberali-conservatori (nella Camera precedente erano 24); 42 nazionali-liberali (nella Camera precedente erano 45); 27 liberali (nella Camera precedente erano 100); 89 clericali (nella Camera precedente erano 106): 2 democratici (nella Camera precedente erano 9); 9 socialisti (nella Camera precedente erano 13); 16 polacchi (nella Camera precedente erano 10); 14 alsaziani; 4 guelfi (nella Camera precedente erano 6).

Vi sono inoltre 100 ballottaggi.

Sono in ballottaggio 32 conservatori, 11 liberali-conservatori, 51 nazionali-liberali, 49 liberali, 14 clericali, 6 democratici, 23 socialisti, 4 polacchi, 7 guelfi, 2 danesi ed un alsaziano.

GLASGOW, 1°. — Questa sera avvenne un panico nello Star-Theatre, causato da grida: *Al fuoco!*

Si deplorano 16 morti e 12 feriti.

PARIGI, 2. — Il *Gaulois* annunzia che lord Northbrook è arrivato ieri mattina ed è ripartito ieri sera per Londra, senza avere fatto visita a Ferry.

NAPOLI, 2. — Bollettino municipale della mezzanotte del 31 ottobre alla mezzanotte del 1° novembre: nessun caso, un solo decesso dei casi precedenti.

BERLINO, 2. — I risultati di tutti i 397 collegi sono ufficialmente conosciuti. Secondo i calcoli ufficiali sono eletti: 69 conservatori, 95 clericali, 24 liberali-conservatori, 35 nazionali-liberali, 31 progressisti, 9 socialisti, 16 polacchi, 2 democratici, 14 alsaziani e 5 guelfi. Vi furono inoltre 97 ballottaggi.

MONZA, 2. — Oggi alle 12 40 pom. con treno speciale partirono le LL. MM., dirette a Torino ove giungeranno alle 4 26.

NAPOLI, 2. — Bollettino della stampa dalle ore 4 pom. del 1° alle 4 pomeridiane del 2: nessun caso, vi fu un solo decesso dei casi precedenti.

SANTHIA', 2. — Al passaggio del treno Reale, la popolazione festante di Santhià acclamò le LL. MM. che furono ossequiate dall'onorevole deputato Lucca e dalle autorità, alle quali espressero la loro gratitudine per l'entusiastica dimostrazione. Anche a Vercelli vi fu una entusiastica dimostrazione.

PARIGI, 2. — Nei circoli ufficiali si dice inesatta la voce che l'Inghilterra abbia offerto alla China la sua mediazione e che questa la abbia rifiutata.

NANTES, 2. — Ieri vi furono tre decessi di cholera.

TORINO, 2. — Le LL. MM. il Re e la Regina sono giunti alle ore 4 26 pom. Erano attesi alla stazione dalle LL. AA. RR. i principi, da

tutte le autorità, dalle rappresentanze del Parlamento, dal Comitato dell'Esposizione, dalle dame e dai gentiluomini di Corte, e da numerosissimi cittadini.

All'arrivo del treno Reale scoppiò un evviva generale.

Le LL. MM., dopo rivolta la parola ai principi Reali ed a diversi alti funzionari, uscirono dalla stazione, e furono accolte dalla folla con una dimostrazione entusiastica, indescrivibile.

Le vetture reali a mala pena potevano procedere innanzi al passo.

Le piazze e le vie erano affollatissime ed incessanti erano le grida di: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva la casa Savoia!*

Le LL MM. arrivate a palazzo, per corrispondere ai frenetici applausi ed incessanti evviva di una folla immensa, si presentarono replicatamente al balcone, salutando, mentre la folla continuava ad applaudire gli Augusti Sovrani.

PARIGI, 2. — Il *Temps* smentisce che la Francia appoggierà nella Conferenza di Berlino le pretese del Portogallo. Lo scopo della Conferenza, contrariamente alle pretese del Portogallo, consiste nel proclamare la libertà della navigazione del Congo.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Leggesi nel *Giornale di Sicilia* di Palermo, che il compianto signor Giuseppe Whitaker, morto giorni sono in quella città, lasciò lire 2000 di rendita annua all'Educatorio che porta il suo nome.

— Leggiamo nella *Perseveranza* che il compianto cav. Giuseppe Boni, morto di recente, fra altri legati di beneficenza, dispose lire 1000 a favore di ciascuno dei seguenti Istituti di Milano: Istituto oftalmico — Sordo-muti — Dei ciechi — Bambini lattanti — Rachitici — Asili d'infanzia.

Distintivi delle navi inglesi. — Leggesi ne *Times* che le navi e barche adoperate al servizio delle armi subacquee furono autorizzate a portare la bandiera nazionale turchina col seguente distintivo: *una mano che stringe un fulmine e che è circondata da una corona.*

L'ortodossia russa al Giappone. — La *Gazzetta di Mosca* pubblica i seguenti ragguagli sui risultati dei lavori della missione ortodossa russa al Giappone:

« I preti ortodossi di nazionalità giapponese constatano che nel corso del 1883, nel Giappone si ebbero 1662 conversioni all'ortodossia, e che il numero totale dei cristiani ortodossi di nazionalità giapponese ascende attualmente a 9,981.

« Il seminario della missione conta 80 allievi, e 200 allievi frequentano le quattro scuole ortodosse della missione.

« Il numero delle chiese e degli oratorii ortodossi al Giappone è di 100. »

Decessi. — A Torino, in età di 47 anni, cessava di vivere il conte Federico Pastoris di Casalrosso, pittore valente che riordinò e riformò in quella città le scuole municipali di disegno, di cui era sovraintendente.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 31 ottobre 1884.

In Europa barometro leggermente depresso al nord-ovest, elevatissimo sull'Austria-Ungheria e Russia centrale e meridionale. Ebridi 746, Varsavia 778.

In Italia nelle 24 ore tempo bello; barometro alquanto salito; temperatura moderata.

Stamani cielo sereno; venti settentrionali freschi sulla costa adriatica, deboli altrove; barometro a 774 mm. sul Piemonte, a 769 a Cagliari e Malta.

Mare mosso lungo la costa adriatica e jonica.

Probabilità: buon tempo.

Roma, 1° novembre 1884.

In Europa pressione alquanto bassa al nord-ovest, straordinariamente elevata (781) al sud-ovest della Russia, elevata in generale altrove.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente depresso; buon tempo.

Stamani cielo sereno; venti settentrionali sensibili al sud, debolissimi altrove; barometro a 763 mm. al nord, a 769 a Cagliari e Malta.

Mare calmo.

Probabilità: buon tempo.

Roma, 2 novembre 1884.

In Europa pressione generalmente decrescente. Transilvania 778, Bretagna 759.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle nelle Puglie; barometro sensibilmente disceso specialmente al sud; temperatura dolce.

Stamani cielo nuvoloso sul versante Adriatico e sul Piemonte; greco abbastanza forte a Porto Maurizio e Firenze; venti particolarmente del 1° quadrante altrove; barometro variabile da 770 a 764 mm. dal nord a Cagliari.

Mare agitato a Pesaro, mosso qua e là altrove.

Probabilità: cielo vario; venti deboli a freschi del 1° quadrante al nord, del 2° al sud.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	-	13,5	11,3
Domodossola	coperto	-	15,0	5,5
Milano	3/4 coperto	-	15,1	7,2
Verona	sereno	—	16,5	10,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	16,2	7,0
Torino	coperto	—	14,8	8,8
Alessandria	coperto	—	13,9	7,9
Parma	1/2 coperto	—	14,9	6,9
Modena	1/2 coperto	—	15,9	8,4
Genova	sereno	calmo	18,7	11,6
Forlì	1/2 coperto	—	14,0	6,8
Pesaro	coperto	agitato	13,9	6,8
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	18,4	13,6
Firenze	sereno	—	18,0	10,5
Urbino	1/4 coperto	—	12,8	7,3
Ancona	3/4 coperto	calmo	15,0	10,0
Livorno	sereno	calmo	19,3	10,0
Perugia	sereno	—	14,3	7,9
Camerino	coperto	—	10,8	6,8
Portoferraio	sereno	mosso	19,5	11,1
Chieti	coperto	—	13,6	5,5
Aquila	3/4 coperto	—	13,1	3,0
Roma	sereno	—	17,5	8,1
Agnone	1/4 coperto	—	16,4	5,5
Foggia	1/4 coperto	—	17,4	7,6
Bari	coperto	legg. mosso	16,0	10,4
Napoli	sereno	legg. mosso	17,8	10,8
Portotorres	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	12,5	5,2
Lecce	3/4 coperto	—	17,8	10,7
Cosenza	1/4 coperto	—	16,6	5,0
Cagliari	piovoso	legg. mosso	21,0	—
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	20,0	14,4
Palermo	1/2 coperto	calmo	22,0	11,8
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	20,0	14,0
Caltanissetta	sereno	—	18,5	8,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	20,0	—
Siracusa	coperto	legg. mosso	20,2	16,6

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

31 OTTOBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	771.3	771,0	770,3	771,2
Termometro	9.2	16,4	17,8	12,0
Umidità relativa	81	52	46	81
Umidità assoluta	7,07	7,28	6,94	8,44
Vento	N	N	calmo	calmo
Velocità in Km.	0,5	0,0	—	—
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 17,9; - R. = 14,32; | Min. C. = 6,8 - R. = 5,44.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

1° NOVEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,4	769,0	768,1	768,0
Termometro	8,2	16,6	17,5	11,2
Umidità relativa	81	57	51	81
Umidità assoluta	6,55	8,06	7,65	8,08
Vento	N	N	calmo	calmo
Velocità in Km.	3,5	0,0	0,0	0,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 17,5 - R. = 14,00 | Min. C. = 6.4 - R. = 5,12.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 31 ottobre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 97 ½	—	96 97 ½	96 92 ½	96 17 ½
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	95 60	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	—	500	460 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	594 »	—	—	—	596 25
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	659 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	474 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1766 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	405 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 57 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 07
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 ½ 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 96 92 ½ fine corr. 97 17, 97 20 fine pross.
Banca Generale 595 50, 595 75, 597 75 fine pross.
Banco di Roma 658, 659, 659 50, 660 fine pross.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1172 fine pross.
Società Italiana per condotte d'acqua 560 fine pross.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1770, 1768, 1762 fine pross.
Strade Ferrate Meridionali 662 fine corr.
Azioni immobiliari 624 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 30 ottobre 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 96 762.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 592.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 61 350.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 126.

V. TROCCHI, *presidente*.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

AVVISO D'ASTA.

Deve da questo comune procedersi all'affitto dell'ex-feudo Albospino consistente in ettari 1152 93 circa, il quale è sito nella ex-baronia di Campopietro nel territorio di Ramacca e confina con gli ex-feudi di Gaeto, Giumenta, Ficuzza, Bifara e Mandrebianche e con il fiume.

Lo stato dell'annua gabella è lire 25760 quanto è detto nella deliberazione emessa dal Consiglio comunale li 9 settembre ultimo, vistata ai 24 di esso mese col n. 5333.

Chi vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in questa Casa comunale ove, dal sindaco o da chi ne farà le veci, nel giorno diciassette del prossimo venturo mese di novembre, alle ore 11 antimeridiane, si procederà allo incanto col metodo della estinzione delle candele, quindi all'aggiudicazione in persona del migliore ed ultimo offerente.

I patti e le condizioni alle quali ciascun offerente dovrà uniformarsi sono quelle prescritte dalla Giunta municipale, con deliberazione del 1° andante mese, vistata ai 19, col n. 5794, le quali sono ostensibili in questo ufficio comunale a chiunque vorrà consultarle e trovansi trascritte nel relativo avviso d'asta.

Tra i suddetti patti si comprendono:

1. Che il suddetto annuo estaglio dovrà pagarsi in questo comune nelle mani del tesoriere comunale in moneta avente corso nel Regno, fuori rame. Quale annua somma dovrà soddisfarsi in tre parti, una a 1° gennaro, una a 1° maggio e l'altra a 1° agosto di ogni anno, dovendo così farsi il primo pagamento nel 1886 come tutti gli altri di seguito, meno nell'ultimo anno in cui l'annualità dovrà pagarsi in quanto ad una terza parte a 1° gennaro e le altre due terze parti a' 30 maggio.

2. Potrà il gabelloto entrare a novalizzare la terzeria in gennaro 1885 che l'attuale colono va tenuto lasciare congiunta e non divisa in modo tale che nell'ultimo anno della nuova gabella, e nel mese di gennaro pure possa per la stessa terzeria entrare il novello gabelloto a magesare le terre senza che egli possa pretendere compenso alcuno di mezz'erba ed altro.

3. L'aggiudicatario è tenuto, subitochè il deliberamento sarà interamente definitivo, venire nel termine di due mesi alla stipola dell'atto di sottomissione come di legge, con dover prestare la cauzione corrispondente ad una annualità dello estaglio o in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia, che dovrà calcolarsi al valore di Borsa corrente, o in beni fondi, e nel modo che riuscirà benvisto alla Giunta municipale.

4. Ciascuna offerta per essere ammessa dovrà essere accompagnata da un deposito di lire 4000 in denaro o in carte valori, e più lire 700 per le spese occorrenti.

Dei depositi verrà trattenuto quello del gabelloto solamente, gli altri saranno restituiti appena finita l'asta, e al gabelloto, meno quello delle spese, verrà pure restituito quando verrà da lui prestata la cauzione.

5. Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo sarà di giorni 15, come di legge.

Caltagirone, 21 ottobre 1884.

Visto — *Il Sindaco*: Comm. MICHELANGELO LIBERTINI.

2197 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

Prefettura della Provincia di Milano

AVVISO D'ASTA pel trasporto dei pacchi postali, fra i diversi uffici principali e succursali delle poste e delle ferrovie di Milano e per la consegna a domicilio, dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1890, col corrispettivo di annue lire ventimila, soggette a ribasso d'asta.

D'incarico dell'Amministrazione delle poste, alle ore 11 antimeridiane di giovedì giorno 6 novembre andante, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, verrà tenuto in questa Prefettura, a termini abbreviati, e col sistema della candela vergine, il primo esperimento d'asta, per appaltare il trasporto dei pacchi postali, come qui sopra è detto.

L'appalto verrà aggiudicato all'offerente il migliore ribasso di un tanto per cento sulla somma suindicata.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare: 1° Un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità di domicilio; — 2° Un attestato di idoneità ad assumere l'appalto, di data non anteriore a sei mesi; — 3° Una ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito provvisorio di lire 2000.

All'atto poi della stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire trecentoventi in rendita dello Stato al corso del giorno di deposito a farsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso, non minori di un ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane di martedì 11 di questo mese, pure a termini abbreviati.

L'asta sarà tenuta sotto l'osservanza delle prescrizioni stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, nonchè dei capitoli d'onere, visibili presso il sottoscritto, nelle ore d'ufficio.

Milano, 1° novembre 1884.

2187 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

MUNICIPIO DI MADDALONI

Avviso per differimento d'asta.

Si fa noto che l'incanto per l'appalto dei lavori di ricostruzione e di sistemazione di varie strade e di altre opere, fissato con avviso del 25 corrente mese pel giorno 10 novembre p. v., rimane differito al giorno 14 stesso mese, alle ore 11 antimeridiane, e conseguentemente il termine dei fatali ricade alle ore 12 meridiane del 28 detto mese.

Maddaloni, 31 ottobre 1884.

Il Sindaco: G. TAMMARO.

2200 *Il Segretario*: D. ROMANO.

Direzione del Genio Militare di Bologna

Avviso d'Asta (N. 24).

Si fa noto che nel giorno 20 novembre 1884, alle ore 3 pomeridiane, si procederà, nella Direzione del Genio militare in Bologna, via Barbaziana, num. 4, piano 1°, avanti al direttore del Genio militare, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto dei lavori seguenti:

Lavori di manutenzione degli immobili militari di Ferrara, durante il triennio 1885-1886-1887 e 1° semestre 1888, per l'ammontare medio annuale di lire 12,000 e complessivo di lire 42,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del Genio militare in Bologna, e presso l'ufficio del Genio militare in Ferrara.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerta mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare alla Direzione del Genio militare in Bologna una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi (e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto) il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento, o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche, o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 85 del regolamento sulla Contabilità dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Accettati siffatti documenti, per essere poi ammessi a presentare i loro partiti, gli aspiranti all'appalto dovranno depositare presso la Direzione del Genio di Bologna, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, la somma di lire 4200 in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno all'ufficio del Genio di Bologna ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione del Genio di Bologna, in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 e mezzo antimeridiane del giorno dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale all'atto della firma del contratto dovrà depositare lire 600 per anticipo delle spese stesse.

Bologna, addì 30 ottobre 1884.

Per la Direzione

2204 *Il Segretario*: SARTI.

Consiglio Principale d'Amministrazione
DEL CORPO REALE EQUIPAGGI

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno diciassette novembre 1884, a mezzodì si procederà presso il Consiglio suddetto e quelli secondari del Corpo sedenti a Napoli ed a Venezia, agl'incanti per deliberare gli appalti generali della provvista durante gli anni 1885-86-87-88 degli oggetti di vestiario e stoffe componenti il corredo militare dei sottufficiali, caporali e marinari del Corpo suddetto come in appresso:

		PREZZI d'asta	AMMONTARE presunto dell'intiera provvista
Primo lotto.			
Brande di tela olona	ognuna L.	9 »	125,000
Guarnizioni per dette	id. »	1 50	
Secondo lotto.			
Tela di cotone bianca, tessuta alla piana per fodera da panciotti panno, e calzoni olonetta per sottufficiali, alta da metri 0 80 a metri 0 82	al metro L.	» 90	40,000
Tela di cotone gialla, tessuta a spina per fodera da abiti da sottufficiali, alta da metri 0 80 a metri 0 82	id. »	» 90	
Tela di cotone nera tessuta a spina per fodera da abiti da sottufficiali, alta da metri 0 80 a metri 0 82	id. »	» 75	
Tela di lino e canape olonetta per calzoni da sottufficiali alta metri 0 70	id.	2 20	
Terzo lotto.			
Pastrano di panno turchino a spina per caporali e comuni	ognuno L.	30 »	1,500,000
Calzoni di panno turchino a spina per caporali e comuni	id. »	15 »	
Berretto di panno turchino a spina per caporali e comuni	id. »	2 50	
Camicie di lana turchina (sargia) a spina per caporali e comuni e per musicanti	id. »	12 »	
Berretti di panno castoro turchino alla piana per sottufficiali	id. »	4 »	
Panno turchino a spina per pastrani da sottufficiali, alto metri 1 40	al metro »	18 »	
Panno turchino alla piana per abiti, soprabiti, vesti, calzoni e panciotti per sottufficiali, alto metri 1 40	id. »	18 »	
Orleans nero alla piana per fodera alle falde dei soprabiti per marescialli, alto metri 0 62 a 0 65	id. »	2 25	
Sargia, o saia turchina, a spina, per fodera e tasche da pastrano da sottufficiale, alta metri 1 40	id. »	5 50	
Panno turchino, a spina per pastrani, calzoni e berretti da caporali e comuni, altezza metri 1 40	id. »	10 »	
Sargia, o saia turchina, per fodera dei pastrani da marinaro, altezza metri 1 40	id. »	5 50	
Nastrino a spina per lacci da camicie di lana, dell'altezza di millimetri 10	id. »	» 12	
Tela di cotone cenere per fodere di calzoni da caporali e comuni, alta metri 0 75	id. »	» 75	
Sargia, o saia turchina, per camicie da marinaro, alta metri 1 40	id. »	6 »	
Quarto lotto.			
Corpetti di lana a maglia unita bianchi per caporali e comuni	ognuno L.	5 »	150,000
Quinto lotto.			
Coperte di lana	ognuna L.	15 »	70,000
Sesto lotto.			
Cinturino di cuoio nero verniciato con pensolo per sott'ufficiale	ognuno L.	5 »	60,000
Dragona di cuoio nero verniciato con pensolo per sottufficiale	ognuna »	» 82	
Sciabola per sottufficiale con fodera di tela cenere	id. »	13 »	
Stellette ricamate in seta sopra panno turchino per sottufficiale	ognuna L.	» 18	
Cappello per gran divisa con scatola di legno	ognuno »	24 »	
Spalline in seta ed oro con scatola di cartone per marescialli	ogni paio »	15 »	
Controspalline id.	id. »	1 30	
Dragona id.	ognuna »	5 60	
Cinturino in cuoio id	ognuno »	9 50	
Sciabola con fodera in tela cenere id.	ognuna »	17 »	
Corona in oro id.	id. »	1 15	
Stella ricamata in argento dorato	id. »	1 50	
Ruota di timone ricamata in argento dorato	id. »	1 60	
Picozza ricamata in argento dorato	id. »	1 05	
Cannone ricamato in argento dorato	ognuno »	1 90	
Elica ricamata in argento dorato	ognuna »	1 50	
Caduceo ricamato in argento dorato	id. »	1 30	
Ancòra per braccio ricamata in argento dorato	id. »	1 15	
Id. per berretti id. id.	id. »	1 15	
Torpedine id. id.	id. »	2 50	
Gallone grande ricamato id.	id. »	1 70	
Id. piccolo id. id.	id. »	» 55	
Cetra ricamata id.	id. »	2 »	
Tromba id. id.	id. »	1 50	
Distintivo ricamato in argento dorato e seta per aiutanti	id. »	» 90	
Bottone dorato grande per pastrano	id. »	» 40	
Id. id. id. per soprabito	id. »	» 30	
Id. id. mezzano per vesti	id. »	» 10	
Id. id. piccolo per panciotto	id. »	» 06	
Stellette bianche su tela turchina	id. »	» 10	
Bottoni di metallo giallo per pastrano da caporali e comuni	id. »	» 06	
Ruote di timone in lana rossa	id. »	» 60	
Stella id.	id. »	» 27	
Picozza id.	id. »	» 27	
Cannone id.	id. »	» 64	
Elica id.	id. »	» 38	
Caduceo id.	id. »	» 35	
Ancòra id.	id. »	» 38	
Torpedine id.	id. »	1 »	
Gallone lana rossa grande	id. »	» 30	
Gallone lana rossa piccolo	id. »	» 17	
Eliche in lana gialla per allievi macchinisti	id. »	» 38	
Tromba in lana rossa	id. »	» 36	
Distintivi in lana rossa per sott'aiutante	id. »	» 20	
Cordoni di lana verde con due flocchi per tromba	id. »	2 70	
Distintivi oro per maestro di scherma	id. »	2 »	
Distintivi in lana rossa id.	id. »	» 80	
Settimo lotto.			
Gamellino di bandone doppio	ognuno L.	» 70	10,000
Bicchiere di latta	id. »	» 15	
Cucchiaio di ferro stagnato	id. »	» 15	
Forchette di ferro stagnato	id. »	» 15	
Ottavo lotto.			
Fazzoletti di seta per caporali e comuni	ognuno L.	4 50	80,000
Pettini d'osso	id. »	» 20	
Cordoni per coltelli	id. »	» 25	
Nono lotto.			
Nastri di seta per caporali e comuni, per allievi macchinista e per le R. Capitanerie di porto con la leggenda che sarà ordinata	ognuno L.	1 10	24.000
Nastri di seta per sott'ufficiali con la leggenda che sarà ordinata	id. »	1 90	
Decimo lotto.			
Libretti di deconto	ognuno L.	» 65	5,000
Libretti di famiglia	id. »	» 30	
Undecimo lotto.			
Coltelli	ognuno L.	1 »	20,000

Le condizioni di appalto sono visibili tutti i giorni, i festivi esclusi, dalle 10 ant. alle 3 pom., presso il Consiglio principale e quelli secondari suddetti ove esistono i campioni coll'indicazione dei prezzi relativi. Dette condizioni d'appalto e detti campioni sono pure visibili presso il Ministero di Marina in Roma e presso la Sezione Marina all'Esposizione Nazionale di Torino.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, salvo le condizioni di cui in appresso, mediante schede segrete firmate e suggellate scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi più sopra indicati un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati non solo alla sede del Corpo, ma pur anche in quelle dei Consigli secondari ove ha luogo simultaneamente l'incanto.

Dopo il confronto fatto colle offerte, il presidente del Consiglio ne darà ufficialmente comunicazione al deliberatario provvisorio.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione restano fissati al cinque dicembre 1884, ed a tal uopo con apposito avviso si renderanno di pubblica ragione il ribasso ottenuto per ogni lotto ed il seguito provvisorio deliberamento.

Le offerte di cui è menzione nel presente avviso dovranno essere chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi all'asta, dovranno far constare legalmente della loro qualità di fabbricanti degli oggetti descritti nei lotti 1°, 2°, 3°, 4° e 5°, e di negoziante o commerciante per i lotti 6°, 7°, 8°, 9°, 10° ed 11°.

Per poter concorrere all'appalto si dovranno depositare in una delle Casse dello Stato o in quelle del Consiglio ove ha luogo l'appalto le infrascritte somme a seconda del lotto cui si aspira, cioè:

Pel 1° lotto	L. 5000	—	Pel 2° lotto	L. 2500
Pel 3° lotto	» 10000	—	Pel 4° lotto	» 4000
Pel 5° lotto	» 2000	—	Pel 6° lotto	» 2000
Pel 7° lotto	» 400	—	Pell'8° lotto	» 1000
Pel 9° lotto	» 600	—	Pel 10° lotto	» 200

Pell'11° lotto L. 400.

Questi depositi possono consistere in cedole di rendita dello Stato al portatore, al prezzo plateale del giorno in cui avviene il deposito, oppure in danaro.

Spezia, il 1° novembre 1884.

2074 *Il Direttore dei conti*: G. INVERNIZIO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Prefetto della Provincia di Pavia

A termini del disposto nell'art. 43 della legge sulle Miniere del 20 novembre 1859, n. 3755, fa noto che il signor Crespi Eugenio, di Milano, con domicilio, per ogni conseguente effetto di legge, presso il signor avv. Carlo Rossi in Voghera, con sua documentata istanza 16 marzo 1884, diretta a questa Prefettura, accennando di avere ottenuto, come infatti ottenne, dichiarazione di scoperta e concessibilità della miniera di petrolio, della Valle Staffora, posta nei territori dei comuni di Godiasco e Rivanazzano, nel circondario di Voghera (Pavia), col decreto Ministeriale delli 31 ottobre 1883, domanda la concessione della miniera stessa;

Che in conformità al prescritto nell'articolo di legge citato, il signor ingegnere mineralogico pel distretto di Milano ha preceduto in luogo alle operazioni di delimitazione provvisoria, facendo il tutto risultare da apposito processo verbale, in data 26 giugno 1884;

Che quindi la miniera di petrolio sovra accennata verrebbe a comprendere una superficie di ettari 254 ed are 81, determinata dal poligono di mistilineo A, B, C, D, E, F, G, H. A, aventi i vertici nei seguenti punti:

A) Presso la Cascina Campanile;
B) Angolo di nord della Capanna Gatti;
C) Presso il Pozzo Tuono, a metri 50 circa a nord-ovest del medesimo;
D) Al Molino di Calbesella;
E) Crocicchio strada tendente al Casolare Martinetto, ed a metri 400 circa verso ovest del medesimo casolare;
F) Angolo di est della Capanna di San Bartolomeo;
G) A metri 200 circa dentro terra, a sponda sinistra della Staffora;
H) Spalla a Monte, a sponda destra del Ponte di S. Rocco.

Che quanto sopra si porta a pubblica conoscenza, mediante pubblicazioni per tre domeniche consecutive, e cioè 26 corrente mese, 2 e 9 prossimo venturo novembre, nel capoluogo di questa provincia, alla porta dell'ufficio di Sottoprefettura in Voghera, e nei comuni di Godiasco e Rivanazzano, inserendo altresì la presente notificazione nel Foglio periodico degli annunzi legali della Prefettura, e nel Giornale Ufficiale del Regno, affinchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare nei modi ed entro il termine di cui agli articoli 44, 45, 46 e 47 della ridetta legge, le opposizioni che stimasse necessarie.

All'effetto gli atti tutti della relativa pratica rimangono depositati presso la Sottoprefettura di Voghera.

Pavia, addì 16 ottobre 1884.

1988 *Il Prefetto*: BOSIA.

Real Casa Santa dell'Annunciata di Aversa

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel dì 17 novembre prossimo, alle ore 10 ant., con la continuazione, innanzi al rappresentante la casa suddetta o chi per esso, assistito dal segretario ff., si procederà allo esperimento del primo incanto a ribasso per l'appalto della fornitura de' commestibili e combustibili ai ricoverati del Pio Luogo, per la durata di anni due dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1886, per la media giornaliera di circa cinquanta vittitanti.

Il prezzo stabilito pel pagamento delle razioni da fornirsi alle persone che vittitano, giusta le rispettive dietetiche, sono:

Educandato — Per ogni alunna fino a 7 anni	L. 0 38
Id. da 8 a 12 anni	» 0 41
Id. da 13 anni in poi	» 0 47
Personale insegnante e disciplinare, per ognuno	» 0 61
Baliato — Per ogni balia interna	» 0 88
Ospedale — Per ogni 2ª dieta	» 0 08
Id. 3ª dieta	» 0 43
Id. 4ª dieta	» 0 60
Personale inserviente	» 0 60

Pei combustibili ed altro, nonchè pel pane ai poveri, giusta i legati, i prezzi sono segnati nella relativa tabella annessa al capitolato, il quale trovasi depositato, insieme alle relative tabelle dietetiche, nella segreteria del pio Istituto, ostensibili a chicchessia, in tutti i dì feriali dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine dopo estinte le prime tre, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed in base ai prezzi sopra cennati.

Le offerte di ribasso, durante la licitazione, non saranno accettate inferiori all'uno per cento per le prime due voci, dopo delle quali saranno ammessi i ribassi in frazioni non minori di centesimi dieci per ogni cento lire di prezzo complessivo.

Niuno sarà ammesso a licitare se pria non avrà depositato presso il tesoriere della Santa Casa la somma di lire millecinquecento, a titolo di cauzione provvisoria, sia in numerario, sia in cartelle al portatore del Gran Libro del Regno, consolidato 5 per cento, che sarà restituita ai concorrenti appena estinta la candela, tranne all'aggiudicatario, al quale sarà restituita dopo un mese di somministrazione di viveri, cioè a primo febbraio milleottocentottantacinque.

Il termine utile (fatali) per poter produrre offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì del giorno cinque dicembre volgente anno.

Tutte le spese del contratto, niuna esclusa ed eccettuata, cederanno a carico dell'aggiudicatario.

All'oggetto, i concorrenti, per essere ammessi alla gara, dovranno esibire quietanza del tesoriere della S. Casa, dalla quale risulti di aver depositata la somma di lire cinquecentocinquanta per garentia delle spese degli atti, la quale sarà restituita ai concorrenti appena terminata la licitazione, meno all'aggiudicatario che ne riceverà regolare specifica, espletati gli atti.

Aversa, li 28 ottobre 1884.

Visto — *Il Soprantendente*: F. D'ORTO.

2194 *Il Segretario ff.*: E. VIRGILIO.

(2ª *pubblicazione*)

PUBBLICAZIONE

in senso dell'art. 23 Codice civile.

Il Tribunale civile e correzionale di Genova, con ordinanza 26 luglio p. p., mandò assumersi informazioni intorno all'assenza dai Regi Stati del signor Valdemaro Tulin de la Tunisee fu Gustavo Adolfo. 1650

AVVISO.

Facendo seguito ad altra diffidazione emessa in questa *Gazzetta* li 4 ottobre 1881, si deduce a pubblica notizia, per ogni effetto di legge, che il sottoscritto non è tenuto, nè in alcun modo intende essere responsabile di qualsiasi passività, che anche per articoli di prima necessità si andasse a creare dalla sua consorte signora Clementina Capobianchi, mentre col decreto di separazione coniugale, emanato dall'ecc.mo presidente del Tribunale civile di Roma il 20 dicembre 1883, si dette non solo la cura della educazione e mantenimento della prole al sottoscritto. ma si provvide ancora con mensile assegno all'alloggio, vitto e vestito della detta sua consorte.

Genzano di Roma, li 30 ottobre 1884.

2198 BIAGIO DANTONI.

ESTRATTO DI DOMANDA

di svincolo di cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Verlosio Giacomo fu notaro Arcangelo, residente in Sardigliano, quale unico avente diritto, anche come cessionario delli Giovanni ed Emilia di lui fratello e sorella, alle successioni dell'ora fu Vincenzo Visconti, R. notaio già esercente in Castelletto d'Orba, sporgeva domanda al Tribunale civile di Novi Ligure, per la pronunzia dello svincolo della cauzione del prefato notaio Visconti, prestata a senso di legge per l'esercizio del Notariato, rappresentata detta cauzione dalla cartella o certificato a lui intestato della rendita di lire ottanta sul Debito Pubblico italiano, portante la data del 6 agosto 1862, ed i numeri 29214 nero e 424514 rosso, con annotazione di vincolo ad ipoteca per la di lui malleveria notarile.

Questa inserzione viene eseguita a senso e per gli effetti di cui all'articolo 38 del testo unico delle leggi sul riordinamento notarile, approvato con R. decreto 25 maggio 1879.

Pel GIACOMO VERLOSIO
AVV. C. MORASSI.

1899

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Ottobre 1884 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » »

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 34,644,597 22
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,703,799 10	
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,111,736 62	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 868 »	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,063,653 »	» 23,880,056 72
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 4,153,134 50
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 58,439,65	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 378,266 15	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 212,523 01	» 922,389 81
	Effetti ricevuti all'incasso	» 273,161 »	
Crediti			» 9,778,942 56
Sofferenze			» 1,801,376 96
Depositi			» 11,693,303 17
Partite varie			» 10,235,979 14
		Totale	L. 97,109,780 08
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,010,397 45
		Totale generale	L. 98,120,177 53

PASSIVO.

Capitale	L. 12,000,000 »
Massa di rispetto	» 3,000,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 35,999,370 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 30,078,738 39
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,693,303 17
Partite varie	» 4,123,903 »
Totale	L. 96,895,314 56
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,224,862 97
Totale generale	L. 98,120,177 53

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 20,137,630 »
Argento	» 4,886,888 63
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille *(Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)*	» 2,277 59
Biglietti consorziali lire 8,499,616 — Biglietti di Stato lire 109,585.	» 8,609,201 »
Riserva	L. 33,635,997 22
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,008,600 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 34,644,597 22

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 25	95,364	L. 2,134,100 »
da » 50	165,287	» 8,264,350 »
da » 100	86,518	» 8,651,800 »
da » 200	33,195	» 6,639,000 »
da » 500	12,960	» 6,480,000 »
da » 1000	3,666	» 3,666,000 »
	Somma	L. 35,835,250 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	93,684	L. 93,684 »
da » 2	14,273	» 28,546 »
da » 5	3,200	» 16,000 »
da » 10	1,179	» 11,790 »
da » 20	705	» 14,100 »
	Totale	L. 35,999,370 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 35,999,370 » è di uno a 3 000

Il rapporto fra la riserva » 33,635,997 22 e la circolazione L. 35,999,370 » e gli altri debiti a vista » 30,078,738 39 — » 66,078,108 39 è di uno a 1 965

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 24 ottobre 1884.

Visto — Il Direttore Generale
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

2136

(2ª *pubblicazione*)

Tribunale Civile di Alessandria.

Dichiarazione d'assenza.

Si rende noto che, in seguito a domanda di Panelli Teresa, da Valenza, povera, per decreto 12 dicembre 1883, il prelato Tribunale civile di Alessandria emanò sentenza 14 corrente settembre, colla quale fu dichiarata l'assenza di Lorenzo Scuti, di lei marito, nato e residente in Valenza.

Alessandria, 22 settembre 1884.

1629 Avv. Gaione S. P. Pov.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA.

Si rende noto che a mezzo del sottoscritto nel 30 maggio 1884 venne presentata al signor presidente dello indicato Tribunale e depositata nella cancelleria la domanda di svincolo della cauzione notarile prestata dal notaro ing. Vincenzo Bertoni fu Giovanni, morto in Ferrara nel 25 ottobre 1840, e della conseguente cancellazione della iscritta ipoteca di garanzia.

Tanto a norma e per gli effetti di legge.

2015 Alessandro Pasetti proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il Tribunale di Potenza, sezione promiscua;

Letta la domanda di sopra trascritta (del procuratore dei germani Laurini, signor Leonardantonio Montesano);

Letta la requisitoria del P. M. il quale non si oppone alla stessa;

Udita la relazione fatta in camera di consiglio dal giudice delegato signor Coviello;

Letti i documenti allegati alla domanda;

Poichè dai cennati documenti si rileva chiaramente che il retaggio della signora Raffaela Abbamonte va diviso tra i suoi figli e discendenti signori Laurini nella proporzione indicata nella dimanda;

Letto l'articolo 69 del regolamento sul Debito Pubblico,

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico a spartire ed a tramutare la rendita di lire quattrocentoventicinque intestata alla signora Raffaela Abbamonte fu Filippo con i due certificati nominativi, cioè l'uno datato Napoli, 15 ottobre 1868, al n. 332410, per la rendita di lire duecentosessantacinque col godimento dal 1° luglio 1868, sotto il n. 80804 del registro di posizione, e l'altro datato Firenze, 23 luglio 1873, al n. 105201, per la rendita di lire centosessanta col godimento 1° gennaio 1874, sotto il n. 129892 del registro di posizione nel modo seguente:

1. Tramutare in titolo nominativo fino alla concorrenza di lire quarantacinque a favore del minore Laurini Oduardo fu Pasquale, rappresentato dal tutore dativo Gennaro Laurini;

2. Tramutare in titoli al portatore lire quarantacinque a favore di Filippo Laurini, lire quaranta a favore di Gerardo Laurini, lire quaranta a favore di Gennaro Laurini, lire duecentocinquantacinque a favore di Vincenzo Laurini, tutti di Tito.

Così deliberato in camera di consiglio addì 9 (nove) settembre 1884, dai signori Amormino Giambattista, presidente, Luigi Viviani e Domenico Coviello, giudici.

Firmati: G. B. Amormino.

1982 Motta vicecanc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

DIREZIONE TERRITORIALE

N. 16.

di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

Avviso d'Asta per primo incanto di seconda prova.

Si notifica che, nel giorno 11 novembre p. v., alle ore due pom. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione (Piazza Garibaldi, n. 63, primo piano, Casa Morfini), avanti il signor direttore, un pubblico incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della fornitura dei generi componenti la razione viveri per le truppe di stanza e di passaggio nel territorio dell'XI Corpo d'armata che comprende le divisioni militari di Bari e Catanzaro, cioè nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

Generi a provvedersi e loro prezzi a base dell'incanto:

Generi soggetti a ribasso						Non soggetto a ribasso
Carne	Pasta	Lardo	Vino	Zuccaro	Caffè	Sale
L. 1 20 il chilogr.	L. 0 40 il chilogr.	L. 1 90 il chilogr.	L. 0 32 il litro	L. 1 30 il chilogr.	L. 3 30 il chilogr.	Prezzo di tariffa

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1885 e terminerà con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli d'onere (edizione 1884), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni ed uffizi locali di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'incanto dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio nella Tesoseria di Bari oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni od uffizi locali di Commissariato militare della somma di lire trentatremila, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione, sezione od uffizio locale di Commissariato militare, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non arrivino a questa Direzione prima che sia dichiarata aperta l'asta, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante lo effettuato deposito provvisorio.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di lira una, e non già su carta comune munita di marca da bollo, firmate e suggellate con ceralacca, e ciò sotto pena di nullità. I prezzi e ribassi vi dovranno essere chiaramente scritti in tutte lettere, e saranno dichiarate nulle quelle offerte che nelle indicazioni da apporsi in tutte lettere contenessero qualche parte scritta in cifre, oppure contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme od in accordo colle altre espresse nelle offerte stesse.

La dichiarazione di nullità viene pronunziata, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dagli offerenti e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente a questa Direzione per la posta, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta sia in mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo ove non risiede autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso degli appalti.

Le offerte sottoscritte per conto d'altri in forza di mandato di procura speciale non saranno accettate se i mandatari non esibiscono in originale od in copia legalmente autenticata l'atto di procura prementovata.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione allo incanto.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle fatte con telegramma.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sul prezzo dei generi sopraindicati soggetti a ribasso, escluso quindi soltanto il sale, ed il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente, purchè il ribasso stesso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'incanto stabilita dal Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, sono fissati in giorni 5 decorribili dalle ore 3 pomeridiane del preindicato giorno del pubblico incanto.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè: di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali come pure la tassa di registro, i diritti notarili e l'importo degli esemplari dei capitolati, tanto per l'originale e copia del contratto, quanto per l'affissione nei magazzini, saranno a carico del deliberatario giusta quanto stabilisce il capitolato medesimo.

Bari, 28 ottobre 1884.

Per la suddetta Direzione
Il Capitano commissario: T. MILLO.

2184

SCUOLA MILITARE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 12 novembre 1884, alle ore 9 ant., si procederà in Modena, nel palazzo della Scuola militare, avanti al presidente del Consiglio d'amministrazione predetto a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste occorrenti durante l'annata 1885.

N. d'ordine dei lotti	INDICAZIONE DEI GENERI compresi in ciascun lotto		Prezzo di base per l'asta	Somma per cauzione o per ogni lotto
1° lotto	Carne di bue di 1ª qualità	Chilog.	1 56	16000 »
	Carne di bue di 2ª qualità	»	1 35	
	Carne di vitello	»	1 72	
	Cervella di bue o di vitello	»	1 93	
	Fegato di vitello	»	1 93	
	Testina di vitello	»	0 88	
	Fegato di bue	»	0 88	
2° lotto	Pane	»	0 33	8000 »
	Fior di farina	»	0 34	
3° lotto	Vino	Litro	0 60	10000 »
4° lotto	Paste da minestra	Chilog.	0 67	1500 »
5° lotto	Riso	»	0 44	1000 »

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'Amministrazione della Scuola militare in Modena, dalle ore 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 4 pomer. d'ogni giorno non festivo.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede separate segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da lira una.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito, suggellato e firmato, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati per ciascun lotto.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribile dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione predetto in Modena, il deposito della somma per ciascun lotto stabilito per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi potranno farsi tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, dalle ore 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 4 pom., e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali.

Modena, 27 ottobre 1884.

Il Direttore dei Conti
Capitano contabile: F. FONTANA.

2151

INTENDENZA DI FINANZA DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA per la vendita dei beni pervenuti al Demanio, per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 24 novembre 1884, nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Girgenti, sotto la presidenza del signor intendente, o di chi lo sostituirà, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà presentato la quietanza del deposito a garanzia della sua offerta del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto. Il deposito potrà essere fatto o presso l'Ufficio del registro di Naro o presso la Tesoreria provinciale di Girgenti.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 8, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle, le relazioni dell'ingegnere signor Gilli Giuseppe e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Girgenti.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale. Gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

AVVERTENZE. — Si procederà, a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	627	Nel comune di Naro — Provenienza dalla Collegiata di Naro — Terreni solforiferi, soprassuolo e sottosuolo, dell'ex-feudo Grotticelli, sito in territorio di Naro, costituiti dalle quote I, XI, XIII, descritte nella relazione 19 aprile 1883 dell'ingegnere di finanza signor Gilli Giuseppe, rappresentate dai nn. 2427*m'*, 2428*m'*, 2432*m'*, della sezione *N*, per la quota I; 2427*n'*, 2428*n'*, 2430*n'*, della sezione *N*, 464*c*, 465*d*, della sezione *O*, per la quota XI; 2430*x*, della stessa sezione *N*, 461*a*, 462*c*, 463*d*, 464*e*, 465*f*, della sezione *O*, per la quota XIII; col reddito complessivo imponibile di lire 699 47. Il lotto è meglio descritto nelle relazioni 19 aprile 1883 e 30 maggio 1884, dell'ingegnere suddetto signor Gilli Giuseppe .	79,64,5617	45,4317	113466 »	11346 60	11346 60	500
2	628	Nel comune di Naro — Provenienza come sopra — Terreni solforiferi, soprassuolo e sottosuolo, dell'ex-feudo Grotticelli, sito in territorio di Naro, costituiti dalle quote II, IX, X e XII, descritte nella relazione 19 aprile 1883 dell'ingegnere di finanza signor Gilli Giuseppe, rappresentato dai numeri 4419*a*, 2424*a*, 2427*n'*, 2428*n'* 2432*n'*, della sezione *N*, per la quota II; 461*b* al 465*b* della sezione *O*, per la quota IX; 2419*a*, 2423*b*, 2424*b*, 2427*t*, 2428*t*, 2430*t*, della sez. *N*, 462*c*, 465*c*, della sez. *O*, per la quota X; 2430*v*, della sezione *N*, e 461*c*, 462*d*, 463*c*, 464*d*, 465*c*, della sezione *O*, per la quota XII. Alle terre sono uniti alcuni fabbricati e cioè: Tre stalle, tre stanze di abitazione ed un magazzino pagliera. Il reddito imponibile per tale lotto si è di lire 922 31. Anche il sottosuolo per piccola parte trovasi affittato ad un certo signor Messina Gaspare. Tale porzione di terreno comprende: 1° la zolfara Grotticelli situata dal n. 2437 della sez. *N*, tuttavia a tentativi e con indizi di rinvenimento di zolfo; 2° le cave di stronziana, situate nella località così detta Grotta del Marcato. Il lotto è meglio descritto nelle relazioni 19 aprile 1883 e 30 maggio 1884 dell'ingegnere suddetto signor Gilli Giuseppe	104,09,4050	59,3289	151402 62	15140 27	15140 27	500
3	629	Nel comune di Naro — Provenienza come sopra — Terreni solforiferi, soprassuolo e sottosuolo, dell'ex-feudo Grotticelli, sito in territorio di Naro, costituiti dalle quote III, IV e VIII, descritte nella relazione 19 aprile 1883 dell'ingegnere di finanza signor Gilli Giuseppe, rappresentate dai numeri 2419*b*, 2421*b*, 2427*o'*, 2428*o'*, 2432*o'*, della sez. *N*, per la quota III; 2419*c*, 2423*a*, 2427*r'*, 2428*r'*, 2432*r'*, della stessa sez. *N*, per la quota VI; 2433, 2434 della sez. *N*, 461*a* al 465*a* della sez. *O*, per la quota VIII. Alle terre sono uniti alcuni fabbricati e cioè: Il magazzino propriamente detto, la panatteria, il casero, la stalla fondaco, la pagliera legnaia con mangiatoia, le stanze al primo piano con scala, distinti alle lettere *G, H, I, L, M, N, O* della figura *I*, *A' B' C' D'* della figura II della relativa pianta, pel fabbricato della casina Grotticelli, la casetta del Marcato (figura VI della pianta) e la pagliera e la stalla fondaco distinti alle lettere *A* e *B* della figura IV della relativa pianta, pel fabbricato della Falzina. Il reddito imponibile per tale lotto si è di lire 981 01. Anche il sottosuolo per piccola parte trovasi affittato ad un certo signor Messina Gaspare. Il lotto è meglio descritto nelle relazioni 19 aprile 1883 e 30 maggio 1884 dell'ingegnere suddetto signor Gilli Giuseppe	79,59,8977	45,4403	145006 20	14500 62	14500 62	500

Girgenti, 25 ottobre 1884. 2121 L'Intendente: BONFORTI.

Camera di Commercio ed Arti di Ancona

AVVISO DI NUOVO INCANTO — Primo esperimento a condizioni modificate *per l'appalto della costruzione di magazzini generali sulla banchina e nel molo meridionale del porto di Ancona.*

Riusciti inefficaci gli incanti pubblicati cogli avvisi del 15 e del 22 corrente, si procede ad un nuovo esperimento ai patti ed alle condizioni seguenti.

La Camera di commercio ed arti di Ancona concede in appalto mediante asta pubblica la costruzione dei Magazzini generali lungo le banchine del porto in prosecuzione dei locali nei quali risiede attualmente la R. Dogana, nonchè la costruzione di quelli da servire pel deposito del petrolio nel molo meridionale del nostro porto, il tutto secondo il progetto compilato dall'ingegnere comunale di Ancona in data 23 gennaio ed 8 agosto dell'anno corrente.

L'asta avrà luogo in base al calcolo di spesa ed al progetto suddetto, e giusta il capitolato attualmente modificato, rispetto ai pagamenti ed agli oneri, e depositato insieme cogli altri documenti nella segreteria della Camera, a disposizione dei concorrenti.

L'incanto si terrà col metodo dei partiti segreti portanti il ribasso di un tanto per cento sul corrispettivo di appalto di lire 256,916 76, quale risulta dal calcolo di spesa e dal capitolato di cui sopra.

Il lavoro sarà deliberato a chi nella scheda suggellata e firmata, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dalla Presidenza in una scheda depositata sul tavolo dell'asta, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno state lette tutte le offerte proposte.

Il termine a presentare le offerte nella segreteria di questa Camera è fissato, stante la riduzione autorizzata dalla Camera stessa, alle ore 11 ant. di venerdì 7 novembre 1884.

Le offerte da presentarsi sigillate dovranno essere scritte in carta da lira una, e sottoscritte da ciascun offerente.

I pieghi contenenti le offerte verranno aperti dal presidente della Camera di commercio, nella sua residenza, alle ore 12 meridiane dello stesso giorno.

Le offerte dovranno essere accompagnate:

a) Da un certificato di deposito di lire 25,000 fatto in danaro od in cartelle di rendita italiana consolidato 5 per cento, al corso di Borsa del giorno precedente quello dell'incanto, presso le Tesorerie governative di Ancona, di Roma, di Bologna, di Firenze, di Forlì e di Pesaro, che dovrà rimanere a garanzia degli atti d'asta e del contratto;

b) Da un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di dimora del concorrente con data non anteriore di tre mesi al presente avviso;

c) Da altro certificato, colla stessa data, comprovante l'idoneità del concorrente alla costruzione di fabbricati rilasciato dall'ingegnere governativo, provinciale o comunale del luogo in cui il concorrente risiede.

La costruzione dovrà essere compiuta in tutte le sue parti entro 8 mesi dalla consegna dell'area sulla quale devono eseguirsi i lavori, avvertendo per altro che nei primi tre mesi dovrà essere compiuto il fabbricato nel molo Sud, e nel quarto mese successivo il fabbricato n. 1 sulla banchina.

Il termine utile a presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà al mezzodì del giorno di venerdì 14 novembre 1884.

Le spese tutte d'asta e di contratto, comprese quelle fatte per gli esperimenti già compiuti, saranno a carico del deliberatario, il quale, a garanzia di esse, depositerà lire tremila in denaro presso il cassiere della Camera all'atto della firma del verbale di aggiudicazione provvisoria.

Ancona, dalla residenza della Camera di commercio, li 31 ottobre 1884.

Il Vicepresidente: L. GINESI.

2208 *Il Segretario*: V. PERUGIA.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI IN S. VITTORIA IN MATERANO

AVVISO.

Il Comitato promotore della Cassa suddetta invita i signori azionisti, a forma dell'articolo 129 del Codice di commercio vigente, alla prima assemblea generale che avrà luogo il giorno 20 corrente mese di novembre, all'ora una pomeridiana, ed ove non sia in numero legale pel giorno successivo 21 corrente alla stessa ora in seconda convocazione, per trattare dei seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Ricognizione ed approvazione del versamento fatto dai soci all'atto della sottoscrizione dei tre decimi del capitale sottoscritto;
2. Nomina degli amministratori;
3. Nomina dei sindaci;
4. Stipulazione dell'atto costitutivo della Società S. Vittoria in Materano li 31 ottobre 1884.

Il Comitato promotore:

Avv. A. Pennesi — Erasmo Squarcia — Giuseppe Mirenghi-Eugeni — Giuseppe Funari — Vincenzo Squarcia — Paolo Satulli.

2225

N. 360.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 22 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per la

Provvista e fornitura in opera della massicciata e delle traversine d'armamento, e delle chiusure dei passaggi a livello, non che pel trasporto e fornitura in opera del ferro d'armamento e meccanismi fissi lungo i primi tre tronchi della ferrovia Cajanello-Isernia, compresi fra Cajanello e Roccaravindola, della lunghezza di metri 27,200, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 390,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 10 agosto 1884 colle modificazioni in data 27 ottobre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

Il termine utile per il compimento dei lavori è fissato in sei mesi pel 1° tronco, mesi tre pel 2° tronco e mesi tre pel 3° tronco, a decorrere dalle date in cui avranno principio le rispettive consegne.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000, ed in lire 40,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 ottobre 1884.

2175 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI CORI

Il Sindaco,

Visti gli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Rende noto:

Che in quest'ufficio comunale trovasi depositata la perizia da cui risulta il cognome e nome dei proprietari, la designazione dei beni da espropriarsi, nonchè il prezzo offerto dal comune a ciascuno dei proprietari, onde eseguire la costruzione del nuovo cimitero, per la quale opera è stata dichiarata la pubblica utilità;

Che detta perizia starà depositata per quindici giorni continui, cioè dal 2 al 17 corrente novembre, e durante questo termine gli interessati avranno pieno diritto di prenderne conoscenza, e presentare al sottoscritto le dichiarazioni di accettazione o rifiuto delle offerte stesse; con avvertenza che il sottoscritto, od un suo delegato si troverà in quest'ufficio nel giorno di domenica sedici corrente dalle ore nove alle dodici meridiane, onde trattare amichevolmente coi proprietari in presenza di questa Giunta municipale.

Dato a Cori, il 1° novembre 1884.

2212 *Il Sindaco ff.*: A. DELLA PORTA.

N. 361.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 22 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle Strade Ferrate, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Adria-Chioggia, compreso fra il canale lagunare e Lusenzo e la stazione di Chioggia a Pontelongo, della lunghezza di metri 2,210 55, in provincia di Venezia, escluse le espropriazioni stabili, e la provvista e posa in opera dell'armamento, della ghiaia per la massicciata e dei meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 453,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 18 febbraio 1884, e modificazioni in data 22 ottobre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 20, dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 22,000, ed in lire 45,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 ottobre 1884.

2207 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Sottoprefettura del Circondario di Viterbo

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei trasporti postali tra Acquapendente e Orvieto (città) e viceversa, in transito per sotto Castel Giorgio e per San Lorenzo Nuovo.

Essendo andato deserto il primo incanto che ebbe luogo il 25 ottobre scorso, si deduce a pubblica notizia che alle ore 11 antimeridiane del giorno 22 corrente, nell'ufficio di questa Sottoprefettura si terranno pubblici incanti col mezzo della candela vergine per aggiudicare al migliore offerente l'appalto dei trasporti postali tra Acquapendente e Orvieto (Città), in transito per sotto Castel Giorgio e per San Lorenzo Nuovo. Tale trasporto avrà luogo con carrozza a quattro ruote, tirata da uno o più cavalli secondo il bisogno.

L'incanto verrà aperto sul prezzo fissato dal capitolato di lire 2000 annue, e si osserveranno tutte le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizi e come tali riconosciute da chi presiederà l'incanto, previa l'esibizione dei relativi certificati.

Gli aspiranti, per essere ammessi a licitare, dovranno depositare a guarantigia dell'asta e per le spese lire 200.

Le spese d'asta e del contratto sono ad esclusivo carico dell'accollatario.

Le offerte di ribasso sul prezzo stabilito non potranno essere inferiori al l'uno per cento.

Si farà luogo all'aggiudicazione quando anche vi sia un solo offerente.

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente, a valore di Borsa, al capitale di lire 500, oppure dovrà versare per depositarsi nella Cassa Depositi e Prestiti il capitale stesso in danaro.

Il contratto avrà principio col 1° gennaio 1885, e durerà a tutto l'anno 1887.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato alle ore 11 del giorno 8 dicembre p. v.

Per tutte le altre disposizioni non contenute nel presente avviso si richiama il capitolato ostensibile in questa Sottoprefettura nelle ore d'ufficio.

Viterbo, 1° novembre 1884.

2210 *Il Sottoprefetto:* MACCAFERRI.

N. 359.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 21 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Perugia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale n. 46, dalla stazione ferroviaria di Foligno ad Ancona, compreso fra la predetta stazione di Foligno ed il confine fra le due provincie di Perugia e di Macerata, della lunghezza di metri 26,669 79, escluse le traverse di Casenuove e Colfiorito, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 9,891 48.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 2 aprile 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Perugia.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 ottobre 1884.

2174 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 358.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 21 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di serie n. 226, dalla Marina di Castellabate a quella di Casalicchio, compreso fra Acciaroli e la Marina di Casalicchio, della lunghezza di metri 11,753, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 407,430.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 14 maggio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni quattro.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 ottobre 1884.

2173 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 357.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 21 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Perugia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di serie n. 193, compreso fra il paese di Morro Reatino ed il confine di Rivodutri, della lunghezza di metri 8,677 53, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 123,934 65.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 novembre 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Perugia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6,200 ed in lire 12,300 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 29 ottobre 1884.

2172 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 39).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 13 ottobre 1884, n. 38,

Lavori stradali da eseguirsi nella regione compresa fra le valli Lavanestro, del Molinoro e della Valletta, per la somma di lire 122,000, da eseguirsi nel termine di giorni 210

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 28 75 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia il fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 15 novembre 1884, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle ore 4 di ciascun giorno.

Dato a Genova, 30 ottobre 1884.

2205 Per la Direzione — *Il Segretario:* C. A. TORELLI.

Provincia di Roma

Il Sottoprefetto del Circondario di Frosinone

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria dal comune di Ferentino per Morolo, appaltata al signor Bruscoli Pietro;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F*, di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura o al signor sindaco di Ferentino entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Frosinone, addì . . . ottobre 1884.

2145 IL SOTTOPREFETTO.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta per miglioria.

Si fa noto che nell'incanto indetto per le ore 11 ant. d'oggi, presso la Prefettura di Roma, nello scopo di appaltare i

Lavori di costruzione di 75 metri di banchina in muratura in prosecuzione a valle di quella esistente sotto lo scalo ferroviario nel porto-canale di Fiumicino,

la cui spesa fu prevista in lire 27,267 64 a base d'asta, l'impresa è stata provvisoriamente aggiudicata col ribasso di lire 3 50 per ogni cento lire.

E perciò il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del 17 novembre prossimo venturo, come già era stato annunziato nel manifesto del 13 ottobre volgente, del quale si richiamano qui le altre notizie che possano interessare gli aspiranti al detto incanto.

Intanto il relativo progetto, il capitolato speciale e quello generale alla cui osservanza è vincolato l'appalto di cui si tratta, cantinuerà ad essere visibile, insieme al computo metrico, presso questa Prefettura (sezione Contratti) nelle ore d'ufficio.

Roma, 31 ottobre 1884.

2211 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

MUNICIPIO DI ORTE

AVVISO D'ASTA per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo e dei diritti di mattazione per l'anno 1885.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 11 novembre prossimo futuro, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza municipale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, sarà tenuto un pubblico esperimento d'asta per l'aggiudicazione dell'appalto della riscossione dei dazi di consumo sulle bevande, carni ed altri generi, non che dei diritti di mattazione, per l'anno 1885.

L'asta sarà aperta col prezzo di lire 15,000 (lire quindicimila), col sistema della estinzione della candela vergine e colla osservanza delle formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, dei capitolati d'oneri relativi, ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio, non che delle seguenti condizioni:

1. Per adire all'asta ciascun concorrente dovrà eseguire il deposito di lire 250, in conto spese degli atti d'asta, diritti, bollo registri, ecc., e dovrà prestare una cauzione provvisoria di lire 1500 o in contanti o colla presentazione di un mallevadore solidale.
2. Le offerte in aumento del prezzo d'asta non saranno inferiori a lire 10 ciascuna.
3. All'atto della sottomissione il deliberatario dovrà presentare idonea cauzione, o mediante deposito in danaro o di titoli di valore liberi, o mediante presentazione di vaglia o di persona solvibile a criterio del presidente dell'asta.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo (fatali) scadrà il giorno 27 novembre prossimo futuro, alle ore 10 ant.

Dall'ufficio comunale di Orte, li 26 ottobre 1884.

2148 *Il Sindaco ff.*: V. FILIACCI.

Convitto Nazionale in Campobasso

Avviso d'Asta.

Nel giorno di domenica 9 novembre entrante mese, alle ore 11 ant., con la continuazione, nel locale ed innanzi il Consiglio d'amministrazione del Convitto medesimo, si procederà alla subasta per la vendita di un casino con seminatorio-vigneto adiacente, della estensione di ettare 2 22 77, sito alla contrada San Giovanni dei Gelsi in Campobasso, valutato lire 14,653 54, netto di qualunque siasi peso.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e verrà aperta sulla base di lire 12,000, offerte dal signor Federico canonico Fiorilli, rimanendo aggiudicata al migliore offerente.

Fra quindici giorni dalla prima subasta potranno prodursi le offerte di ventesimo nell'Economato del Convitto stesso, dove sarà celebrata, a termini di legge, l'asta in grado di ventesimo.

Il quaderno dei patti e delle condizioni che regolar debbono la vendita in parola, trovasi depositato nell'Economato suddetto, potendo ognuno prenderne preventiva conoscenza, essendo ostensivo nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

Sono quindi invitati tutti coloro che intendono di concorrervi, di presentarsi nell'indicato locale e nel giorno ed ora stabilita, avvertendo che per essere ammesso all'incanto ciascun oblatore dovrà depositare nelle mani dell'economo predetto il decimo del prezzo in lire 1470, oltre ad un altro decimo, se il Consiglio di amministrazione lo crederà opportuno, dopo proclamata la aggiudicazione, alla quale, nell'interesse del Convitto, rimane riserbata la superiore approvazione.

Campobasso, 24 ottobre 1884.

Pel Consiglio di amministrazione
2152 *Il Preside-rettore-presidente*: F. TROMBONE.

Provincia di Roma — Comune di Capodimonte

PRIMO AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori da eseguirsi per l'abbattimento delle scale esterne nella via di Borgo e per la costruzione dei marciapiedi laterali di Capodimonte.

Il sottoscritto sindaco rende di pubblica ragione che alle ore antimeridiane undici del giorno 17 del prossimo venturo novembre, avanti di lui, o di chi per esso, avrà luogo in questa segreteria comunale il primo esperimento di asta per l'appalto dei suaccennati lavori, col sistema dell'estinzione delle candele.

Tale asta verrà aperta sulla somma di lire 8646 09 (lire ottomilaseicentoquarantasei e centesimi nove), in conformità della perizia dell'ingegnere signor Benedetto Leoncini, ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale insieme al capitolato relativo, nelle consuete ore d'ufficio.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno previamente effettuare un deposito di lire 860 a garanzia dell'offerta.

L'aggiudicatario poi dovrà esibire idonea sicurtà solidale, ovvero depositare una somma non inferiore a lire 3000 (lire tremila).

Gli oblatori dovranno giustificare la loro idoneita con la presentazione di un certificato di persona dell'arte di data recente.

I suddetti lavori dovranno essere compiuti entro quattro mesi dal giorno della definitiva aggiudicazione.

Le spese tanto di bollo che di registro sugli atti contrattuali, non che quelle pel collaudo dei lavori e i diritti del segretario, saranno a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà inoltre uniformarsi alle prescrizioni tutte portate dal precitato capitolato.

Il termine utile per presentare un'offerta in ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade alle ore antimeridiane undici del giorno 3 dicembre p. v.

Capodimonte, 25 ottobre 1884.

2179 *Per il Sindaco*: E. BRENCIAGLIA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del 5 per cento fatta in tempo utile sul prezzo di lire 63,200, ammontare del deliberamento seguito all'asta tenutasi il 13 ottobre corrente, per lo

Appalto dei lavori di ripristino di un tratto della strada nazionale del Piccolo San Bernardo nella località Torrey fra i chilometri 36 e 37, della lunghezza di metri 320, e di altri accessorii nell'alveo della Dora in comune di Prè Saint-Didier,

si procederà alle ore 10 antim. del giorno 20 novembre prossimo venturo, in una sala di questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della somma di lire 60,040, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora, presentare a questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, e in difetto di questi a favore dell'offerente nella detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa Prefettura, Sez. 1ª, in tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del rispettivo domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere, sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000, e quella definitiva nella somma corrispondente al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

Il deliberatario dovrà negli otto giorni successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Torino, 29 ottobre 1884.

2202 *Il Segretario di Prefettura*: E. LEGNANI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreti in data 29 ottobre 1884, numero 38220, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti, occorrenti per il prolungamento della via Nazionale in Roma dalla piazza di Sant'Andrea della Valle alla piazza Sora.

Parte della casa posta in Roma al vicolo Savelli, ai civici numeri 21 e 22, descritta in catasto del rione VI, al numero di mappa 123 sub. 1, confinante col vicolo suddetto e con le case già Leoncini e Rappagliosi, di proprietà della signora *Maria Rosa Torricelli* fu Andrea in Petrosellini Luigi, per la indennità determinata dai periti nominati d'officio in lire cinquemilaottocentosessantacinque e centesimi ottantadue (5865 82).

Parte della casa posta in Roma al vicolo Savelli, ai civici numeri 21 e 22, descritta in catasto del rione VI, al numero di mappa 123 sub. 2, confinante col detto vicolo e colle case già Leoncini e Rappagliosi, di proprietà del sig. *Tito Mattei* fu Gio. Battista, per l'indennità determinata dai periti nominati d'officio in lire ottomilatrecento (8300).

Casa posta in Roma al vicolo Sora, ai civici numeri 37 a 39, descritta in catasto del rione VI, al numero di mappa 95, confinante col detto vicolo e colle case Demanio Nazionale e già Galli e Verzaschi, per l'indennità determinata dai periti nominati d'officio in lire ottantaseimila ottocentotrentacinque e centesimi novantadue (lire 86,835 92), di proprietà dei signori *Antonio* ed *Agnese Pisani-Milvi* fu Stefano.

2228 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Avviso di incanto definitivo *a termini abbreviati.*

In seguito alla diminuzione di lire 940, fatta in tempo utile sul prezzo di deliberamento provvisorio, che ebbe luogo nel giorno 18 corrente mese, per lo

Appalto per un quinquennio dei trasporti postali fra gli uffici della Direzione provinciale delle poste, la stazione ferroviaria e quelle centrali e succursali delle tramvie di detta città,

si rende noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 8 del prossimo novembre, in questa Prefettura, avanti il signor prefetto, si addiverrà al definitivo esperimento d'asta col metodo della candela vergine e col ribasso non minore di cent. 25 per ogni cento lire, in base all'annuo prezzo di lire 7000, stato così ridotto.

Nel procedimento dell'asta si osserveranno le prescrizioni contenute nel titolo II, capo III, del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizi, e come tali riconosciute da chi presiede agli incanti, e che abbiano depositato a guarentigia dell'asta nella Tesoreria provinciale la somma di lire 800. Si farà luogo poi al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

A guarentigia dell'esatto adempimento dei suoi obblighi, l'accollatario dovrà nella stipulazione del contratto vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico, costituenti l'annua rendita di lire 110, o versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti in numerario la somma di lire 2000.

Il contratto sarà regolato dalle condizioni contenute nella cartella d'oneri 13 settembre 1884, visibile in tutte le ore d'ufficio.

L'aggiudicatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto nel termine di giorni otto da quello in cui l'aggiudicazione sarà resa definitiva.

Brescia, 28 ottobre 1884.

2188 *Il Segretario*: COLOMBINO.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI POFI

AVVISO di definitivo incanto *per la vendita del taglio dei boschi comunali detti di Pofi e Lupara.*

Si rende noto che a ore dieci antimeridiane del giorno sedici del prossimo mese di novembre, innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, si terrà l'asta per la definitiva aggiudicazione del taglio di questi boschi comunali detti di Pofi e Lupara sul prezzo di lire diciannovemila seicentonovanta ottenuto nell'asta del giorno 15 ottobre corrente, coll'aumento del ventesimo in lire novecentottantaquattro e centesimi cinquanta offerto quest'oggi stesso dal signor Ernesto Preziosi.

Nel resto si richiamano tutte le condizioni ed avvertenze contenute nello avviso d'asta del 25 settembre.

Dalla Residenza municipale, li 31 ottobre 1884.

2213 *Il Segretario comunale*: E. STERBINI.

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei dazi consumo del comune di Martina-Franca

In seguito di deliberazione di questo Consiglio comunale del 18 corrente ottobre, essendosi ribassato l'annuo canone complessivo del dazio consumo in questo comune da lire 105,100 a lire 100,000, il giorno 9 del prossimo novembre, in questa Casa comunale, alle ore 10 ant., colla continuazione, innanzi al sindaco, si riapriranno gli incanti ad asta pubblica, col metodo della estinzione delle candele.

Gli incanti si riapriranno separatamente su ciascun lotto ed all'aumento dei prezzi corrispondenti già ridotti in proporzione del ribasso complessivo ordinato dal Consiglio:

1. Vino, vinello, mosto, uva ed alcool	L.	26,641 30
2. Carni e pesci	»	14,843 »
3. Farine, pane, pasta e riso	»	47,573 74
4. Olii, burro e zuccaro	»	10,941 96
Totale	L.	100,000 »

Ciascuna offerta non potrà essere inferiore a lire 100.

L'appalto avrà la durata di anni sei continui, a principiare dal 1° gennaio del 1885, per finire al 31 dicembre 1890.

I concorrenti dovranno eseguire il deposito provvisorio corrispondente al ventesimo dell'annuo canone come sopra stabilito, salva la cauzione diffinitiva di cui all'art. 9 del capitolato d'appalto, che potrà essere data anche con una fideiussione di persona riconosciuta solvibile e solidalmente obbligata.

In caso di diserzione di alcuno dei sopra detti lotti, l'Amministrazione si riserva facoltà di metter nel nulla i lotti aggiudicati, restituendo i depositi agli aggiudicatari.

Il capitolato d'appalto e la relativa tariffa per la esazione dei detti dazi è visibile in tutti i giorni in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare un'offerta non inferiore al ventesimo è di giorni cinque che andranno a scadere al mezzodì del giorno 15 novembre.

È riserbata agli atti la superiore approvazione come per legge.

Martina-Franca, 26 ottobre 1884.

Visto — *Il Sindaco ff.*: S. BARNABA.

2180 *Il Segretario comunale*: L. FIDI.

Intendenza di Finanza di Piacenza

Avviso per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione *dello spaccio all'ingrosso di Bardi.*

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 7 ottobre 1884 per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi situato in Bardi, si rende noto che nell'incanto oggi seguito l'appalto stesso venne aggiudicato provvisoriamente per le provvigioni in ragione di lire 11 per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei sali e di lire 2 10 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi.

Il termine perentorio entro cui dovranno essere presentate le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione di cui sopra scadrà il giorno 13 novembre 1884, alle ore 10 antimeridiane.

Per le altre condizioni restano ferme le norme stabilite col suddetto avviso 7 ottobre 1884.

Dall'Intendenza di finanza, Piacenza, li 29 ottobre 1884.

2201 *Per l'Intendente*: R. ROSSI DORIA.

Provincia di Roma

Il Sottoprefetto del Circondario di Viterbo

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria, dal comune di Civitella d'Agliano per Castiglione, appaltata al signor Pompei Matteo;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2254,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Sottoprefettura, od al signor sindaco di Civitella d'Agliano, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Viterbo, 31 ottobre 1884.

2157 *Il Sottoprefetto*: MACCAFERRI.

Intendenza di Finanza in Foggia

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite in n. di 5:

N. d'ordine	UBICAZIONE	Numeri	REDDITO	MAGAZZINO
1	Cerignola	7	679 35	Cerignola
2	Monte S. Angelo . . .	5	444 16	Manfredonia
3	Castelnuovo della Daunia .	1	376 08	Lucera
4	Deliceto	1	355 36	Foggia
5	Panni	2	497 74	Ariano

Osservazioni. — Da conferirsi a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336; delle istruzioni 20 dicembre 1881, e della normale n. 79, inserto nel Bollettino delle Gabelle del mese di luglio 1884, in relazione al R. decreto 8 giugno 1884, n. 2422, ed a quella del 18 novembre 1880, n. 5735.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Foggia, 27 ottobre 1884.

2150 *L'Intendente*: BELFORTI.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso d'Asta.

Deve da questo comune procedersi all'affitto dell'ex-feudo Fegotto, cui sono compresi due spezzoni di Cuticchi, il quale consiste in ettare 143 circa, e sito nel territorio di Ramacca, confina per tramontana con la tenuta Palmeri, per levante con terre di Lentini, per mezzogiorno con la baronia di Lentini, intermedia Gurnalonga la Vecchia ed altri confini.

Lo stato dell'annua gabella è lire 10,410 (lire diecimilaquattrocentodieci), quanto è stato stabilito dal Consiglio comunale con deliberazione 9 settembre ultimo scorso, vistata ai 24 di esso mese col n. 5433.

Chi vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in questa casa comunale, ove dal sindaco, o da chi ne farà le veci, nel giorno venti del prossimo venturo mese di novembre, alle ore undici antimeridiane, si procederà allo incanto, col metodo della estinzione delle candele, quindi alla aggiudicazione in persona del migliore ed ultimo offerente.

I patti e le condizioni alle quali ciascun offerente dovrà uniformarsi sono quelli prescritti dalla Giunta municipale con deliberazione del 1º volgente mese, vistata ai 22 col n. 5841, e descritte nel capitolato d'oneri, che sarà ostensibile in questo ufficio comunale a chiunque vorrà consultarlo.

Tra i suddetti patti si comprendono:

1. La durata del suddetto affitto sarà di anni sei, da settembre 1885 ad agosto 1891.

2. Che l'annuo estaglio dovrà pagarsi in questo comune nelle mani del tesoriere comunale, in moneta avente corso nel Regno, fuori rame. Quale annuo estaglio dovrà pagarsi in tre parti, una al primo gennaio, una al primo maggio e l'altra al primo agosto d'ogni anno, dovendo così farsi il primo pagamento nel 1886, come tutti gli altri di seguito, meno nell'ultimo anno in cui l'annualità dovrà pagarsi in quanto ad una terza al 1º gennaio e le altre due terze al 30 maggio.

3. Ogni offerente, per essere ammessa la sua offerta, dovrà presentare un deposito nella somma di lire 5000, compresa in questa somma quella necessaria per le spese del deliberamento ed altro, come è detto nel suddetto capitolato. Dei depositi verrà trattenuto solamente quello del gabelloto cui verrà restituito, tolte le spese, quando, infra un mese, presterà cauzione in beni fondi equivalente ad un'annualità della gabella, dovendo cotale cauzione far fronte ai danni ed interessi nella risoluzione dell'asta ed a tutti i danni e spese che potrebbe il comune soffrire per la causa risolutoria.

4. Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo saranno quelli prescritti dalla legge.

Caltagirone, 26 ottobre 1884.

Visto — Il Sindaco: Comm. MICHELANGELO LIBERTINI.

2222 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 13.
di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A senso dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto d'oggi per la provvista di grano per il seguente Panificio, come da avviso d'asta in data 17 ottobre cadente, num. 9, venne provvisoriamente deliberato come segue:

Panificio militare di Ancona

Quintali 3000 a lire 21 30 al quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 12 meridiane del giorno 5 novembre prossimo (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve presentare le relative offerte, in carta da bollo da lira una, suggellate con ceralacca su cui sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto, e inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto dall'avviso di asta suddetto, attenendosi a tutte le altre condizioni di cui nell'avviso d'asta sopra indicato.

Ancona, 31 ottobre 1884.

Per detta Direzione

2221 *Il Capitano commissario*: MONTALCINA.

AVVISO.

(Estratto del contratto di società in nome collettivo, per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*).

Con data 17 settembre 1884, registrato li 25 detto mese ed anno al registro 3, serie 1ª, n. 3549 atti privati, è stata costituita in Roma una società in nome collettivo fra i signori Sgambati Enrico e Basilici Anselmo.

Oggetto della società è l'esercizio di un officio di cambio.

La ragione sociale è Sgambati e Basilici.

La firma sociale sarà Sgambati e Basilici, e potranno usarne ambidue i soci per affari sociali.

La sede della società è nell'officio posto in via degli Officii del Vicario, 42. Gli utili o perdite saranno divisi a perfetta metà.

La durata della società è di anni 10 (dieci), dal 1º novembre 1884 al 31 ottobre 1893.

Roma, li 29 ottobre 1884.

P. COMPAGNONI proc.

Presentato addì 29 ottobre 1884, ed inscritto al n. 240 reg. ordine, al n. 157 registrazione, ed al n. 60 reg. società, vol. 2ª, n. 157.

Roma, li 29 ottobre 1884.

Il viceconc. del Trib. di commercio

2229 G. NERI.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato in questa cancelleria il giorno ventisette corrente, il signor Coller cav. Francesco fu Efisio, nato in Cagliari, di età maggiore, domiciliato in Roma, in via in Arcione, n. 71, deputato curatore speciale con testamento olografo depositato presso il notaio Negri Giovanni in Casale Monferrato, della damigella Maria Anna Giuseppa Teresa Alessandra, battezzata nella chiesa parrocchiale di Ceres il 1º marzo 1872, erede testamentaria di Carlo Falchero, defunto in Roma nel giorno 19 settembre ultimo scorso in via in Arcione, n. 71, nella detta qualifica, ha dichiarato di accettare nello interesse di detta damigella, col beneficio dell'inventario, la testamentaria eredità di detto Carlo Falchero delli furono Luigi Falchero e Beltramo Catterina.

Dalla cancelleria della Pretura del secondo mandamento di Roma, li 29 ottobre 1884.

2166 Il viceanc. E. GAI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti sedente in Roma,

Io Vincenzo Vespasiani, usciere giudiziario presso il sullodato R. Tribunale, notifico al signor Cancro Giuseppe, d'ignoti residenza, domicilio e dimora, il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale delli 27 settembre 1884, in base al quale S. E. il presidente della Corte dei conti, con suo decreto delli 16 cadente ottobre, fissa l'udienza che terrà la sezione terza della Corte nel giorno 3 febbraio 1885 per la discussione della causa di cui nel ricorso stesso, e stabilisce a tutto il 20 gennaio 1885 il termine utile per depositare presso la segreteria della sezione 3ª della Corte tutti quei documenti che sì la Procura generale come il convenuto crederanno nel rispettivo loro interesse di produrre nella causa.

Roma, li 29 ottobre 1884.

2153 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

Si fa manifesto che i signori Navarra Ignazio d'Ignazio, Navarra Rosa, maggiori d'età, Navarra Gioacchino, Navarra Angelo, Navarra Michele, Navarra Francesco Paolo, minori d'età, rappresentati dal padre Ignazio Navarra in Causo, figli tutti del suddetto Ignazio e di Anna Papania, nati e domiciliati in Termini Imerese, provincia di Palermo, hanno presentato dimanda al R. Governo di cambiare il proprio cognome in quello di Caruso, che presentemente riporta il padre per già ottenuta autorizzazione sovrana.

S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, con decreto del 12 settembre 1884, autorizzava i richiedenti di farne pubblicazione, conforme all'art. 121 R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

Chiunque creda avervi interesse può fare opposizione alla detta dimanda entro quattro mesi dalla presente pubblicazione.

Termini, ottobre 1884.

NAVARRA IGNAZIO d'Ignazio.
NAVARRA ROSA d'Ignazio.
Per i minori:
2224 IGNAZIO NAVARRA in CARUSO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.